48 PAGINE

Giovedì 18 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 324

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OLIVETTI ACCORDO

• SERVIZIO A PAGINA 8 •

Torino nella mappa delle «zone sismiche»

ROMA — Finalmente l'Italia ha una nuova mappa sismica, presentata dalla sezione «geodinamica» del Consiglio nazionale delle Ricerche. In sintesi, la mappa rileva che il 70 per cento del territorio italiano dovrebbe essere classificato come «zona sismica» di prima o seconda categoria rispetto al venti per cento attuale. I comuni classificati sismici dovrebbero raddoppiare da 1377 a 2752. La popolazione interessata dovrebbe essere il 35 per cento del totale nazionale rispetto all'attuale 13 per cento.

Vaste zone, nella Pianura Padana, in Piemonte, sulla riviera adriatica intorno a Pescara, nel Lazio, nel Napoletano, nella Sicilia orientale hanno bisogno di ulteriori indagini per essere o no incluse nelle zone sismiche con relative precauzioni nelle costruzioni. Alcune grandi città (Milano, Genova, Torino, Venezia, Bologna, Roma, Bari, Napoli) si trovano in zone con minore pericolosità, ma non sono al sicuro da sorprese. Terremoti non particolarmente violenti, ha osservato il professore Franco Barberi, responsabile del progetto «geodinamica» potrebbero provocare danni rilevanti data la concentrazione della popolazione.

La decisione di includere queste città nelle zone sismiche non può spettare ai ricercatori, ma alle autorità politiche. Quanto alle regioni colpite dal terremoto del 23 novembre, Barberi ha raccomandato che «nei centri distrutti al 70-90 per cento non si proceda per qualche mese alla ricostruzione prima di aver valutato le caratteristiche del terreno».

Vi sono infatti zone dove è sconsigliabile ricostruire perché il terreno non è adatto o perché le nuove costruzioni antisismiche avrebbero un costo proibitivo. Nelle stesse zone sottoposte a vincoli, come la Calabria, il terremoto ha fatto crollare edifici antisismici. Al di là della validità delle costruzioni questo significa che è necessaria una «microrizzazione» per individuare le aree di maggiore sismicità.

CON LA STATUA DELLA MADONNA

Rubati quadri preziosi stanotte nella chiesa al Monte dei Cappuccini

Una statua lignea di autore ignoto del 1500, effigie di Santa Maria del Monte, un dipinto del Lombardo della prima metà del 1600 raffigurante Santa Monica in preghiera, di 2 metri e 60 per 1,20, e tre «carte gloria», tavole in legno artistico, una delle quali contenente un manoscritto del Beato Ignazio: questo il bottino di un furto compiuto questa notte nella Chiesa del Monte Capuccini.

Il furto è stato scoperto stamane alle 6 dai frati che entrando nella Chiesa e nel Coro hanno immediatamente notato l'altare spogliato della statua ed uno dei muri del Coro dove accanto ad altri dipinti manca quello del Lombardo. Successivamente in un corridoio secondario è stato constatato anche il furto delle tavole di legno. I ladri, che hanno probabilmente compiuto il furto su commissione, sono entrati all'interno della Chiesa segando le sbarre di ferro di una stanza adiacente alla Chiesa. Da tempo il Padre superiore del Convento aveva chiesto al Comune, che è proprietario delle opere artistiche della Chiesa e del Convento, di attrezzare gli edifici con allarmi antifurto.

• PAGINA 6 •

La statua della Madonna rubata con gli altri oggetti d'arte a Torino

Il 30 per cento in più dello scorso anno

Ci costerà 500 miliardi il «pranzo di Natale»

ROMA — *Il pranzo di Natale quest'anno costerà il 30% in più dello scorso anno e porterà via dai bilanci familiari circa 500 miliardi. In questi giorni i negozi si vanno riempiendo dei prodotti natalizi ed anche se nel cuore di tutti c'è la tristezza per la tragedia che ha colpito migliaia di famiglie, che non potranno festeggiare il Natale a casa loro o non avranno tutti i loro familiari vicini, la tradizione sembra che verrà comunque rispettata, anche se in tono minore.*

Con l'approssimarsi delle festività i negozianti si riforniscono ed i consumatori cominciano a guardare preoccupati i cartellini dei prezzi: vanno dal 15-20% per i prodotti più correnti, come i panettoni e i torroni artigianali, fino all'80-100% per le merci di marca e di più prestigio, tra cui champagne, frutta esotica ed altri prodotti di importazione. Gli aumenti preoccupano anche i negozianti che temono una flessione dei consumi, come già si è verificato l'anno scorso, specialmente per i prodotti alimentari e dell'abbigliamento. Considerando i prezzi di questi giorni, si calcola che la spesa cui andrà incontro una famiglia di 4 persone per il cenone da consumare in casa sarà prossima alle 50.000 lire, con un aumento medio del 30% rispetto al Natale 1979.

Comunque, acquistando in modo oculato, nei negozi meno pretenziosi e nelle zone più economiche, si potrà spendere anche meno. Capponi, vini rossi e bianchi, spumanti nazionali che nulla hanno da invidiare allo champagne francese, frutta secca, salumi, panettoni, sottaceti, pesce, presentano prezzi quanto mai vari passando da un negozio all'altro. Da una rapida indagine svolta a Roma è infatti risultato che lo stesso prodotto, di differenti marche anche se di eguale qualità, può essere acquistato a prezzi diversi.

Ad esempio, un panettone di marca costa 5000-6000 lire al chilo, mentre i panettoni prodotti dai fornai, altrettanto buoni, costano meno della metà. Anche gli spumanti hanno prezzi che variano dalle 1500 lire alle 10.000 lire a bottiglia. Sottaceti, capitone e affettati rispetto allo scorso anno sono aumentati del 50-60%.

La spesa maggiore per il pranzo natalizio sarà rappresentata dal secondo piatto: cappone, tacchino o pollo ruspante vanno da un minimo di 3000 lire al kg fino ad oltre il doppio. Ma si tratta di prezzi che forse aumenteranno ancora, alcuni operatori ritengono infatti che sotto le feste la febbre degli acquisti farà salire, come ogni anno, le quotazioni.

(Agi)

Giovane in p. Carignano colpito da un proiettile

E' grave al Maria Vittoria

• Servizio a pagina 8 •

Nel carcere di Rebibbia avrebbe rivelato «particolari importanti»

Svolta nel sequestro d'Urso Detenuto «pentito» parla?

ROMA — Sono molti i brigatisti in carcere «contattati», anche attraverso i direttori di alcuni istituti di pena, negli ultimi giorni per avere notizie che possano favorire la liberazione di Giovanni D'Urso. Secondo indiscrezioni dell'ultima ora, non confermate, da una cella di Rebibbia sarebbero uscite indicazioni utili alle indagini per il sequestro del consigliere di Cassazione.

Un detenuto rinchiuso nel braccio dei «politici» avrebbe deciso di collaborare con la giustizia e di rivelare quanto sa sulle Brigate rosse e sulla loro ultima impresa terroristica. Se le voci troveranno conferma, non è escluso che le indagini sul rapimento possano fare notevoli passi avanti, con sviluppi clamorosi per l'ostaggio.

Battute e perquisizioni, con molti controlli a vuoto, si susseguono in vaste aree a Nord di Roma fino all'alto Lazio e in Umbria. In Abruzzo i carabinieri hanno rastrellato alcuni chilometri di territorio a ridosso dell'Aquila. Non si hanno notizie di fermi, arresti o ritrovamenti di armi ed è stata smentita la notizia che era circolata nel primo pomeriggio di ieri, su un nuovo volantino delle Br.

I magistrati che lavorano all'inchiesta hanno rifiutato di dar conferma all'ipotizzata partecipazione di Pietro Vanzi al commando brigatista. I giudici si sono limitati ad affermare che Vanzi è ricercato per banda armata e insurrezione, per episodi precedenti rispetto al caso D'Urso. C'è di più. Non hanno confermato che Maurizio Jannelli abbia mai dato informazioni sulla persona di Vanzi. Per quanto risulta all'avvocato Giuseppe Mattina, Jannelli, «a caldo», dopo la cattura, dettò a verbale alla polizia alcune frasi, ma si trattava di «*cose senza senso dette per far desistere i poliziotti dal continuare a picchiarlo*», sostiene il legale. Negli altri due interrogatori, inoltre, Jannelli avrebbe soltanto confermato la frase già nota: «*Sono prigioniero politico e intendo avvalermi della facoltà di non rispondere*». Sabato prossimo, comunque, il giudice Sica ci riproverà.

Gli agenti della Digos hanno preparato per il magistrato tre foto segnaletiche, di clandestini molto somiglianti alla persona notata sotto casa D'Urso venerdì sera, prima del rapimento.

Per il resto le indagini segnano il passo o, comunque, si muovono al coperto di ogni forma di indiscrezione. Ieri pomeriggio uno dei magistrati che lavorano all'inchiesta ha voluto fare una ricognizione del tratto tra via Arenula e la zona del rapimento, in elicottero.

Per quanto riguarda la richiesta di chiusura dell'Asinara, che potrebbe essere posta come condizione dai brigatisti che hanno rapito D'Urso, la possibilità è al vaglio del governo.

Ragazza è uccisa

NAPOLI — Delitto a Giuliano, un comune della cintura napoletana. Un'insegnante della scuola materna, Filomena Morlando, 25 anni, abitante in via Monte Sion 10, figlia di un impiegato comunale, è stata uccisa a rivoltellate nella tarda serata di ieri. Dalle prime indagini pare si tratti di omicidio passionale. Gli inquirenti però non escludono del tutto la pista mafiosa. Nella zona, in un anno, ci sono stati tredici morti ammazzati.

Filomena Morlando è stata avvicinata da un'auto nel vicoletto Sant'Anna, vicino a casa. Sulla vettura c'erano tre uomini, uno ha sparato. La ragazza è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno portata in ospedale, ma è morta durante il tragitto.

Le notizie di oggi

● **Disagi per chi vola.** *A causa dello sciopero dei controllori di volo del sindacato autonomo. La protesta terminerà alla mezzanotte. Paralizzato anche il traffico aereo internazionale. Avviata ieri dal ministro dei Trasporti Formica una indagine conoscitiva sulla situazione.*

● **Castro: «Legittimo un intervento degli alleati in Polonia».** *Per «preservare l'integrità» del Paese socialista: lo ha affermato aprendo i lavori del congresso del partito comunista cubano. Intanto, dopo Danzica, anche Stettino e Gdynia hanno commemorato gli operai uccisi durante gli scioperi nel dicembre di dieci anni fa. Compostezza, emozione, solennità all'insegna di uno spirito di riconciliazione di cui tutte le parti coinvolte nella crisi si sforzano di dar prova onde evitare i sempre temuti interventi esterni. Contrastanti le reazioni da Mosca.*

● **Gheddafi in Italia?** *Particolare interesse ha destato la visita a Roma del ministro libico Ahmed Shahati che ha avuto un lungo colloquio con i ministri Colombo (Esteri) e Manca (Commercio con l'estero). Lo stesso Gheddafi potrebbe venire in Italia nei prossimi mesi, restituendo così la visita che effettuò due anni fa l'allora presidente del Consiglio Andreotti. L'incontro è servito per esaminare diversi argomenti: rapporti commerciali, petrolio, situazione degli italiani in Libia ecc. Manca si recherà prossimamente a Tripoli.*

● **Itavia: il presidente sarà interrogato.** *Davanzali verrà interrogato questa mattina dal sostituto procuratore Santacroce in relazione alle sue dichiarazioni sull'incidente di Ustica. Ieri, nel dibattito a Montecitorio la tesi di Davanzali secondo cui il DC 9 Itavia con 81 passeggeri a bordo sarebbe stato abbattuto da un missile non ha trovato conferma.*

● **Usa: risultati censimento.** *Risulta che nel passato decennio più del 40 per cento della crescita della popolazione americana ha avuto luogo in tre soli Stati: California, Texas e Florida. Queste statistiche hanno confermato il fenomeno dello spostamento verso il Sud-Ovest del centro di gravità demografico nazionale.*

● **Australia: 20% di uranio.** *Si calcola che l'Australia disponga del venti per cento delle riserve facilmente prelevabili. L'estrazione e le esportazioni di uranio furono vietate dal 1972 al 1975, allorché era in carica un governo laborista.*

● **Trasporto aereo: accordo per personale di terra.** *Dopo 42 ore ininterrotte di trattativa, è stata raggiunta stamane all'Intersind di Roma una ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei circa 20 mila lavoratori di terra degli aeroporti. L'intesa, la prima nelle vertenze contrattuali aperte nel settore, prevede, tra l'altro, un aumento medio mensile di 105 mila lire in tre anni. Restano ancora non rinnovati i contratti dei 1700 piloti, dei 3000 assistenti di volo e dei 160 tecnici di volo.*

● **Libano: milizie attaccano nel Sud.** *Le milizie filoisraeliane del maggiore libanese ribelle Saad Haddad si sono scatenate oggi nel Sud del Libano, attaccando diversi villaggi facendo saltare dodici case con la dinamite e uccidendo almeno otto persone.*

● **Natale senza caro-autostrada.** *La richiesta di aumento del 15% delle proprie tariffe avanzata dalla società autostrade all'Anas verrà approfondita dal consiglio di amministrazione di quest'ultima in una seduta successiva al periodo natalizio, in quanto — si è appreso negli ambienti ministeriali — «la relativa istruttoria non è stata ultimata». Si tratta comunque di un semplice rinvio.*

Figlia di un noto creatore di moda

Giovane romana libera dopo un anno

LAMEZIA TERME — Barbara Piattelli, la figlia ventisettenne di un noto creatore romano di abbigliamento maschile, rapita il 12 gennaio scorso, è stata liberata ieri sera poco dopo le 23, a circa dieci chilometri da Lamezia Terme.

La giovane è stata rilasciata dai suoi sequestratori lungo la strada statale «280», detta dei «Due mari». Dopo aver camminato per circa mezz'ora sotto una pioggia battente, Barbara Piattelli — che indossava pantaloni di fustagno sopra una calzamaglia, un pullover e un grosso giaccone con cappuccio — si è imbattuta in alcuni passanti, nei pressi del casello dell'autostrada per Salerno. «Era molto impaurita ed esitante», hanno detto.

La ragazza — portata dai carabinieri di Lamezia — ha riferito di non essere stata trattata male dai suoi rapitori durante la lunga prigionia passata in gran parte in un locale sotterraneo, forse una grotta.

Per il momento non si sa nulla sulla cifra pagata per il riscatto. La giovane è stata interrogata dal procuratore della Repubblica di Reggio Calabria ma non è trapelato nulla. Barbara Piattelli verrà accompagnata oggi pomeriggio con una «gazzella» dei carabinieri a Roma, dai suoi genitori.

Intanto in tutta la zona sono stati fatti numerosi posti di blocco.

Barbara Piattelli

Per contrabbando di petroli

Arrestato il figlio del generale Giudice

ROMA — Giuseppe Giudice, figlio del gen. Raffaele, ex comandante generale della Guardia di Finanza, è stato arrestato ieri sera a Roma da agenti della Guardia di Finanza stessa.

Contro Giuseppe Giudice, di 27 anni, il giudice istruttore di Roma, Carlo Destro, aveva emesso mandato di cattura per contrabbando di prodotti petroliferi.

Secondo quanto si è appreso, l'arresto del figlio del gen. Giudice è avvenuto in seguito ad indagini da tempo svolte a Roma per iniziativa della Guardia di Finanza e riguardanti episodi diversi da quelli sui quali indagano altre magistrature italiane.

Napoli: ospedale rischia il crollo

NAPOLI — Oltre 200 ammalati sono stati sgomberati d'urgenza dal primo Policlinico, nel centro antico di Napoli. Sono stati svegliati all'improvviso nella notte di ieri: forti scricchiolii, crepe aperte negli intonaci delle pareti dei soffitti. Gli infermieri non hanno perso tempo. Li hanno portati fuori in pochi minuti. Ora quasi la metà delle cliniche universitarie sono vuote.

Intanto si scava nelle macerie all'«Albergo dei poveri». Tutto il muro perimetrale adiacente l'Orto botanico è stato fatto crollare con l'impiego dei carri armati. Con tre cani del gruppo cinofilo della Guardia di finanza si spera, invece, di localizzare i corpi delle otto donne travolte.

Mentre a Baia Domizia e a Castelvolturno la tensione si allenta sempre più (l'offerta di 1200 appartamenti ha riportato la pace tra Zamberletti e i proprietari) il Comune di Napoli chiede al commissario di «modificare i meccanismi organizzativi».

Sentenza della Cassazione

Esame del sangue valido per provare la paternità

ROMA — Una sentenza «storica»: per la prima volta è stata riconosciuta la validità dell'esame del sangue come prova del riconoscimento della paternità. La Corte di Cassazione ha così demolito la teoria secondo cui solo «*la madre è sempre certa*». Una concezione che ha spesso consentito all'uomo di sottrarsi alle sue responsabilità.

I giudici della Corte di Cassazione hanno accolto e fatto proprie le tesi scientifiche più avanzate per cui anche la paternità è sempre sicura. Autorevoli studiosi italiani e stranieri hanno dimostrato con una serie di indagini tecnico-scientifiche (soprattutto con l'applicazione del teorema di Bayes) che è possibile nel 99,7 per cento dei casi affermare il rapporto biologico di paternità o di maternità.

Le prove del sangue — secondo la suprema corte — «*possono dare utili risultati, sia nell'escludere con certezza il rapporto biologico rispetto ad alcuni degli uomini che hanno avuto rapporti intimi con la donna che ha dato alla luce il figlio, sia nel fornire una tale differenza di dati per ciascuno di essi da far convergere univocamente tutte le probabilità verso uno degli indiziati*». Quindi, d'ora in poi, in caso di dubbio o di rifiuto di paternità sarà possibile ricorrere alla prova del sangue.

La sentenza della Corte di Cassazione ha accettato la tesi del legale di una donna, madre di un ragazzo di 21 anni, impegnata in una difficile battaglia giudiziaria con il padre.

Tra l'altro, la Cassazione ha anche auspicato la realizzazione di una banca di dati in Italia, come già avviene in altri Paesi, relativi a indagini ematologiche e immunogenetiche.

E' certo che dopo questa sentenza molti annosi casi di paternità non riconosciuta verranno riaperti.

Denuncia dell'organizzazione per l'infanzia

«Il genitore è più violento»

ROMA — *I genitori diventano più violenti. L'organizzazione dell'Onu per l'infanzia (Unicef) denuncia:* «Gli episodi di violenza sui figli stanno diventando un fenomeno in espansione sempre più inquietante». *E le cronache recenti confermano.*

Un maestro elementare di Milano, Mauro Mancuso, di 27 anni è stato arrestato dietro ordine della magistratura con l'accusa di lesioni aggravate e maltrattamenti nei confronti di una bambina di sei anni.

A Bari, i giudici della Corte di Assise hanno condannato a dieci anni di reclusione, per omicidio preterintenzionale, Silvio Del Vecchio di 30 anni, accusato di aver ucciso a botte il figlio spastico di due anni.

A Cologno Monzese (Milano), Gabriella Barbaglio, di 32 anni, è stata arrestata per omicidio volontario: ha confessato di aver ucciso con il batticarne il proprio figlioletto di sette anni fracassandogli il cranio con un colpo.

Le statistiche internazionali parlano di 77 mila casi di gravi percosse e maltrattamenti che si verificano ogni anno negli Stati Uniti. Settemila bambini sono colpiti da danni irreversibili e lesioni cerebrali.

In Gran Bretagna le piccole vittime della violenza sono 4 mila ogni anno, per il 10 per cento di loro le sevizie inflitte risultano letali.

Altri 8 mila sono i bambini maltrattati nella Germania Federale, ma moltissimi sono i casi che è impossibile quantificare perché la norma vuole che questo genere di violenza venga sottaciuto.

Secondo alcuni esperti il fenomeno maltrattamenti sui bambini da parte dei familiari deve ricondursi a cause tanto di ordine psicologico che socio-ambientale. I genitori, per esempio, e questa è anche la tesi del comitato italiano per l'Unicef, che hanno ricevuto un'educazione particolarmente autoritaria sarebbero più facilmente portati ad infierire contro i propri figli perché nutrono la convinzione di essere stati a loro volta maltrattati e non riescono a sopportare l'idea che i bambini possano venire meno alle aspettative dei genitori.

Ma l'esasperazione prodotta da condizioni ambientali difficili come quelle che si hanno nelle zone povere e sovraffollate delle grandi città è una delle cause più frequenti dei maltrattamenti e della violenza. Sta di fatto che la maggior parte dei casi si verifica tra le famiglie dei ceti meno abbienti e che nel ceto medio il fenomeno ha una incidenza assai minore.

Un altro fenomeno preoccupante è quello del crescente numero dei suicidi tra gli adolescenti di 10-12 anni nelle società industriali: negli Stati Uniti nel 1977 si sono uccisi, sono dati dell'Unicef, oltre 100 mila adolescenti.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

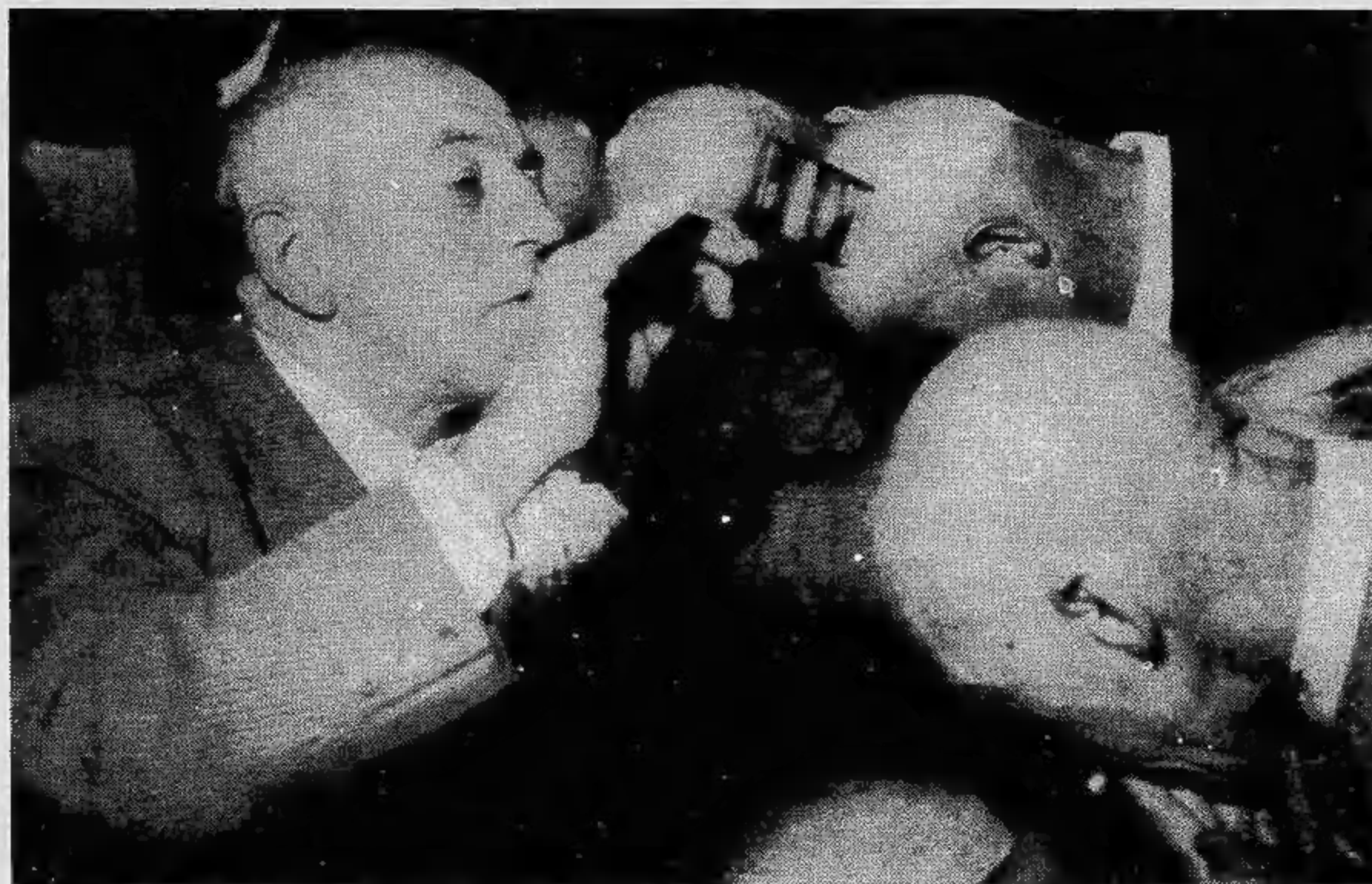
Presto vietati negli Stati Uniti i prodotti contro la calvizie

I calvi anche in America perdono l'ultima speranza

Una notizia dagli Stati Uniti informa che la *Food and Drug Administration*, il severissimo ente governativo per il controllo degli alimenti e dei farmaci, ha proposto che siano vietati tutti i prodotti per la cura della calvizie, dichiarati in blocco inefficaci da un gruppo di esperti e consulenti.

Ed ora che avverrà dei calvi americani? Quello che finora è avvenuto dei calvi italiani: rimarranno tali, col vantaggio però di non buttar via il denaro. Già, perché l'unica cosa ottenibile con adatte cure effettuate con regolarità e perseveranza è, quando va bene, il rallentamento della caduta dei capelli. Altro non si può sperare, e far vedere una testa calva che diventa di nuovo ricca di capelli è soltanto illusione e pubblicità.

La vita e la morte d'un capello sono fenomeni molto complessi. La crescita del capello è determinata dalla moltiplicazione delle cellule generatrici della radice, e in media corrisponde a 3-4 decimi di millimetro al giorno: è più rapida fra i 15 e i 30 anni, più lenta dopo i 50, più accentuata nell'estate, più di giorno che di notte, più nella donna che nell'uomo. Fra parentesi, la calvizie è quasi esclusivamente maschile, le donne sono in genere immuni da questa alterazione e, quel che è più strano, non perdono i capelli nella stessa misura dell'uomo anche se sono colpite dall'identica malattia del cuoio capelluto. La calvizie è dunque un fenomeno legato al sesso maschile, e con carattere ereditario.

Ma torniamo alla storia naturale dei capelli. Al periodo della crescita segue un periodo di sosta, dopo di che il capello cade. Ma frattanto nel follicolo si è formato un nuovo bulbo, e un nuovo capello comincia a crescere a sua volta. La caduta del capello non significa dunque la morte del follicolo pilifero, poiché in condizioni normali un nuovo capello rimpiazza quello che si è staccato. I capelli quindi si rinnovano, in maniera diffusa, impercettibile e continua, specialmente in primavera ed in autunno. Tuttavia non sempre il calibro del rimpiazzante è uguale a quello del caduto: può darsi che il nuovo capello non valga il precedente. Così, talora fino dalla giovane età, i capelli sono sempre più sottili e fragili, e progressivamente i follicoli piliferi si riducono fino a diventare atrofici. A questo punto la calvizie è un fatto compiuto.

Si tratta di vedere quale ne sia la causa. Le nostre conoscenze sono molto imprecise perché interviene un complesso di fattori. Noto e indiscutibile è il ruolo dell'ormone maschile: i bambini, le donne, gli eunuchi non diventano calvi, mentre in contrapposizione vediamo che i virilissimi fauni della mitologia sono sempre rappresentati calvi. In sostanza si può dire che un eccesso di ormone maschile rende i follicoli piliferi particolarmente vulnerabili. Questo fatto, che può essere consolatorio, vale a distruggere la credenza popolare, forse derivata dall'episodio biblico di Sansone, secondo la quale una chioma abbandante sarebbe segno di virilità: sembra piuttosto vero il contrario.

L'ereditarietà è ugualmente indiscutibile e di comune osservazione. Un individuo il cui padre sia calvo ha 50 probabilità su 100 di perdere anch'egli presto i capelli. Le probabilità aumentano se la calvizie è anche comune fra i maschi della famiglia materna; in tal caso, arrivando alla maturità, ci si dovrà molto probabilmente rassegnare ad avere la testa sguarnita di capelli.

E' possibile che le preoccupazioni, l'affaticamento intellettuale, e soprattutto gli stati depressivi determinino la caduta dei capelli (così come si vedono casi di imbiancamento dopo un'intensa emozione), però, se non esiste una vera predisposizione alla calvizie, queste cadute dei capelli sono transitorie.

Il fatto che, tutto sommato, i due elementi essenziali siano quello ormonico e quello ereditario, porta a concludere che la calvizie è quasi sempre il risultato d'un processo naturale, non legato a malattie. E ciò complica straordinariamente le cose quando si voglia parlare di terapia. Sull'ereditarietà non possiamo agire, e un trattamento a base di ormoni non è certo consigliabile. Rimangono, come si è detto all'inizio, i trattamenti locali per rallentare la caduta dei capelli.

Primo: cure igieniche del capello e del cuoio capelluto. Le lavature sono molto importanti, devono essere frequentissime, energiche, minuziose specie se vi è accentuata seborrea. Secondo: provocare un afflusso di sangue con massaggi, frizioni, spazzolature. Terzo: applicazione di rimedi locali specifici contro la seborrea, sotto forma di lozioni (ma non sempre c'è la seborrea); la prescrizione deve essere fatta dal medico dermatologo dopo lo studio della situazione, molto variabile da un soggetto all'altro.

Si può tentare il trapianto dei capelli, quando sia indicato. Si prelevano in anestesia locale piccolissime aree di pelle da una zona del capo fornita di capelli e si innestano nella zona calva. In genere solo una parte dei capelli trapiantati attecchisce, ma in alcuni casi si ottengono risultati buoni.

L'efficacia del taglio dei capelli, in grande favore nell'opinione corrente quale acceleratore della rinascita dei capelli, è assai dubbia: i capelli forse crescono più in fretta in un primo momento ma poi si avrebbe, anzi, un rallentamento. Possono giovare, invece, la vita sportiva e l'esposizione al sole.

Paolo Cavalli

(Cavallo)

Anche stamane mezza città si è svegliata sotto una cappa bianca

Nebbia fitta, male di stagione

L'aeroporto di Caselle è aperto, ma gran parte dei voli sono stati soppressi - Chiuso Linate - Tamponamenti a catena in città e sull'autostrada Torino-Savona a Mondovì e a Cherasco. Danni alle vetture, nessun ferito grave

Mentre gli appassionati dello sci e gli operatori turistici, naso all'insù, aspettano la neve, continua invece per Torino e la regione l'assedio della nebbia.

Nebbia umida, fradicia di acqua; nebbia strana che ha coperto mezza città di Torino verso Moncalieri e Rivoli lasciando al pulito l'altra metà verso Settimo, Pino, Caselle.

All'aeroporto, infatti, la visibilità è giudicata «sufficiente». Oggi partono due voli soltanto, per Napoli e la Sardegna. Gli altri sono stati tutti cancellati, ma non per motivi meteorologici. Sono i controllori di volo ad avere proclamato uno sciopero della categoria che paralizza di fatto il traffico.

E' chiuso invece Linate.

Al casello di Settimo, sull'autostrada Torino-Milano, la nebbia non c'è. Verso Chivasso e Rondissone stamane si incontrava foschia che aumentava sempre più in direzione di Milano.

Non ci sono problemi di circolazione nemmeno sulla **Torino-Aosta**.

Quasi bloccato il traffico automobilistico sull'autostrada **Torino-Savona**. All'ingresso, al casello di Carmagnola, la visibilità non supera i trenta metri ma diminuisce ancor più verso Mondovì.

Proprio a Mondovì un'auto è uscita di strada abbattendo due paracarri. Un tamponamento, nella zona di Cherasco-Marene ha coinvolto sette auto, ma non si lamentano feriti.

Parte della città, soprattutto i quartieri Sud, come s'è detto, si è svegliata stamane immersa in una spessa cortina bianca: in alcune zone la visibilità, soprattuto nelle prime ore del mattino, era molto scarsa. Il traffico procedeva a rilento.

A Mirafiori, Nizza, Lingotto la visibilità ha cominciato a diminuire poco prima della mezzanotte e ha toccato il minimo verso le sei. Agli incroci gli automobilisti hanno avuto qualche difficoltà. Si sono verificati incidenti e tamponamenti con gravi danni alle vetture.

Non è la prima volta, quest'anno, che la città si sveglia immersa nella nebbia: soprattutto nelle prime ore del mattino e a sera nei quartieri a Sud e a Ovest è difficile circolare. Problemi anche per la zona più depressa della cintura, verso Grugliasco e Collegno.

Fortunatamente, la cronaca dell'inverno '80 non ha ancora registrato gli incidenti disastrosi che hanno funestato le strade negli anni scorsi: si sono registrati tamponamenti a catena, ma raramente con esiti mortali.

MILANO — Nebbia fitta questa notte a Sud di Milano. La situazione che si è creata è quella purtroppo di altre volte — tamponamenti nei primi chilometri dell'Autosole e parziale chiusura di Linate — anche se fortunatamente non si è registrato il solito numero di vittime. L'Autosole è rimasta chiusa dalle 22 di ieri sera fino alle 4 di stamattina, tra Milano e il casello di Piacenza, per una serie di tamponamenti che hanno coinvolto numerosi veicoli.

Un camionista bergamasco, Stefano Zanaldi, 45 anni, è ora ricoverato all'ospedale di Lodi in condizioni gravissime. Gli uomini della Polstrada e i vigili del fuoco hanno dovuto «lavorare» duramente per poter liberare le corsie autostradali dal groviglio di vetture che si era formato. Come abbiamo detto, la situazione è migliorata nelle ultime ore anche se restano banchi di nebbia in alcuni punti.

Il nebbione ha paralizzato — come s'è detto — anche l'attività di Milano Linate dove, per tutta la giornata fino a mezzanotte, il traffico sarà sconvolto dallo sciopero dei controllori di volo. In sostanza, all'aeroporto milanese non si viaggia dalle 20 di ieri sera.

Continuano le segnalazioni di sconcertanti episodi

Comprano alla Crocetta giacconi e abiti destinati ai terremotati

E' una storia con tanti testimoni, nessuno dei quali, però, vuole dire il proprio nome. Il fatto è semplice e sconcertante: sembra che in alcuni mercatini rionali siano stati venduti abiti, giacche, cappotti che erano stati donati da famiglie, alcune delle quali anche torinesi, e destinati al Sud terremotato. La notizia si era già diffusa qualche giorno fa, ma le segnalazioni continuano insistenti e sempre più numerose. Nei primi giorni dopo le tremende scosse di quella domenica, sono affluiti nelle zone colpite interi convogli pieni di indumenti, nuovi e usati. La disorganizzazione, i ritardi dei soccorsi, lo sgomento della gente che si è vista in pochi minuti privata di affetti e di sostanze hanno favorito vergognose speculazioni.

Tutta Torino ne parla, tra i banchetti del mercato molti ne sono al corrente, ma nessuno riesce a sapere come sia possibile che un cappotto, donato da una signora torinese, invece di raggiungere il Sud sia finito su un banco alla Crocetta.

Probabilmente — ma è difficile trovare conferme, anche perché non risulta siano state inoltrate denunce in questura — uno stock di materiale destinato al Sud è stato intercettato, dirottato nuovamente al Nord e venduto.

Sta di fatto che una donna, tornata soddisfatta a casa dopo aver acquistato a buon prezzo un cappotto su un banco della Crocetta, si è misurata il «capo» davanti allo specchio, ha infilato le mani nelle tasche del morbido *cachemere* e ne ha estratto, piuttosto stupita, una lettera: *«Cara terremotata, sono la signora X, il mio numero di telefono è il seguente... se ti serve qualcosa, sono a tua disposizione»*.

Ben più «stupita» e amareggiata, la gentile donatrice che si è sentita annunciare, per telefono, la sconfortante notizia che il suo dono era finito, per la modica cifra di lire 80 mila, sul banco del mercato.

Un'altra signora ha acquistato, per 35 mila lire, una giacca a vento e poi infilando le mani in tasca, ha trovato la solita lettera. In più, il «donatore», in questo caso, avvisava il «terremotato» di essere in possesso di un alloggetto a Torino che avrebbe volentieri affittato ad «equo canone».

Per non parlare di quel signore che, sempre alla Crocetta, il top dei mercati in fatto di abbigliamento, è tornato a casa con un bel giaccone di pelle e in una tasca interna ha trovato la lettera di solidarietà ai colpiti dal terremoto accompagnata da 350 mila lire.

«Lo so, è successo — dice un'ambulante — *ed è successo anche a una mia vicina di casa che ha comperato un cappotto proprio qui alla Crocetta e ha trovato, poi, la sorpresa. La maggior parte degli ambulanti, però, queste cose non le fa»*.

«Non c'è da stupirsi — dice una signora che vende calze al mercato di Porta Palazzo — *qui, al tempo del terremoto del Friuli, si sono viste le stesse cose»*. Ogni commento è superfluo.

Giovane arrestato per ricettazione

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per ricettazione, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale il diciottenne Gerardo Toriello, pregiudicato, abitante ad Avigliana in via Piave 18. Sorpreso ieri pomeriggio in corso Laghi su un'auto con merce rubata per oltre due milioni (autoradio, giradischi, fari antinebbia ecc.), il giovane si è scagliato sui carabinieri che lo avevano invitato in caserma per un controllo.

● Continuano a Pinerolo le indagini sulla droga. Questa notte verso le 2 i carabinieri hanno arrestato Salvatore Pennisi, 27 anni, e Roberto Faraci, 28 anni, residenti entrambi a Pinerolo rispettivamente in via Gianni 29 ed in viale della Rimembranza 27. Con loro si trovava anche il ventisettenne Giuseppe Di Bartolo, residente a Frossasco in via Pinerolo 19.

Il furto è avvenuto durante la notte

Ladri al Monte dei Cappuccini rubano quadri e una Madonna

Scomparso anche manoscritto del Beato Ignazio

Ladri, probabilmente su commissione, dopo aver segato due sbarre di una finestra ed essere entrati nella chiesa del Monte dei Cappuccini, questa notte hanno rubato la statua di Santa Maria del Monte, una tela raffigurante Santa Monica in preghiera e tre *«carteglo-ria»*, cioè piccoli quadri in legno, uno dei quali contenente un manoscritto di Beato Ignazio. Il valore dei pezzi rubati — valore puramente venale che non tiene però conto di quello storico ed affettivo — è di molte decine di milioni. Difficile comunque stabilire il prezzo che queste e altre opere possono assumere nel mercato illegale dell'antiquariato, in special modo se la commissione arriva dall'estero ed è destinata dunque ad arricchire le collezioni private di appassionati senza scrupoli che per assicurarsi un pezzo sono disposti a pagare cifre nettamente superiori alla stima data dalle Belle Arti.

La tela è stata staccata dalle pareti del coro. Le altre non sono state toccate

I ladri di questa notte, che hanno agito da veri esperti, sono entrati in un cortile che costeggia il muro esterno sul fianco sinistro della Chiesa, saltando un basso cancello di ferro. Su questo cortile si affaccia una finestra chiusa da sbarre che gli sconosciuti hanno segato lasciando libero uno spazio sufficiente a far entrare nel convento un uomo non troppo corpulento.

Dalla prima stanza che unisce il Coro, dove i frati si riuniscono quotidianamente in meditazione e preghiera, alla Chiesa i ladri sono entrati facilmente nei due locali. Nel primo, il Coro, la tipica sala rettangolare con le panche e gli inginocchiatoi su tre delle quattro pareti i ladri hanno prelevato un dipinto del Lombardo che risale alla prima metà del 1600 e che raffigura Santa Monica in preghiera; uscendo dal portone principale gli sconosciuti hanno abbandonato in terra nel piazzale davanti alla Chiesa il telaio in legno del quadro portando via la tela di 2 metri e 60 per 1,20, e la cornice, ancora più ingombrante.

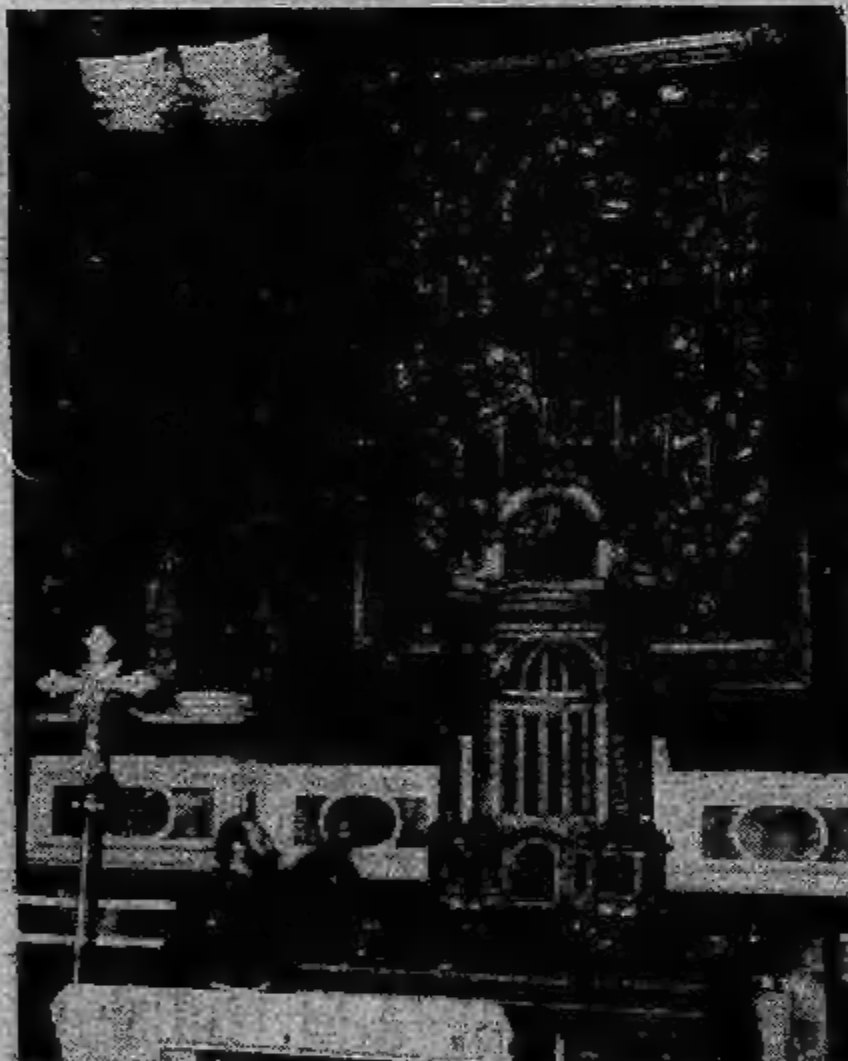
Il superiore mostra la nicchia dove si trovava la Madonna

Dal Coro i ladri sono passati nella Chiesa. Una fragile e strettissima scaletta in legno li ha portati, dietro l'altare, alla Gloria, il piccolo ambiente dove era custodita la statua della Madonna con bambino. Sul posto sono state abbandonate le due corone che facevano parte della scultura, ma che non avevano alcun valore artistico. In ultimo i ladri sono passati attraverso una porta in un piccolo corridoio dove dietro vetrine i frati del convento custodivano alcuni altri pezzi di interesse artistico tra i quali le tre tavole di legno sottratte stanotte. Per impossessarsi di queste ultime opere i ladri hanno forzato con facilità la serratura delle vetrine e si sono allontanati infine indisturbati.

Sul Monte dei Cappuccini, prima del tempio, vi era una Cappella dedicata a Santa Maria del Monte e che già custodiva la statua, opera di autore ignoto del 1300. Fu il Duca di Savoia a decidere la costruzione del tempio, proprio perché il simulacro in legno fosse venerato più degnamente, affidando i lavori all'architetto Ascanio Vittozzi che ne fece un esempio dei più preziosi dello stile barocco. Il Convento annesso fu affidato ai frati cappuccini nel 1583, anno stesso della costruzione. Primo Padre Superiore fu allora Ilario da Ceva. Il suo successore attuale è Padre Anselmo che negli anni scorsi aveva già fatto richiesta al Comune, proprietario di tutti i preziosi della chiesa, affinché attrezzasse il Convento con qualche dispositivo di allarme antifurto. Ma la richiesta, almeno fino a questo momento, era rimasta insoddisfatta.

Impegnato in un viaggio all'estero, Padre Anselmo ha affidato le cure del convento a un nuovo padre superiore, Luca Isella, 36 anni, che è dunque da pochi mesi responsabile del convento. *«I frati* — spiega padre Luca — *qui al convento sono una ventina e dormono tutti in locali non immediatamente adiacenti alla chiesa. Questa notte dunque ci è stato impossibile sentire i rumori all'interno della chiesa ed ancor meno quelli delle sbarre segate, poiché la stanza dove i ladri sono entrati è proprio collocata nella parte opposta alle nostre camere».*

Il furto è stato scoperto questa mattina alla sveglia, quando il primo frate, padre Francesco, è entrato nel Coro e si è trovato di fronte al muro dove ora sono visibili i segni lasciati dal quadro sottratto.

La polizia scientifica, a un primo esame, non ha trovato impronte o altre tracce dei ladri che si sono mossi evidentemente con estrema prudenza lavorando con i guanti.

I ladri sono entrati dopo aver tagliato le sbarre

Taccuino torinese

• Ricorre oggi il 58° anniversario del feroce eccidio di undici lavoratori e dirigenti sindacali perpetrato dai fascisti nella nostra città: nello stesso giorno fu incendiata e distrutta la sede cittadina della Camera del Lavoro.

Dopo la Liberazione, la città ha voluto intitolare la piazza della stazione ferroviaria di Porta Susa alla data di quella tragica giornata e qui ha murato una lapide che ricorda ai torinesi i nomi dei caduti: Erminio Andreone - Evasio Becchio - Carlo Berruti - Matteo Chiolero - Pietro Ferrero - Andrea Chiomo - Giovanni Massaro - Leone Mazzola - Cesare Pochettino - Angelo Quintaglie - Matteo Tarizzo.

Stamane, alle ore 9,30, è stata deposta una corona di alloro presso la lapide, in piazza XVIII Dicembre.

• Stasera alle 21,15 presso il Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) presentazione del volume di Giovanni Arpino con fotografia di Mario Paluan, pubblicato da «Daniela Piazza Editore»: *Torinounaemille*. Racconto visivo di una metropoli Anni Ottanta. Interverranno, con gli autori: il presidente della Giunta regionale Ezio Enrietti, il sindaco di Torino Diego Novelli, Luigi Firpo e Roberto Antonetto.

Il risultato di un sondaggio compiuto su un campione degli iscritti alle liste della 285

I giovani chiedono una scuola migliore per affrontare più seriamente il lavoro

L'identikit del ragazzo in cerca di prima occupazione, le attività che preferirebbe svolgere, come utilizzare il suo tempo libero - «Non c'è rifiuto generalizzato, ma ricerca di un compito che sia adatto alle capacità e alle aspettative di ciascuno» - Molti chiedono un'occupazione part-time

I giovani e il lavoro. Questo il tema dell'indagine-campione, presentata ieri in Regione, che esperti dell'Osservatorio del mercato del lavoro e ricercatori universitari di Scienze Politiche hanno condotto due anni fa tra 1739 iscritti alle liste speciali, sulla base della legge 285 sul preavviamento al lavoro.

Il punto di partenza, hanno spiegato il vicepresidente Sanlorenzo e l'assessore Simonelli, fu motivato da una grossa incognita. Quella contro cui si scontrò la Regione al momento di reclutare, all'inizio del '78, oltre mille giovani disoccupati da impiegare in una serie di progetti speciali.

La proposta era buona, le prospettive notevoli. Eppure, nonostante gli iscritti nelle liste di preavviamento risultassero complessivamente oltre 28 mila, nessuna «corsa al posto» si verificò, e in diversi casi fu necessario interpellare sino a cinque ragazzi prima di trovarne uno disponibile.

Di qui la serie di interrogativi che stanno alla base della ricerca regionale, allargata come si è detto a un campione rappresentativo allargato a 28 diversi Comuni.

Che cosa c'è dietro all'immagine esteriore della disoccupazione giovanile? Quali sono i binari che uniscono il mondo dei giovani e quello del lavoro? E quanta superficialità sta dietro a certi luoghi comuni dati troppo spesso per scontati: da una parte i giovani «che non vogliono far niente», dall'altra questi stessi ragazzi descritti come un ghetto bramoso e disperato per cui un'occupazione, qualsiasi occupazione, è il massimo ma irraggiungibile traguardo?

Alla ricerca della Regione, il grosso merito di proporre sul tema una serie di risposte «insospettate» o meglio sino ad oggi sottovalutate.

Naturalmente, come hanno sottolineato Sanlorenzo e Simonelli, bisogna tener presente che i fatti in questione si riferiscono ad un periodo ormai passato, quando la crisi economica era assai meno evidente di oggi.

In più, il Piemonte non ha certo gli stessi drammatici problemi del Mezzogiorno, dove si calcola che entro l'85 occorreranno un milione e 800 mila nuovi posti di lavoro in settori che non sia quello classico e ormai saturo dell'agricoltura.

Ma certi pessimismi troppo drastici risultano, nonostante queste doverose precisazioni, immotivati. I giovani piemontesi, è il risultato della ricerca, appaiono molto più concreti e intraprendenti di quanto comunemente s'immagini.

Denunciano, come hanno spiegato ieri i ricercatori, «una impressionante normalità di vita»: si tratta di gente che vive in famiglia, che opta spesso per un part-time che gli permette di continuare a studiare, badare ai figli oppure sopportare un'occupazione non completamente di proprio gusto, che non sogna né stipendi mirabolanti né gratificazioni professionali illusorie.

Credono in una completa preparazione scolastica (a ragione, visto che il bistrattato «pezzo di carta» costituisce una chance tutt'altro che trascurabile).

Si orientano empiricamente proprio verso i settori che garantiscono maggiori possibilità di inserimento (prima il terziario, poi l'industria, ultima l'agricoltura). Si danno da fare per conto proprio al di là degli inefficienti meccanismi del collocamento attuale (più del 70 per cento ha trovato lavoro tramite una rete di conoscenze o ricerche personali).

E, almeno nel recente passato, non accusano certamente eccessive frustrazioni. Lo prova il 55,5 per cento che a 16 mesi dall'iscrizione al collocamento è risultato occupato, il 65,6 per cento che ha ricevuto almeno una proposta di lavoro, soprattutto quell'80,3 per cento che ha rifiutato l'offerta.

Ha concluso Sanlorenzo: «La legge 285, con i suoi evidenti limiti, ha funzionato meglio nelle regioni più forti economicamente quale appunto il Piemonte. Adesso, gli elementi deducibili dalla ricerca verranno utilizzati per importare una politica di formazione professionale adeguata il più possibile alle esigenze reali».

Tipi di attività extra lavorativa

Tipo di attività	Classi di età	
	15-21 anni	22-30 anni
Impegno sociale	6,9	8,8
Attività politica	3,0	5,8
Attività sindacale	0,2	1,9
Attività culturale	15,1	23,5
Impegno religioso	2,5	1,3
Attività sportiva	27,1	24,6
Attività artistica	10,9	11,1
Attività scientifica	1,0	0,6
Hobby	10,7	12,0
Divertimenti	17,7	6,1
Zoofilia	0,1	0,5
Giardinaggio	0,6	0,2
Altro	4,2	3,7
Totale	100,0	100,0
Valori assoluti	529	479

Scelta del lavoro preferito e del lavoro accettabile per sesso

Tipi di lavoro	Maschi		Femmine		Totale	
	Preferito	Accettabile	Preferito	Accettabile	Preferito	Accettabile
Lavoratore salariato agricolo	3,8	10,5	1,0	4,9	2,0	7,0
Operaio generico industria	3,0	10,2	3,1	7,7	3,1	8,8
Bidello, postino, ecc.	4,9	18,7	3,9	11,8	4,3	14,4
Operaio specializzato industria	7,6	7,8	2,1	2,7	4,1	4,5
Infermiere specializzato, elettricista	8,9	10,4	9,4	12,8	9,2	12,0
Impiegato generico	8,8	10,4	28,9	18,8	20,2	14,4
Impiegato di concetto	18,1	4,5	20,7	5,3	19,7	5,0
Tecnico dell'industria	22,0	2,9	1,8	1,7	9,2	2,1
Insegnante	9,5	6,1	15,8	6,6	13,3	6,4
Lavoratore intellettuale	13,1	2,7	13,7	1,7	13,5	2,0
Lavoro, domestico, pulizie, mense, ecc.	0,4	16,1	1,9	28,0	1,3	23,5
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Questa mattina poco prima di mezzogiorno in piazza Carignano

Sparano alla testa a un giovane non è grave: lite per droga?

Il giovane ferito

Il luogo della sparatoria: a terra, la busta con sostanze probabilmente stupefacenti

Un giovane di 24 anni, Savino Camellara, tossicodipendente, è stato ferito stamane di striscio ad una tempia con un colpo di pistola. L'episodio è avvenuto intorno alle ore 12 nell'atrio di Palazzo Carignano: movente del tentato omicidio probabilmente una lite per la droga. Il giovane che è stato ricoverato ed operato per la sutura della profonda ferita all'Ospedale Maria Vittoria ha dichiarato in ospedale di essere stato colpito dal proiettile mentre passava per caso dall'atrio del palazzo che ospita il museo, ma di non conoscere, né di avere visto lo sparatore.

Dell'episodio esiste però un altro testimone: il guardiano del museo che dice di aver assistito ad un diverbio tra due giovani. Chi ha sparato è alto sul metro e 70, con capelli biondi, lunghi e vestito con un giubbotto. Il ferito — sempre secondo il guardiano — sarebbe invece fuggito verso via Po, salendo sul pullman 61. Savino Camellara, che abita in corso Grosseto 24, avrebbe dunque raggiunto il Maria Vittoria per farsi medicare con un mezzo pubblico.

Sul posto della lite la polizia ha trovato in terra una busta da lettera con una sostanza che potrebbe essere eroina. Tutto intorno numerose sono le siringhe usate dai tossicomani

Torneo di bridge — Stasera alle 21,15 presso il Circolo Eporediese si svolgerà il tradizionale torneo a coppie di Natale. Seguirà un rinfresco offerto dall'Associazione Bridge di Ivrea.

È stato siglato questa mattina

Accordo per la Olivetti

Siglata stamane alle 7.10 al ministero del Lavoro l'ipotesi di intesa per il contratto integrativo aziendale Olivetti. La riunione fra direzione aziendale e rappresentanza sindacale è poi proseguita in seduta ristretta.

Prima di poter parlare di accordo manca ancora l'approvazione delle assemblee dei lavoratori, dopodiché si andrà alla firma. Il negoziato negli uffici del palazzo di via Flavia è proseguito senza soste praticamente da ieri mattina e le notizie che, almeno fino a questo momento, si hanno sul contenuto dell'intesa sono frammentarie.

Un fatto appare comunque certo: che la chiave di volta che ha permesso di sbloccare questa difficile vertenza che si trascinava ormai da mesi, è stato l'impegno categorico preso dal ministro Foschi a nome di tutto il governo per la rapida approvazione di alcuni provvedimenti a cui sono strettamente collegati i destini Olivetti: approvazione della legge sul prepensionamento e sollecito avvio delle commesse pubbliche già previste dall'accordo di dicembre dello scorso anno. Sono queste le due vie attraverso cui si riusciranno ad evitare provvedimenti traumatici come i licenziamenti per il personale considerato in eccedenza e si potrà gradualmente riassorbire la manodopera attualmente da oltre un anno in cassa integrazione a zero ore. Per fine febbraio è stata fissata una verifica congiunta alla presenza del ministro per constatare l'attuazione degli impegni presi.

Ancora in tema di occupazione, ci sono addirittura notizie in positivo: l'azienda ha annunciato che entro il 1981 assumerà 150 tecnici per la ricerca e altri 150 per l'assistenza. *«Un tipo di assunzioni ben specifico»*, spiegano alla Olivetti, *«che risponde al nuovo ruolo che l'azienda intende giocare nel campo dell'elettronica e, di conseguenza, alle sue nuove esigenze di personale altamente specializzato»*.

Come si diceva, le informazioni che finora si hanno sugli altri punti dell'intesa, sono incomplete. Per quanto riguarda il salario si sa che a fine gennaio verranno distribuite 50 mila lire *«una tantum»* e che il premio ferie attualmente di 280 mila lire passerà a 340 mila nell'81 e a 430 nell'82. Altri aumenti salariali sono previsti a seconda delle categorie professionali.

In tema di orario è stata sostanzialmente riconfermata la posizione già più volte proclamata dall'azienda (ancora ieri dallo stesso amministratore delegato De Benedetti): niente di più di quanto previsto dal contratto.

g. d. s.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Fabrizi Lovisolo

Lo annunciano con immenso dolore il marito **Romano Lovisolo**, i figli **Franco, Anna, Elena**, il fratello **Bruno**, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un commosso ringraziamento al professor Baracchi ed al dottor Cipullo per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 19 dicembre ore 15 a Luserna San Giovanni, strada dei Bohér 10/4. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore dell'ex dipendente Romano Lovisolo per la morte della moglie

Nella Fabrizi

— **Torino**, 17 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Carlevero
cav. di Vittorio Veneto
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuora, le nipoti **Carla** e **Marina**, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 18 alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Regina Margherita 140. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Silvio Gurlino
Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano le figlie **Marisa** con il marito **Valter Zecchero**, **Aida** con il marito **Maggiorino Pasquero**, i nipoti **Renzo** con la moglie **Donatella**, **Silvio** con **Maria**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano giovedì 18-12-1980 alle ore 15 partendo dall'abitazione piazza Caduti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 18 dicembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la mamma in cielo

Grazia Luciana Mineccia

Ne danno il triste annuncio il fratello **Aldo** con la moglie **Vittoria Colonna**, le nipotine **Michela** e **Valentina**, amici e parenti tutti. Particolare ringraziamento alle Suore dell'infermeria S. Lucia del Cottolengo per l'amorosa assistenza.
— **Torino**, 16 dicembre 1980.

E' serenamente mancata

Rosalia dei conti Cigala Fulgosi

Ne danno il triste annuncio nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 corso Casale 56.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

E' mancato

Casimiro Ferrazza
di anni 59

Lo annunciano la moglie **Lidia**, il figlio **Walter**, la nuora **Carla** e parenti tutti. Benedizione della cara salma ore 14 di oggi ospedale M. Vittoria.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

E' mancato

Domenico Bertolino

Lo annunciano la moglie **Paola**, i figli **Caterina** con il marito **Dino** ed i piccoli **Barbara** e **Fabio**, **Vincenzo**, suocera, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, da via Mollardi 3.
— **Pianezza**, 17 dicembre 1980.

E' mancata

prof. Italia Piva ved. Carando

L'annunciano le fedelissime **Lucia** e **Maria** che tanto si prodigarono, il figlioccio **Sandro**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 10 partendo da corso Peschiera 140/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

Serenamente è mancato

Bernardo Ducco
Proprietario Albergo Tre Re di Rivoli

Uniti lo piangono la sua **Margherita**, il figlio **Mauro**, la figlia **Anna** con famiglia (Brasile), il fratello **Angelo**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 19 dicembre alle ore 15,30 partendo dall'albergo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 17 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancata

Ermelinda Marchetti ved. Bianca

A funerali avvenuti, addolorati, ne danno il triste annuncio, la figlia **[illegible]**, il genero **Augusto Cioccolini**, gli adorati nipoti **Laurette** e **Adriano**.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato il

cav. Luigi Feroldi
anni 87

L'annunciano la moglie **Giovanna Molinari**, i figli **Maria**, **Sandro**, **Lucio** e **Sergio** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 15 via Genevera 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 16 dicembre 1980.

E' mancata improvvisamente il 14-12-80

Claudia Tealdi ved. Pittoni

Addolorati lo annunciano le cognate, cognato e nipoti **Pittoni**. Funerali 18/12 ore 14,30.
— **Cordova (Castiglione)**.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Bernardinello

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna**, figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14 dalla propria abitazione strada Mongreno n. 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Irene Monti ved. Reda

Ne danno doloroso annuncio, **Nico** e **Marisa Albery** con le piccole **Elena** e **Silvia**, la sorella **Pina** e la nipote **Irene**. Le esequie avranno luogo venerdì 19 alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Perego ved. Cerrato

Lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Carlo** con la moglie **Maria**, i nipoti **Gianni**, **Elisabetta**, **Alberto** e **Riccardo**, la nuora **Narcisa**, il fratello **Ettore** e **Matilde**, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 dicembre ore 8.45 presso l'ospedale Maria Vittoria e la salma proseguirà per il cimitero di Monale d'Asti.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato il

cav. Giulio Lamberti
Ragazzo del 1899
cav. Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano a funerali avvenuti: figlio, nuora e nipoti.
— **Torino**, 13 dicembre 1980.

E' mancata

Lucetta Gonella

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali in data ed ora da stabilirsi, telefonare 547.230.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Genta ved. Ghiotti
di anni 93

Addolorati lo annunciano i figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi giovedì, ore 14, da via Ala di Stura 99. I funerali si svolgeranno in Pavarolo, servizio pullman.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

E' mancata

Maria Gianola ved. Chiambretti

L'annunciano i figli, nuore, sorella, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 16 con partenza da via Tronzano 7. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Leinì; la presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 16 dicembre 1980.

E' mancato

Giuseppe Porta
Anziano Pirelli
anni 64

Lo annunciano: fratello, moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nichelino giovedì 18 dicembre ore 16 parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 17 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata

Domenica Grasso ved. Vogliotti

Lo annunciano il figlio **Gian Piero** con la moglie **Adriana** ed i bimbi **Antonella** e **Massimo**. Funerali venerdì 19 corr. ore 14,30 chiesa S. Martino, Villanova d'Asti.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Dusnasco (Notu)
anni 69

L'annunciano la moglie **Cristina Mira**, il figlio **Teresio** con la moglie **Rosanna Data** e figli **Monica**, **Ezio**, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 20 corr. ore 10 dall'abitazione via Audello 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle Torinese**, 17 dicembre 1980.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. G. Franco Crosasso
Agente generale SAI
Consulente del Lavoro

Affranti lo annunciano: la moglie **Ivre Martin**, i figli **Marycka** ed **Edgardo**, fratello, sorella, suocera, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 dicembre alle ore 15 in Bussoleno.
— **Bussoleno**, 18 dicembre 1980.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Teresa Beatrice n. Barbieo

Addolorati l'annunciano il marito **Paolo**, la sorella **Maria ved. Valetto**, il cognato **Luciano** con la moglie **Giuseppina**, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. ore 14,15 partendo da corso Garibaldi 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 17 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Domenico Clerico
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria ved. Uberti**, fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Croce di Villastellone.
— **Villastellone**, 17 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Ragazzoni ved. Ariagno

Lo annunciano i figli **Maria** e **Giovanni** con la moglie **Alba Jaci** e i nipoti **Alessio** e **Roberto**, la cognata **Madre Andreina Ariagno F.M.A.**, la nipote **Bruna Ferrero**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 p.v. alle 8.45 nella Parrocchia di S. Margherita ai Colli. Str. San Vincenzo n. 148.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

E' mancato

Enrico Villa

Lo ricordano la moglie **Gina**, il figlio **Remo** e famiglia, sorella, famigliari tutti. Funerali giovedì, ore 14.45, ospedale Chivasso, e tumulazione a Cocconato. Non fiori.
— **Chivasso**, 17 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Riva
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Luigi**, la nuora **Franca**, la nipote **Paola**, la sorella **Teresa** le cognate **Rina** e **Dina**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il giorno 18 alle ore 14 nella cappella della casa di cura San Luca (Pecetto) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Agliè Canavese ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1979 18 dicembre 1980
dott. Emilio Gelmi
Vive nel cuore dei suoi cari S. Messa venerdì 19 h. 18,30 Chiesa S. Lorenzo.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ugo Valle
la famiglia **Spada** sempre lo ricorda.
— **Torino**, 17 dicembre 1980.

1974 1980
avv. Raymond Ottolenghi
Per quanti lo conobbero per quanti lo ricordano.

1961 1980
Felice Chiantor
Ti ricordiamo sempre.

Francesco Speigatti
Tuo ricordo nel cuore ogni giorno messa domenica 21 ore 9 Gesù Nazzareno.
— **Torino**, 18 dicembre 1980.

1979 1980
Ermelinda Rigolone Ardissone
Con noi sempre. S. Messa sabato ore 7.30.

1979 1980
Luisa Ismanville in Campiglia
Il marito **Cesare** la ricorda con immutato affetto e rimpianto a familiari e quanti la conobbero e le vollero bene. S. Messa sabato 20 dicembre 1980 ore 8.30 parrocchia Lucento.

1973 1980
Nel 7° anniversario della morte del
N. H. Giancarlo Straneo
la moglie e il figlio lo ricordano a parenti e amici.

1979 1980
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Barale
la famiglia lo ricorda con affetto. Santa Messa domenica 21 dicembre ore 11,30 parrocchia San Cassiano Grugliasco.

Graziani, incerto per domenica, presenta una squadra spavalda

«A Milano senza barricate»

Inter-Torino per capirne un po' di più: sul conto dei campioni d'Italia in carica, che tirano avanti senza infamia e senza gloria dopo aver illuso i propri tifosi con i fuochi d'artificio dell'avvio di campionato, e su quello dei granata, regolarmente annunciati sull'orlo di una crisi gravissima ogni quindici giorni e rilanciati la domenica successiva. Inter-Torino ha questo compito da svolgere: rivelare qualcosa di più di queste squadre.

Il Torino è pronto per l'esame di San Siro? Il Torino sta aspettando Graziani. Ha fatto a meno del suo centravanti a Napoli, ma la prospettiva di recuperarlo per Milano condiziona l'attesa di oggi.

— Graziani, si sente pronto per San Siro?

«Ne ero convinto sino a ieri pomeriggio, poi in campo ho provato a correre, forzando il passo e ho avvertito delle fitte fastidiose al polpaccio sinistro. Il muscolo mi si è irrigidito come se fossi stato colpito dai crampi. Stamane sono pessimista, ma per il pomeriggio questo malanno potrebbe anche essere scomparso. In ogni caso c'è ancora tempo per recuperare».

Graziani in una delle sue azioni vincenti

— Nella scorsa stagione lei segnò un ammirato gol di rapina a San Siro contro l'Inter. Era in un gran momento di vena. Qualora riesca a scendere in campo, quale Graziani possiamo aspettarci?

«Il solito Graziani se la condizione fisica mi assisterà. Mi sembra di aver pienamente convinto sino ad oggi, non credo di dovermi giocare ogni domenica la reputazione. Quanto a San Siro è chiaro che lo ritengo anch'io un palcoscenico troppo affascinante per rinunciarvi a cuor leggero. L'altr'anno ha segnato un momento importante della mia stagione».

— Vuol riparlare di Rossi e di certe sperticate attenzioni rivoltegli dal «pulpito» della Domenica sportiva come se si trattasse del salvatore della patria calcistica?

«Non ce l'ho con Rossi, sia chiaro. Lui non ne può nulla se qualcuno finge di ignorare che anche senza Rossi la Nazionale se la cava bene. Era il caso di rimpiangere pubblicamente in quella maniera l'assenza di Rossi? E' evidente che mi sono sentito toccato. Pare che stia giocando per caso in questa Nazionale».

— Sinora lei ha fatto il boia e l'impiccato nel Torino. Non vorrebbe che la squadra si mettesse un po' al suo servizio?

«Mi sono adattato volentieri a certe situazioni di gioco. Intanto perché il superlavoro in campo mi ha impedito di addormentarmi sugli allori, e poi, diciamolo pure, questo ruolo mi ha reso bene, ha esaltato le mie caratteristiche di calciatore e le mie prestazioni».

— Un rapido conto: Graziani ha segnato sei gol, Pulici tre. Sembra che il Torino possa rinascere sotto il segno dei «gemelli».

«Se Pupi mantiene questa condizione ed io continuo ad esprimermi a certi livelli il vantaggio che potrebbe trarne la squadra è evidente. Si dà il caso che la stagione non sia cominciata bene per il Torino. Una domenica vinciamo, la domenica successiva crolliamo. Questa alternanza di risultati è un vero travaglio. Sinora non siamo riusciti a venirne a capo e il ritorno ad una formula antica può essere la soluzione attesa. Io sono ottimista. So per esperienza che, segnando di più, possiamo farci perdonare qualche distrazione».

— Il rendimento alterno del Torino non riflette forse il carattere umorale della squadra? E Pecci e D'Amico non sono dei solisti in grado di condizionare il vostro gioco nel bene e nel male?

«Il problema è del collettivo, anche se noi abbiamo più di altre squadre dei giocatori determinanti. Meglio così in un certo senso. Per costruire una casa occorrono gli architetti, ma se poi non ci sono i muratori a tirar su un mattone dopo l'altro il lavoro degli architetti diventa inutile. Per una squadra di calcio vale lo stesso caso. Diversamente non si giocherebbe in undici».

— La sua parabola sugli architetti e i muratori lascia trapelare una certa insoddisfazione.

«Qualcosa su cui recriminare c'è sempre. Se non avessimo sciupato troppe occasioni non staremmo certo qui a discutere tanto. Mi consola la situazione. Dopo Milano ci rimarranno da giocare tre incontri in casa su quattro per concludere il girone di andata. Possiamo porci l'obiettivo dei 19 punti per allora».

— Lei sta programmando il Torino campione d'inverno.

«Piano. Tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare. Comunque l'obiettivo resta, lo ammetto».

— Ma prima c'è da affrontare l'Inter...

«Non è nella nostra mentalità alzare barricate. Non cominceremo sicuramente domenica a farlo. Contro L'Inter giocheremo il nostro incontro, poi si vedrà».

Alberto Gaino

L'Inter conferma l'undici di Brescia

Bersellini ha paura soprattutto di Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — *Mister, chi teme di più, Graziani o Pulici? Bersellini non ha alcuna esitazione:* «Pulici» *risponde in modo secco. Perché mai?* «E' semplice — *continua* — domenica ha segnato due gol, verrà a Milano particolarmente caricato. E poi è un ragazzo più che mai forte e quindi in grado di impensierire la nostra difesa. Anzi sarà doppiamente pericoloso in quanto rappresenterà uno stimolo per il suo gemello naturale, vale a dire Graziani. Se quest'ultimo giocherà».

Bersellini nel pomeriggio ha portato in campo tutti i giocatori sottoponendoli ad un duro lavoro. O meglio lo ha fatto il suo vice, Onesti, in quanto Bersellini si è infortunato abbastanza seriamente (stiramento al quadricipite della gamba destra mentre calciava un rigore) e pertanto non ha potuto guidare in campo l'allenamento. Ha seguito la squadra da fuori, richiamando all'ordine con la solita severità più di un giocatore, specialmente quelli che non applicavano a fondo i moduli da lui richiesti.

Bersellini e dunque l'Inter sanno di essere ad un bivio: o la squadra imbocca la strada giusta oppure si vedranno aumentare i guai già evidenziati dal pareggio di Brescia e da altre prestazioni deludenti se non proprio grigie in senso assoluto.

«Il Torino si è svegliato a Napoli — *ha continuato Bersellini* — ma poteva farlo dopo la nostra partita. Scherzi a parte ci aspetta un duro impegno, ma penso che l'Inter a questo punto saprà rispondere nel modo migliore. In questi giorni mi sono posto molti interrogativi, ho cercato di dar loro una risposta, ma non sempre è facile. Ho parlato anche con i giocatori, il colloquio è stato franco e mi auguro che sul campo la loro risposta sia altrettanto positiva».

Bersellini ha già deciso la formazione, vale a dire quella che ha schierato dapprima col Bologna e poi contro il Brescia. Intende insistere in quanto soltanto giocando il nuovo assetto con un solo difensore (Canuti) e con Ambu all'ala potrà raggiungere il giusto affiatamento. Pertanto anche contro i granata giocherà l'undici che ha in parte deluso ma che in alcune circostanze, rare, ha offerto fiammate di autentico gioco. Si tratta ora di insistere e di mostrare il vero volto della squadra, quello cioè che ad inizio di campionato si esprimeva con quattro gol alla volta.

Giorgio Gandolfi

Trapattoni collauderà lo stopper nel torneo di Capodanno

Brio rientra a gennaio?

La Juventus è pronta allo sprint, anche se può sembrare anacronistico parlare di sprint ad appena un terzo di campionato. Ma c'è una spiegazione logica: il «volatone» di fine anno assegnerà una specie di «pole position» alla ripresa del torneo, dopo il Mundialito. Risulterà di fondamentale importanza partire in buona posizione, visto che il «campionato vero» (come tutti i tecnici hanno già avuto modo di sottolineare) comincerà soltanto a gennaio.

In teoria la partita interna di domenica contro l'Udinese rappresenta l'occasione ideale per la Juventus. C'è la possibilità di confermare il recente brillante passato, e magari di «rosicchiare» un altro punto in classifica. Trapattoni non è solito snobbare gli impegni, anche quelli che sulla carta appaiono di ordinaria amministrazione. Ed infatti ha già ammonito la squadra: «*Sarebbe un grave errore* — spiega l'allenatore bianconero — *scendere in campo con la presunzione di segnare gol a raffica, come ci è riuscito contro la Pistoiese. Potrebbe anche succedere, a patto però che si giochi ben cosci dei rischi cui andiamo incontro. L'Udinese domenica scorsa ha dato spettacolo, vincendo una delle partite più esaltanti di questo torneo. Come potremmo sottovalutarla?*».

«*Dalla Juventus* — prosegue Trapattoni — *mi attendo piuttosto la riconferma di certi valori che ultimamente abbiamo espresso con continuità. Questo è l'obiettivo che inseguiamo, ovviamente insieme con una vittoria che ci consenta di proseguire il discorso di vertice impostato. Stiamo attraversando un buon momento, sarebbe un peccato sciupare tutto. Non ho mai avuto dubbi sulla possibilità della Juve di tornare nella lotta per il titolo. I fatti mi stanno dando ragione. Ovvia la riconferma in blocco della formazione che ha brillantemente liquidato la Pistoiese. Non si discute*».

Con Trapattoni, però, vogliamo parlare anche del futuro. Mentre l'attenzione generale sarà calamitata dal Mundialito in Uruguay, da noi si giocherà un torneo «casalingo» le cui indicazioni potrebbero anche risultare interessanti.

«*Non attendiamo però troppe indicazioni tecniche* — ammonisce — *ma consideriamo piuttosto il torneo di Capodanno nello spirito giusto. Sarà comunque l'occasione ideale per certi giocatori, per recuperare una certa condizione, questo sì. Mi riferisco in particolare a Brio, che ha bisogno di una serie di collaudi in partita. Ma dal lato tecnico questo torneo non potrà fornire previsioni per la corsa al titolo. Come potrebbe, se i migliori giocatori saranno tutti al Mundialito?*».

Secondo punto: le nuove regolamentazioni tecniche. Si parla di «esperimenti» come l'espulsione a tempo, il fuorigioco dalla tre-quarti di campo, la rimessa laterale con i piedi. Trapattoni non pare troppo entusiasta delle novità. «*La rimessa in gioco con i piedi* — rivela l'allenatore bianconero — *secondo me non ha molto senso; infatti contrasta con l'attuale regolamento internazionale e non vedo come potrebbe avere uno sviluppo futuro. Piuttosto, visto che si parla tanto di formule per debellare il gioco ostruzionistico e favorire maggiormente lo spettacolo, io avanzerei una nuova proposta: mi sembra che si potrebbe collaudare il fuorigioco soltanto nell'area, non dalla tre-quarti di campo, che creerebbe anche difficoltà di valutazione*».

«*Con il fuorigioco nell'area* — prosegue Trapattoni — *il gioco risulterebbe più "allungato", perché almeno un terzino dovrebbe rimanere in difesa a controllare l'attaccante appostato al limite; l'intero schema di gioco delle squadre potrebbe beneficiarne. Forse certe "barricate" che oggi si vedono di frequente salterebbero. E' questa, secondo me, l'unica novità che merita attenzione*».

Una proposta, una delle tante. Ma anche una valida alternativa all'ostruzionismo ad oltranza. Varrebbe la pena di tentare.

Gino Brandi

Boggio (Seo Borgaro) accusa

Tutto stabilito per la promozione

BORGARO — *Il «furto» di Cuneo (come qualcuno l'ha definito) non è stato digerito. Nel clan del Seo Borgaro, quel rigore maledetto, che ha deciso il confronto con i biancorossi, fa discutere. Severino Boggio, presidente da dieci anni del Seo, analizza con lucidità e freschezza la situazione ma «apre» subito con un annuncio:* «Sono disgustato, il mondo del calcio, quello dilettantistico, va rivisto — *esordisce Boggio* —. Dopo l'ultimo affronto ho preso una grave decisione: a fine campionato mi dimetto! Non si può combattere ad armi impari. Le società che rappresentano paesi piccoli come il nostro e che nutrono qualche ambizione, danno fastidio a molti. Se per dare maggior lustro alla D si vogliono favorire le grosse società che rappresentano centri importanti, lo si dica apertamente subito. Persone addentro alle segrete cose mi hanno già passato la classifica finale "pilotata".

«Il torneo — *prosegue* — finirà con queste squadre sgranate nell'ordine: Novese, Acqui e Cuneo ai primi tre posti. Parlo con assoluta tranquillità perché se è vero che il Seo punta alla D, è pur vero che ci sono squadre superiori alla nostra. Ci sono due vie per favorire le "elette". Aiutare smaccatamente le predestinate oppure (ed è più larvato) in un confronto diretto si spinge la squadra che sta più in basso in classifica. Insomma chi crede nella regolarità dei campionati è un illuso. Forse fanno la nostra fortuna coloro che ci "frenano" verso alte vette, pensano ai nostri eventuali problemi finanziari!».

— *Quali sono le proposte che fa per superare queste discrepanze?*

«E' abbastanza semplice trovare una soluzione al problema — *sostiene Boggio* —. Si istituiscano due campionati in uno. Mi spiego meglio: nello stesso torneo si stilano due classifiche distinte sapendo già in partenza quali saranno le squadre che potranno arrivare alla categoria superiore. Si eviterebbero tante "pastette" ed allora la regolarità del campionato sarebbe salva. Oppure permettere, come in Inghilterra, che una società dichiari prima dell'avvio del campionato che rinuncerà al passaggio di categoria. Da noi non si può perché la Lega impone la non rinuncia.

Alberto Fumi

ROTOCALCIO DIETRO LE QUINTE

Bettega fuori campo «Non sono un personaggio»

A cavallo tra due incontri casalinghi, la Juventus ha ritrovato il sorriso: la sonante vittoria ottenuta contro la Pistoiese domenica, infatti, ha significati che vanno ben al di là dei due punti, e del terzo posto conquistato in classifica.

Da molte parti, a più riprese, si era parlato di una Juventus sotto tono, di giocatori che parevano aver perso lo smalto dei momenti migliori, di un collettivo che non riusciva più a divertire, a rendere merito ai tifosi che, in barba alla crisi economica e calcistica, continuavano ad affollare gli spalti dello stadio Comunale.

La partita di domenica invece ha squarciato cieli rosa agli orizzonti di Trapattoni e dei suoi giocatori, soprattutto per quelli che più avevano sofferto, negli ultimi tempi, per gli attacchi, a volte impietosi, di stampa e tifoseria.

Bettega e Causio, perché questi erano stati i nomi e le scelte più discusse, sono usciti alla grande dal gorgo di dubbi che rischiava di trascinarli verso l'oblio calcistico, anche se assai diversi erano i presupposti, le situazioni che li avevano posti nell'occhio del ciclone. Per Causio infatti, più che i voti bassi di alcune sue prestazioni poco felici, avevano parlato i fatti, il suo gesto di ribellione dopo la sostituzione a Catanzaro, il fiume di parole amare con cui aveva messo in discussione i suoi stessi rapporti con la società.

Per Bettega il discorso è profondamente diverso. Alfiere della squadra da un lustro abbondante, lo juventino si è ritrovato a doversi difendere più dai fantasmi del calcio futuro, che dai patemi di quello presente. Anche per lui comunque l'esame di domenica è perfettamente riuscito, se di esame si poteva parlare. Giunto alla soglia dei trent'anni, assurto al «Gotha» del calcio internazionale e personaggio di richiamo nel calcio e fuori dal calcio...

«Fuori dal calcio non mi considero proprio un personaggio — *obbietta Bettega* — anzi, ho sempre cercato di tenere ben separate le due cose, perché è poi la stampa stessa che va a ricercare nella tua dimensione privata le cause di un tuo momento professionale poco felice».

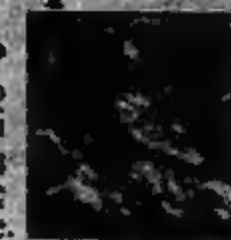
Ciò non toglie che nel suo caso l'attività di calciatore abbia un'appendice nella sua vita «fuori campo» nella trasmissione che conduce per una tivù privata.

«Certo, e la televisione per me è molto importante, perché mi da la possibilità di parlare con tante persone, come forse sarebbe impossibile fare con altri mezzi. Oltretutto condurre questa trasmissione mi ha dato la possibilità di verificare che questa grande crisi del calcio, questo preteso calo di interesse non è poi così grande, soprattutto fra i giovani, che numerosissimi mi mandano lettere e disegni».

Forse i giovani, oggi si avvicinano al calcio in un modo diverso...

«Beh, diciamo che per quelli della mia generazione il calcio era quello che si vedeva allo stadio, di riprese sportive ce n'erano poche. Oggi invece il calcio si vede spessissimo anche sugli schermi, e questo forse potrebbe essere utilizzato per dare un'immagine diversa del nostro mondo, si possono educare i giovani. In compenso è diventato tutto più difficile per quelli che il calcio lo praticano a livello agonistico: quando io ho cominciato il calcio era visto in un'ottica diversa, se ne scriveva di meno e forse ci si divertiva di più. Oggi invece si va verso uno stress continuo, e per chi comincia è molto, molto difficile. E forse domani sarà ancora peggio».

Il discorso si chiude qui, perché Bettega non ritiene giusto dare consigli di sorta: un po' come è successo a lui, perché quando si è bravi le occasioni arrivano. E con un po' di fortuna e di maturità le si possono cogliere al volo. La storia di Bettega è forse anche questo.

Nella Luciani

Giorgio Berutti campione piemontese

Un titolo dei rally arriva a Savigliano

SAVIGLIANO — Undicesimo posto assoluto al rally di Saint-Vincent, terzo di classe. Giorgio Berutti, con questa prestazione, si è laureato campione del Piemonte e Valle d'Aosta. Ha vinto [illegible] classe (25) il gruppo due e l'assoluto. Di più non si poteva certo fare.

Campione anche Aldo Castelli, il navigatore, che ha totalizzato 99 punti in classifica distanziando gli avversari di quasi quaranta lunghezze. Il duo Berutti-Castelli corre per la «*Ip Centro Calor*» di Savigliano su una Opel Kadett preparata dal «*mago*» Virgilio Conrero.

Per vincere questo campionato hanno lottato parecchio e non si sono potuti concedere delle soste. Sono partiti con il Rally Team '71 per passare poi al Rododendri, Biella, Alba, Cuneo, Novara, Domodossola, Saluzzo. Sono riusciti a racimolare punti su punti arrivando alla vigilia dell'Aosta in testa alla classifica, ma senza la certezza matematica.

«*Abbiamo* [illegible] *fretta* — dice Berutti — *salendo* [illegible] *provare una sola volta. Ci è andata bene e siamo riusciti a conquistare i punti che ancora ci mancavano*».

A Savigliano si sta preparando una grande festa per chiudere una stagione sportiva positiva per i colori locali. «*E' stato difficile portare a termine questo campionato* — dice Berutti —, *e se ci siamo riusciti lo dobbiamo al nostro sponsor e ai meccanici che hanno lavorato sodo nelle assistenze per permetterci di arrivare in fondo*».

Adesso Berutti e Castelli stanno già pensando al futuro, alla stagione che fra pochi mesi tornerà ad entusiasmare il Piemonte. La Kadett 2000 continuerà ad essere l'auto dei saviglianesi e identico sarà anche lo sponsor.

Berutti promette: «*Il titolo è arrivato a Savigliano e siamo ben decisi a tenerlo per qualche anno*». Una promessa che è una sfida agli altri 300 equipaggi che nell'81 correranno in questo campionato.

Fiorenzo Panero

L'hockey su ghiaccio piemontese cerca spazio

Valpellice, largo ai giovani in attesa dello squadrone

La Federghiaccio ha avuto la sua vittoria di Pirro: Alfonso Ajello, giocatore italiano del Canada, è ritornato a Montreal. Le squadre dolomitiche possono tornare a dormire tra quattro guanciali, continuare a vincere ed a venire ogni tanto in trasferta turistica fino a Torre Pellice. Il Valpellice, almeno per quest'anno, non farà loro paura.

Il prossimo campionato la musica sarà diversa. Lo assicurano i dirigenti della squadra valligiana. «*Finalmente il Valpellice avrà lo squadrone che i suoi magnifici tifosi meritano* — afferma il vice-presidente Belloni — *e potrà contare anche su Ajello*».

L'italiano di Montreal infatti è stato provato nel corso della sua breve permanenza in Piemonte, ed è stato giudicato pienamente all'altezza delle aspettative. «*E' un giocatore eccezionale* — dice di lui Belloni — *per come pattina, per la velocità d'azione. Intendiamo tenerlo con noi: verrà un paio di mesi prima dell'inizio del prossimo campionato, in modo da potersi ambientare, e sarà la punta di diamante di una squadra ampiamente rinnovata*».

A Torre Pellice si sussurra anche della possibilità di una sponsorizzazione, che risolverebbe gli annosi problemi finanziari della società.

Ma perché la Federghiaccio ha detto «no» al tesseramento di Ajello? «*Sostengono che è straniero* — spiega Belloni — *dal momento che ha imparato a giocare nei college americani ed ha così modificato la propria struttura atletica*». Strana decisione davvero, completamente controcorrente. Ragionando come la Federghiaccio si sarebbero chiuse le porte in faccia anche a Fiasconaro ed a Chinaglia. «*Se a tesserarli fosse stata una società non dolomitica*» precisano i maligni.

Contro la decisione federale a Torre Pellice sono state prese in esame reazioni anche clamorose, non ultima quella di ritirare la squadra dal campionato. «*Poi abbiamo fatto posto ad altre considerazioni* — spiega Belloni — *rinunciando ad essere autolesionisti. Infatti per la Val Pellice l'hockey resta pur sempre un grosso spettacolo, la gente c'è, si fanno incassi. E poi in questo modo ci ritroveremo il prossimo anno in serie A, mentre ritirando la squadra dovremmo ripartire da zero*».

Se ne è andato Ajello (per ora) e se ne è andato anche l'allenatore Nesbitt. La squadra è stata affidata a Giovanni [illegible] Morandini [illegible] si avvale dell'aiuto di Di [illegible] Ora l'importante è finire alla meno peggio questo campionato, facendo maturare i giovani. Tanto più che nel torneo del 1981 le squadre piemontesi nella massima categoria dovrebbero diventare due. La Sherwood Torino infatti sta dominando il campionato cadetto. Ha vinto le prime quattro partite (7-3 contro il Settequerce, 6-4 con il Camporovere, 5-4 a Bolzano contro il Latemar e 7-4 contro il Fassa). Domenica scorsa, a Selva, è stata sconfitta dai locali per 2-5, ma va tenuto presente che era priva di tre difensori ed era stato perciò arretrato l'azzurro Iko Migliore.

Si ripresenterà al pubblico torinese martedì alle 20,30 affrontando l'Argo Varese. Una partita che vuole un po' essere un saluto natalizio dell'hockey torinese per i propri tifosi. Per questo a tutti gli spettatori verranno offerti dei doni. Un altro regalo sperano di farlo i giocatori, a suon di gol.

Marco Sannazzaro

Sono premi sottratti ai prodotti italiani

Un miliardo di lire ai cavalli stranieri

Il galoppo italiano soffre di «grandeur». E' incontestabile. Le polemiche sorte in questi ultimi tempi fra Jockey Club e Unire da una parte, responsabili della programmazione nazionale, e gli allevatori dall'altra hanno messo il dito sulla piaga.

La concessione «aperturistica» [illegible] *Jockey Club,* [illegible] *supinamente dall'Unire, mette in crisi proprietari e allevatori italiani che non possono assolutamente competere con gli stranieri. Quest'anno sono andati all'estero, per premi vinti da cavalli di scuderie d'oltr'Alpi, almeno un miliardo di lire (milione più, milione meno). Nell'81 le prospettive di un nuovo salasso di valuta nostrana sembrano ancora più pessimistiche perché oltre al «Derby» non più riservato ai cavalli nati in Italia (200 milioni tondi tondi per la prima volta a disposizione dei puledri di ogni paese), anche il Parioli e il Regina Elena (88 milioni ciascuno) e le Oaks (121 milioni) sono aperti a cavalli provenienti dall'estero.*

Si aggiunga che i grandi premi «di gruppo» (le «pattern races» di imitazione inglese) anch'essi aperti, ovviamente, ai concorrenti di ogni nazionalità, hanno aumentato notevolmente la propria dotazione (l'«Italia» 121 milioni, il «Turati» 100, il «Milano» [illegible] *il «Tesio» 70,* [illegible] *«Gran Criterium» 88, il «Jo*[illegible] *Club» 180,* [illegible] *«Roma» 120, tanto per citare i principali) e si capirà che il pericolo di una più accentuata razzia da parte di scuderie francesi, inglesi e tedesche (che* [illegible]*no sicuramente la propria presenza sugli ippodromi della penisola, visti i facili «grisbi»* [illegible] *possono incamerare) non* [illegible] *un'utopia.*

Eppure Franco Aloisi, presidente del Jockey Club, è categorico nel suo convincimento: «Senza gli stranieri — dice — avremo meno spettacolo, meno pubblico, meno movimento delle scommesse, meno premi, meno proprietari».

Sono affermazioni per lo meno gratuite, tutte da dimostrare, tranne quella (è un lapsus?) riferita alla diminuzione della categoria dei proprietari i quali, senza dubbio, avendo meno introiti a disposizione sono tentati, come succede ogni giorno dati i costi di gestione, di smantellare i propri impianti.

Per quanto riguarda lo spettacolo riferiamoci, per un attimo, all'ultimo «Jockey Club» vinto da Pawiment. E' stato un vero spettacolo vedere il tedesco di origine polacca vincere per [illegible] *lunghezze su Lotar? Sono aumentate veramente le scommesse sulla corsa dominata dal cavallo venuto dal Nord? E soprattutto è venuto più pubblico per vederlo?* [illegible]

L'ippica [illegible] *sente il richiamo del nazionalismo, o del campanilismo. Gli spettatori puntano indifferentemente sui cavalli nazionali o stranieri e si esultano se hanno in tasca il «ticket» abbinato al vincitore, non importa quale bandiera batta. Comunque, dice Aloisi, finché ci sarò io a dirigere il Jockey Club niente autarchia, ma corse aperte a tutti.*

Rispondono gli allevatori, medi e piccoli (i grossi non ci sono più, hanno chiuso): «Non giochiamo a fare i principi russi "fin de siècle" che erano tanto più bravi quanto più denaro perdevano al Casino di Montecarlo».

Imitiamo la Germania e la Francia, dove il parco cavalli è doppio o triplo del nostro. In Germania, che si considera con eccessiva umiltà un Paese ippicamente non sviluppato pur avendo 500 fattrici più di noi (evidentemente il germe della «grandeur» non è penetrato nelle strutture tedesche), gli stranieri sono ammessi solo in poche corse «di gruppo», cioè nelle [illegible] *più importanti. In Francia, tolti gli ippodromi di Parigi e quelli di* [illegible] *e Cagnes, sulle al*[illegible] *piazze minori (circa 300* [illegible] *in tutto il territorio) di aperto agli stranieri «si trova solo il botteghino per fare il biglietto d'ingresso». Sulle piste, invece, gareggiano unicamente cavalli nati in Francia.*

Esattamente come dovrebbe essere organizzata la nostra programmazione. Ma noi, da autentici principi russi fuori tempo, ci comportiamo come dei signori pieni di miliardi, e li mettiamo graziosamente a disposizio[illegible] *scuderie* [illegible].

Sono soldi che provengono dalle scommesse degli italiani che vanno all'ippodromo o alle sale corse. Con la nostra mania di «grandeur» li dirottiamo legalmente oltre frontiera (probabilmente senza [illegible] *fiscali) mentre dovremmo cercare di mantenerli dentro i confini, da distribuire ai proprietari e agli allevatori nostrani che si sentono frustrati nel loro impegno di tener in vita costosi impianti in cui far nascere e crescere i* [illegible] *da corsa.*

[illegible] Debernardi

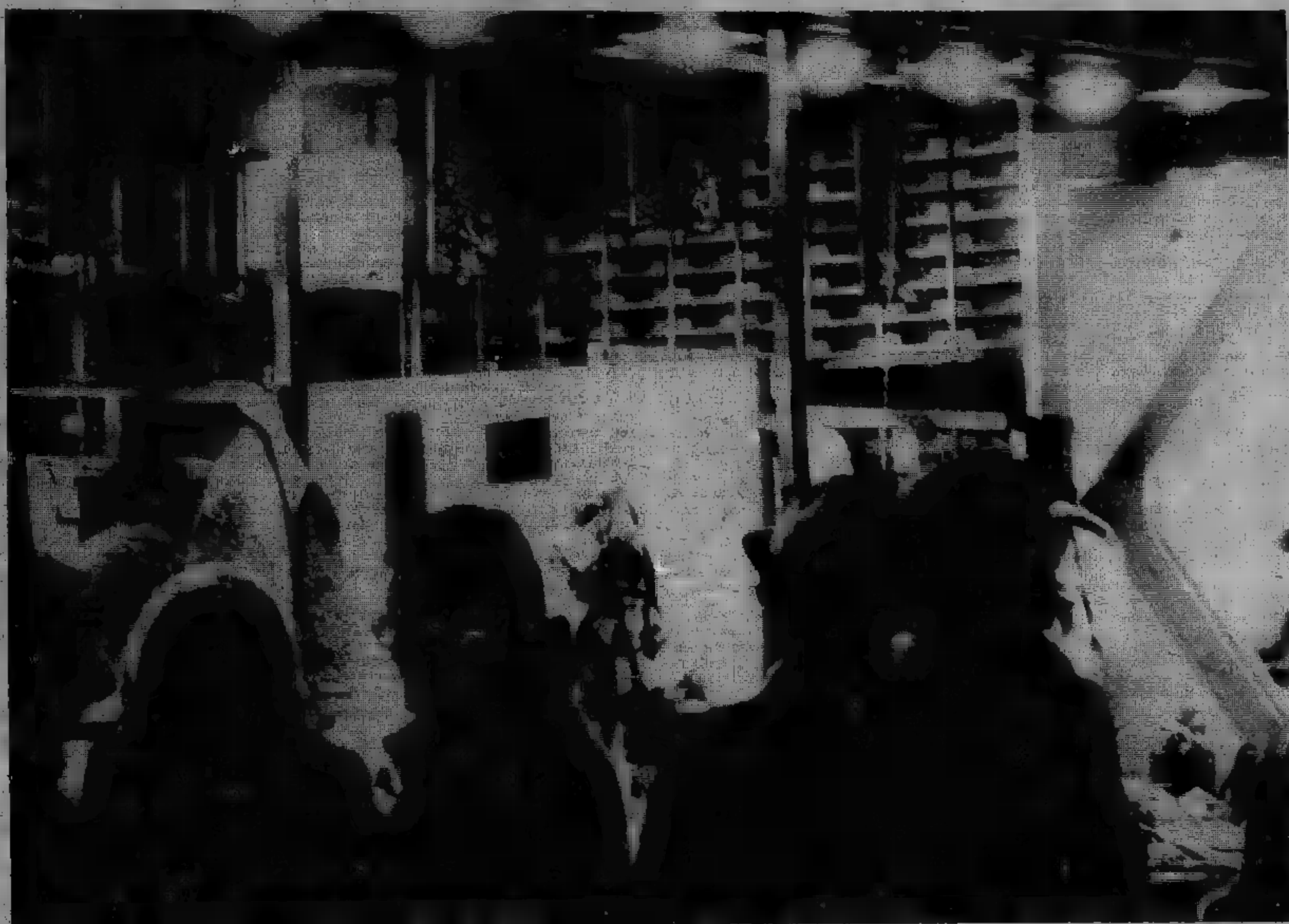
Supplemento a STAMPA SERA
Direttore responsabile Sandro Doglio
A cura di Piero Soria

SPECIALE 20 PAGINE

STAMPA SERA in casa

I lettori di Stampa Sera saranno interrogati per il «gioco dei milioni» ogni mattina dalle 7,35 alle 8,30 dalle stazioni di Onda Radio Italiana, Radio Reporter 93, Radio Rivoli, Tele Radio Nord

Tutti i regali di Natale

Testi di Gian Dell'Erba e Elsa Rossetti

Rinnovare il guardaroba

[illegible] il quadro terrificante della tragedia meridionale che ha sconvolto e toccato fi[illegible] in fondo gli animi degli italiani, nonostante le noti[illegible] sconfortanti che accompagnano giorno dopo giorno la nostra vita quotidiana, nonostante il clima pessimistico che ci circonda, nonostante le preoccupazioni economiche dovute al diminuito potere d'acquisto dei nostri soldi, nonostante tutto si pensa al Natale.

Festeggiare il Natale è un diritto ma anche un dovere sacrosanti per non tradire i valori e la continuità di una tradizione che soprattutto nel contesto di questi tempi caotici in cammino verso l'ignoto rappresenta ancora e deve rappresentare senza alcuna retorica il simbolo della pace e della speranza. Il piacere di donare, la gioia di ricevere [illegible] di là del pregio materiale del regalo esprimono prevalentemente valori sentimentali. Il rituale dello scambio dei doni senza falsi formalismi significa ritrovare un attimo di serenità.

Gli attuali momenti difficili suggeriscono regali di utilità quali ad esempio quelli dell'abbigliamento. Vestiamo dunque questo Natale, il primo degli Anni Ottanta, in modo che non risulti spoglio e freddo agli occhi di chi ci circonda e ci vuole bene.

Alla maggioranza delle famiglie italiane non pochi problemi di ordine economico si pongono al momento di rinnovare o semplicemente aggiornare il guardaroba stagionale soprattutto quello invernale ritenuto il più impegnativo. La frenesia collettiva dello spendere allegramente, tipica degli anni del boom economico ha subito una battuta d'arresto. In tema di consumi la recente inchiesta svolta dal Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) che ha messo a nudo vita e miracoli della famiglia media di casa nostra assicura infatti che i consumatori degli Anni Ottanta sono molto avveduti nelle scelte, parsimoniosi nello spendere e quindi meno disposti a cedere ai capricci.

A questo nuovo modo di spendere meglio ossia con maggiore oculatezza si è sintonizzata la moda creando un tipo di abbigliamento femminile e maschile molto vario sia come fogge sia come prezzi per rispondere alle più diversificate richieste di mercato. Si può essere alla moda tanto con i capi acquistati nei grandi magazzini quanto con quelli delle boutiques senza spendere cifre astronomiche escludendo ovviamente alcune follie di lusso indirizzate alle signore dal milione facile speso senza battere ciglio per un capo «firmato».

Dal giro di orientamento nei grandi centri di vendita e nei negozi si intuisce la preferenza [illegible] look sportivo che [illegible]tende la praticità e la comodità reclamata dal rit[illegible] della vita quotidiana. Per «lei» alla Standa varietà di giacconi trapuntati, impermeabilizzati riscaldati dalla fodera di orsetto sintetico (65 mila) da portare con la sottana-kilt scozzese tornata con successo alla ribalta della moda (15.500) oppure con la pantagonna, ultimo urlo della moda, realizzata in lana Principe di Galles (37.500): entrambi i modelli da coordinare ai maglioncini monocolore (da 9 a 23 mila). La scelta del cappotto (considerato il capo più giusto per affrontare i rigori invernali) indica la preferenza per il tipo sportivo-elegante a raglan nelle tonalità rosso sangria, cammello e verde oliva (75 mila). Più economico ma sempre attuale il loden, cappotto dall'aria vagamente snob, unisex, interclassista, generalmente adottato dagli intellettuali, proposto nel tipico verde Tirolo, blu marino, nocciola e grigio (da 47.500 a 60 mila).

Ricca è la carrellata dei giacconi e giubbotti «per lui» molto caldi, grintosi in cotone trapuntato nei colori naturali della terra e del bosco soffici di imbottiture (dalle 44.900 alle 52.900) da coordinare ai jeans di velluto millerighe (19.900). Si tratta dell'abbigliamento sportwear che gratifica tanto il giovane consumatore quanto l'uomo che intende ringiovanirsi con capi a tutto sprint non eccessivamente costosi ma molto validi sotto il profilo della funzionalità.

Tornando sul fronte della moda femminile una calda novità è il cappotto-moquette in verde o marrone percorso da inserti scamosciati visto alla Rinascente (100 mila) cui si affianca la teoria dei mantelli in lana double a chimono nei colori bordeaux, cammello e rosso (120 mila) e quelli in riccioluta lana bouclé con il collo asimmetrico scialiato nelle versioni eleganti del nero, rosso rubino e noce (140 mila). Il giaccone trapuntato bestseller dell'inverno è interpretato nel verde Nilo, oliva, nocciola, colletto a fascetta con o senza fodera di orsetto (70 mila). Dedicato alle giovani il giaccone di tipo spaziale extralucido argenteo, azzurrato o vio[illegible] foderato di lana scozzese (70 mila). Il sette ottavi di linea ampia, ondulata a pied-de-poule bianco e nero (100 mila).

Circa le sottane, da quelle sportive Principe di Galles al kilt, dalle pantagonne quadrettate alle eleganti crepe di lana nera, i prezzi spaziano tra le 17 e le 35 mila. Senza problemi la scelta delle camicette, magliette pull in tanti colori e mille fantasie che vanno dai tipi romantici alle classiche. Novità la camicetta «polo» in angora illeggiadrita dai ricami (da 21 a 45 mila).

Abbigliamento per «lei» e per «lui» ricco di sorprese prima fra tutte l'aumento del 10-15 per cento dei prezzi. Ovunque. L'uomo che desidera il cappotto in lana spinata a raglan di tipo anglosassone metterà in bilancio centomila lire (Rinascente). Per il paletot classico che resiste al tempo c'è l'intramontabile cammello monopetto (125 mila). Se invece l'ambizione maschile è rivolta al capo «firmato» da Lanvin non ha che da scegliere sempre alla Rinascente tra il modello sportivo grigio spigato (245 mila) e il genere elegante in lana blu a doppio petto (260 mila). Il pezzo forte del guardaroba maschile ovvero lo spezzato offre molte combinazioni tra cui la giacca di velluto a coste (70 mila) a piccoli pied-de-poule in diverse tonalità (77 mila) facilmente abbinabili ai pantaloni di flanella (36 mila).

L'onorata tradizione dell'abito formale nell'edizione da giorno è rinverdita dagli impeccabili completi in lana leggermente spinata in grigio oppure tabacco (158 mila) suggeriti dalla Marus. Nelle occasioni in cui è «gradito l'abito scuro» c'è il gessato blu o grigio piombo (204 mila) in alternativa alla giovanile giacca stile club marine con bottoni di metallo (180 mila) da accostare ai calzoni di flanella (48 mila). Siglata dalla Curi è la scelta svariata dei cappotti in tweed rosso, bluette, bordeaux, viola caratterizzati da particolari inediti che si riflettono nei colletti ad effetto montante, nel taglio delle spalle sia a raglan che di linea diritta. Nel reparto boutique della Marus c'è il paletot di lana e cachemire in nero, blu pavone, bluette, grigio e viola (270 mila).

Indubbiamente prima di fare le loro scelte i consumatori avveduti programmano gli acquisti secondo le loro esigenze, possibilità economiche e diciamo anche abitudini. Ci sono i fedelissimi dei grandi magazzini, gli affezionati del commesso del negozio specializzato al quale affidano la consulenza per il capo da acquistare; gli assidui delle boutiques a conduzione familiare dove il titolare sovente diventa amico del cliente. Diversi come si è detto sono i modi di spendere, di vendere e di «essere» alla moda. Colui che intende vestire capi di alto livello realizzati con tessuti di gran razza, firmati Flying Cross, ad esempio la giacca sportiva a piccolo disegno accostata al pantalone di flanella spende 250 mila lire; il cappotto di Yves Saint-Laurent a doppio petto in lana e cachemire cammello raggiunge le 350 mila come spiega Giancarlo nell'elencare le case di prestigio in campo maschile.

Altrettanto accade alla donna, anzi in misura più accentuata perché desidera sempre qualcosa di eclatante ed allora sceglie magari lo smoking di grande attualità in velluto o anche in alpaga nera con le bande laterali e il colletto in raso suggerito da Anna Mauro spendendo 225 mila lire che aumentano di 120 mila per l'indispensabile camicetta di seta tutta pizzo e jabot.

Gli accessori: borse e foulards

Con l'arrivo delle feste di fine anno gli accessori (considerati comprimari dell'abbigliamento) acquistano un ruolo di primo piano. Ricco di novità il campo della pelletteria offre intelligenti soluzioni in tema di regali non soltanto nell'ambito famigliare ma anche quali doni di rappresentanza. Dal portafogli più economico alla «24 ore», dalla borsetta alla valigia, la scelta vastissima si adegua alle diverse possibilità d'acquisto.

Per «lei» — Una nuova generazione di borsette è arrivata sulle scene della moda. Si tratta dei modelli firmati «Lo Mascolo» in pelle intrecciata a canestro proposti in diverse fogge e misure nelle tonalità del marrone, nero, nocciola e bordeaux, colori definiti neutri facili da armonizzare all'abbigliamento (70-90 mila). Per soddisfare le esigenze della praticità è meglio orientare l'attenzione sulle sportivissime, capaci «sac-Jorgette» in camoscio e cuoio dotate di robusta bandoliera (38-42 mila). Per la donna che ha necessità di una borsa comoda, in morbida nappa dotata di tante tasche interne ed esterne, si addicono quelle di Enny con tracolla.

Ma la grande novità importata dalla Francia si individua nella linea «Plumme-Lancelle» di Seri lanciata sul mercato italiano in occasione del Natale a prezzi definiti «politici»: borsette-piumino, rigonfie, trapuntate, leggere, in sintonia all'ondata del «trapunto» che ha investito tutto il campo dell'abbigliamento. Nelle dimensioni piccole da sera, medie da passeggio, grandissime a borsone oppure a sacca da viaggio e montagna costano dalle 20 alle 65 mila. Desiderabili da tutte le morbide borse in pelle «occhio di pernice» firmate Borbonese considerate classiche senza età e senza stagioni.

In tela-vela le borse shopping o week-end superleggere esteticamente gradevoli nei toni del blu marino, beige, bordeaux (30 mila). L'interrogativo di regalare una valigia di medie proporzioni trova l'immediata, positiva risposta nel modello «safari» in tela coloniale impermeabile profilata vistosamente di cuoio color moka (95 mila). I viaggi di lavoro che sempre più frequentemente impegnano le donne hanno sollecitato i produttori della pelletteria a creare un tipo di «48 ore» al femminile — spiega Pavese esperto del settore — così è nata la grande borsa battezzata «inviato speciale» tutta in cuoio con parecchi scomparti programmati per contenere necessaire da toilette, biancheria, documenti: si porta sia a tracolla che a mano (165 mila).

Imprevedibile anche come costo (10 mila) la borsetta-cintura antiscippo leggera, sottile in pelle scamosciata. Spiritoso, inedito il portafogli «Fregoli» in cuoio con tasca laterale suggellata dalla cerniera trasformabile in grandissima borsa da shopping in tessuto impermeabile (17 mila). Le borse giovanissime ossia le tracolline non vietate alle signore [illegible] una tasca [illegible] più oltre la consueta borsetta, interpretate in tutti i colori e forme: a cilindro, sacchetto, rettangolo, esagono, ovali e rotonde, gonfie o piatte (9600-13 mila). Altrettanto svariata la gamma delle borse eleganti in velluto, tessuto aristocratico favorito dalla [illegible] l'anno, [illegible] marrone [illegible] bordeaux (53-72 mila). L'oro [illegible] l'argento profuso a piene mani negli abiti e magliette reclama l'intonazione delle pochette la[illegible] (14.500), delle [illegible] in [illegible] dorato, argentato (62-72 mila).

[illegible] signore [illegible] soggette allo smarrimento degli [illegible] è indispensabile regalare questo oggetto di utilità. Il [illegible] l'ombrello Knirps [illegible] di bandoliera da portare a spalla come un fucile (34 mila) realizzato anche nella versione tascabile con astuccio. Dono di classe il coordinamento ombrello-foulard di seta firmati Jole Veneziani, Dior, Saint-Laurent e [illegible] grandi [illegible] moda. Quando si è a [illegible] normalmente si ripiega sul foulard [illegible] seta e qui [illegible] incontrano fantasie [illegible] non finire autorevolmente firmate da tutti i più celebri [illegible] italiani e francesi (40-70 mila).

Per «lui» — Nella partita doppia «dare e avere» dei regali natalizi l'uomo ne esce fortemente sbilanciato. Generalmente accade che «lui» regalando la pelliccia, il gioiello, il capo importante venga contraccambiato con la cravatta, il portafoglio o nella migliore delle ipotesi con la «24 ore». E' ora di rispettare l'eguaglianza della coppia perciò il mondo femminile farà bene a non lesinare sul regalo natalizio ovviamente secondo le disponibilità economiche. E' un modo per dimostrare se non la superiorità della donna almeno la parità col partner.

Tramontata la voga di andare a spasso col piccolo borsello resta invece inalterata la moda del borsettone a tracolla stile «reporter» in cuoio e in pelle nappata (dalle 25 alle 50 mila). Al business-man oltre la diplomatica rigida, la «24 ore», è indirizzata la sorprendente novità assoluta della «48 ore attaché-case» scomponibile, in cuoio foderata di cinghiale scamosciato: la classica diplomatica portadocumenti incorporata, staccabile (questo il sortilegio) consente di lasciare in albergo l'altro contenitore con tutti gli effetti personali e da toilette (350 mila da Pavese).

Ripiegando sui regali economici niente di meglio del portafoglio in nabuk col portassegni inserito (28.500). Nella scelta occorre stare attente che abbiano gli angoli in metallo sagomato, particolare che ha contribuito a rinnovare il portafoglio. Lasciando da parte l'idea di economizzare certamente farà colpo il portafoglio di Cartier scelto dei diversi modelli nel colore univoco di bandiera della [illegible] cioè il bordeaux: il prezzo di par[illegible] è 100 mila con destinazione a quote superiori. E perché non regalargli l'ombrello? Visto che oggi ha abbandonato quell'aria seriosa un po' funesta, tipicamente londinese per rallegrarsi alla luce delle tonalità chiare del nocciola, tabac biondo, blu avion, verde pineta e bordeaux inondate da microscopici disegni geometrici.

I GIOIELLI DI FAMIGLIA DI CASA VERGNANO

L'AROMA E IL GUSTO DI UNA ANTICA STORIA DI FAMIGLIA

La moda intima

Nel quadro della moda intima l'immagine femminile di consumo diffusa dalla stampa e dal cinema erotico è raffigurata in guepière, calze ■ giarrettiere nere tant'è che soventissimo i vari Play Boy e Play Men sembrano dei cataloghi di corsetteria. Pare che per le «bellissime» delle suddette pubblicazioni vengano fabbricate apposite calze supervelate, corsetti stile Belle Epoque e reggicalze che piacevano al marchese de Sade: indumenti che lasciano occhieggiare nudità e seduzioni.

Ma esiste qualcosa di simile nel guardaroba intimo che accompagna la donna di oggi nella realtà quotidiana? La risposta affermativa a questo interrogativo che può sembrare illecito è confermata dal successo delle vendite di dozzine di giarrettiere «fru-fru» tutto pizzo e trine. Ma chi le compera visto che la praticità dei collant ha costretto al disarmo il reggicalze? «Sono gli uomini ad acquistare non solo giarrettiere e reggicalze ma anche i capi intimi più seducenti — afferma Angela la direttrice di Visetti — e senza alcuna timidezza come accadeva fino a qualche tempo fa puntualmente a Natale arrivano per la scelta di tante civetterie intime che vogliono confezionate in lussuosi pacchi-regalo». Gli uomini (è noto) odiano a morte il collant ed ecco che col pretesto del dono natalizio impongono alla donna il ritorno alle calze, reggicalze e giarrettiere alla maniera di Marlene nella memorabile sequenza dell'«Angelo Azzurro».

Vanno a ruba le giarrettiere prescelte nei colori ritenuti sexy quali il rosso e il nero e con la modica spesa di 12 mila lire (compresa la confezione in scatola) risolvono il problema del regalo mentre soddisfano egoisticamente i propri desideri maschilisti. Scelgono inoltre le parure a tre pezzi, reggiseno, slip e reggicalze in lieve merletto tanto leggero quanto un battito d'ali (68-120 mila). I gusti maschili sono orientati soprattutto verso i modelli ultratrasparenti. Infatti si entusiasmano alla vista dei pagliaccetti e dei baby-doll in tulle nero picchiettati da miriadi di stelline dorate (55 mila). Vanno in estasi per la novità della mini-sottoveste una sorta di «top» in lucente satin illeggiadrito da inserti di valencienne, un capo che funziona anche da camicetta ed è l'ideale data la sua brevità per i pantaloni: in seta purissima nei colori fuxia, verde Nilo, lilla, nero e champagne (85-130 mila).

L'alternativa al nero e al rosso è offerta dal tenue colore delle champagne che i maschi trovano inebriante. Forte è la domanda maschile per la guepière assolutamente nera profilata di merletto con o senza spalline (55 mila) Trascurano il pigiama per rivolgere l'attenzione alla camicia da notte e al negligée in chiffon e ■■■ ■ sottintendere giochi ■■■ ■ trasparenze.

Gli elettrodomestici

Immaginarsi [illegible] «Natale in cucina» può essere difficile, ma è assai meno raro di quanto [illegible] possa pensare. E non ci riferia[illegible] al classico «cenone», che non [illegible] mai in queste occasioni, ma all'altrettanto classico regalo. Sotto l'albero si mettono le [illegible] più strane, [illegible] pelliccia [illegible] («un diamante — si sa — è per sempre»). E qualcuno ci mette anche gli elettrodomestici.

Natale, infatti, può essere il momento buono per quella spesa che si sarebbe dovuta fare da tempo, ma [illegible] si è sempre rinviata, con una scusa o con l'altra. Adesso è l'ora di decidere: perché dunque non dare un'occhiata anche ai piccoli elettrodomestici? Eccone [illegible] lunga serie: in essa troverete certamente quello che fa per voi, come [illegible] e [illegible] prezzo. [illegible] abbiamo trovati in due negozi fra i più noti [illegible] Torino: Stievani (per la gamma Philips) ed Ossola (per tutti gli altri). I prezzi indicati sono quelli di vendita, in qualche caso «trattabili». A patto che non arriviate alla vigilia, nel caos [illegible] con i commessi esauriti...

Vediamo dunque: il «Gran menù» della Philips, macchina da cucina composta da un motore e cinque accessori, costa 120.000 lire. Può diventare frullatore, sbattitore, impastatore, tritaverdure, tritacarne, grattugia, passapomodoro. Due velocità, 300 watt di potenza.

Il «Pizzagrill» è un apparecchio formato da una piastra antiaderente a due superfici d'uso: una liscia per pizza, arrosti, crostate e l'altra rigata per grigliate di pesce e di carne. Con l'apposito coperchio diventa un ottimo forno. Ha un termostato [illegible] quattro posizioni, [illegible] diametro di [illegible] centimetri, una potenza da 1800 watt e costa 99.000 lire, un modo elegante per non dirvi centomila.

Il «Rotagrill», invece, è un grill girevole per otto spiedini, con una resistenza centrale da mille watt e un piano in acciaio inox. Gli spiedini fanno un giro al minuto e cuociono alla perfezione. Costa 35.000 lire.

Per chi alla mattina ha sempre [illegible] rimpian[illegible] il buon caffè [illegible] bar, ecco [illegible] per espressi. HL 3895 è la sigla, 135.000 il prezzo. Fa due tazzine con possibilità di vapore per il cappuccino. Autonomia per una ventina di tazze, potenza 800 watt.

Con cinquantasettemila lire ci si può portare a casa l'affettatrice elettrica, lama circolare di 17 centimetri di diametro, spessore di taglio regolabile, doppio interruttore per la sicurezza bambini e vassoio raccoglifette.

L'aspirapolvere, accessorio ormai indispensabile in tutte le case, costa, [illegible] suo modello più lus[illegible], 220.000 lire, ma ci sono anche tre modelli di prezzo inferiore [illegible] di prestazioni [illegible] notevoli. [illegible] tipo «Superelectronic» ha 850 watt di potenza aspirante, l'avvolgitore automatico [illegible] cavo, le ruote di scorrimento omnidirezionali e tutta una serie di spazzole a corredo, con le quali è possibile praticamente far [illegible] tutto.

Tralasciamo i ferri da stiro, che forse richiamano troppo il concetto di lavoro (ma ce ne sono di bellissimi e molto leggeri) e vediamo una sveglia digitale da viaggio, dal design molto esclusivo, e dal prezzo abbastanza contenuto: 25.000 lire per un oggetto che, come regalo, è un vero «classico» del suo genere.

Nel settore «bellezza» abbiamo la lampada solare (85.000 lire, ha anche gli infrarossi) e soprattutto due nuovi phon: uno è il Superphon che, in aggiunta al solito getto d'aria calda ha anche uno speciale «ionizzatore» che elimina il problema dell'elettricità nel capello, quel fenomeno così fastidioso che rende i capelli intrattabili al pettine. L'altro è lo Styling set, a tre posizioni regolabili e una serie di accessori fra i quali l'attrezzo per fare i riccioli. Costa 45.000 lire completo di borsa in tela praticissima per appenderlo al muro del bagno o in un armadio.

Esauriamo la serie di prodotti Philips con due oggetti: un rasoio depilatore per signora (65.000) completo di accessori vari e un classico rasoio per uomo, ma con l'esclusiva della doppia lama, per la prima volta usata in un rasoio elettrico. Costa 75.000 lire ed è anch'esso un «classico» da regalo per mogli, fidanzate e... facenti funzioni.

Da Ossola, come si è detto, abbiamo visto le ultime novità di un buon numero di marche, fra le quali alcune famose, come Moulinex e Braun, altre meno, come Hogar, per esempio, quasi sconosciuta al grosso pubblico, ma estremamente valida sul piano produttivo. Proprio della Hogar abbiamo notato una macchina per il caffè a centomila lire, vicina ad una della Krups, a 42.000, ma dalle caratteristiche inferiori.

[illegible] settore centrifughe, indicatissime per spremute «integrali» di frutta e verdura, abbiamo visto oggetti della Moulinex a 46.000 lire, della Braun a 65.000 e della Girmi a 63.000.

Per fare le crepes suzettes in casa, poi, c'è una speciale padella della Krups che costa 36.000 lire e che garantisce risultati ottimi. La Hogar, ancora, offre una originalissima «paletta-bilancia» del costo di sole 6500 lire, che pesa mentre si prende la roba dai contenitori.

Della Epi abbiamo il «Pizzamatic», capostipite di una generazione di forni casalinghi per pizze, che costa dalle 55 alle 84.000 lire a seconda delle dimensioni.

Varia da 62 a 89.000 lire, anche qui a seconda delle dimensioni, il prezzo della friggitrice elettrica della Krups, che consente di sfruttare l'olio più a lungo della normale padella dove, dopo una volta, è da buttar via.

Infine l'impastatrice Moulinex (63.000 lire), la confezione con frullatore, tritacarne e vari accessori (64.000) i caschi per capelli (che variano dalle 32 alle 46.000 lire) e un televisorino portatile da 5 pollici che costa 150.000 lire. Un regalo ideale per un Natale da... dieci decimi per occhio!

Il mondo dello sciatore

Ritorna l'inverno e si riparla ovviamente di sci. La stagione fa muovere un piccolo esercito di praticanti effettivi (la cifra è valutabile intorno ai 4 milioni e mezzo di sciatori) che invadono le stazioni montane per cimentarsi nel loro sport preferito. Sono quelle stesse persone che danno all'industria italiana dell'attrezzatura e dell'abbigliamento ragione di esistere.

Diciamo subito che l'inverno 1980-'81 presenta nel settore ben poche novità. Qualcosa di nuovo era già stato commercializzato lo scorso anno ed un paio di anni fa e la politica delle Case, viste anche le traverse economiche che sta vivendo l'Europa, è stata impostata sulla cautela: se un tempo si cercava di cambiare ogni modello per diventare più competitivi solleticando l'appetito dell'utente (quanto mai sensibile alla moda), oggi si cerca di mantenere valida, per almeno un paio di anni, la propria produzione. Cambierà forse la veste esterna dello sci, facilmente variabile senza grossi costi, ma sostanzialmente, all'interno, il modello resta lo stesso.

Naturalmente lo sport si riflette positivamente e negativamente sull'andamento delle vendite. Usare l'attrezzo che il campione adopera in gara è sempre motivo preferenziale di acquisto, anche se, tra lo sci dell'atleta e quello venduto al pubblico di differenza ne passa tanta. Ma una vittoria, opportunamente pubblicizzata, incrementa la domanda di mercato e serve da trampolino di lancio per una nuova linea di produzione.

«Il predominio degli sci francesi — dice l'ex azzurro Carlo Schenone — sta registrando una flessione a favore degli sci austriaci ed in parte slavi. La ex valanga azzurra non vince più e parte degli sci che usavano gli azzurri erano di marca transalpina. Bisogna però considerare che, commercialmente, è necessario ogni tanto un cambio di marca e non solo di modello».

«Questo — prosegue Schenone — si verifica naturalmente in tutto il mondo perché l'impostazione commerciale di una Casa, aiutata da un successo sportivo, non può limitarsi ad un solo paese e nemmeno è pensabile variare strategia da un mercato all'altro. Anche se, in quest'ultimo caso e a seconda delle esigenze, si usano certe sfumature».

«Facciamo l'esempio dello sci Elan. Da quattro-cinque anni è lo sci di Ingemar Stenmark con il quale lo svedese ha vinto tutto quello che c'era da vincere in speciale e gigante. Ora tutta questa lunga serie di risultati positivi sta incominciando a farsi sentire e l'Elan inizia ad essere richiesto. Oltretutto, forse perché in Jugoslavia il costo della mano d'opera è basso, viene offerto ad un prezzo contenuto».

Stanno invece decisamente attraversando una fase delicata le marche italiane. L'unica che regge ancora la concorrenza straniera è la Spalding (una marca legata al «fenomeno» Thoeni), perché la sua politica commerciale è impostata a livello mondiale. Altre marche italiane non riescono nemmeno ad accaparrarsi una piccola fetta di mercato nazionale perché producono soltanto 100.000 paia di sci contro i 3 milioni della Rossignol ed il milione e mezzo del gruppo Fischer-Kästle. Manca in Italia — Spalding a parte — il complesso a livello mondiale e tutto si risolve con vendite limitate che a volte non interessano nemmeno tutto il territorio nazionale, sovente ristrette ad una commercializzazione regionale o poco più.

Quanto ai prezzi del 1980-'81 c'è da dire che, mediamente, sono aumentati dal 10 al 20 per cento. Generalmente questa variazione in più ha interessato lo sci per i principianti, quello che i commercianti definiscono «primo prezzo». Era anche logico perché in fondo proprio lo sci-base era in grado di assorbire bene l'aumento, grazie alla buona dose di margine che concedeva al negoziante. Oltretutto senza che la cifra oggi richiesta traumatizzasse il compratore.

In fondo tutto è aumentato ed anche il mercato dello sci non ne è rimasto indenne. Così quest'anno uno sci per principianti che fino al '78 e '79 costava sulle 60-65 mila lire, per il 1980-'81 ha un prezzo aggirantesi sulle 90.000 lire.

Come abbiamo detto questo aumento dei prezzi non corrisponde a processi innovativi. Qualcosina esiste pur sempre — non potrebbe essere diversamente nella grande selva degli sci, un mercato così vasto di marche e modelli — ma si tratta di variazioni di nome e serigrafiche. Il concetto di base, anche per quest'inverno rimane quello del «soft» — o «morbido» — che sta diventando «lite», o «leggero». A fattori invertiti il prodotto non cambia.

Gli occhiali

Sono ormai in pochi quelli che sciano senza occhiali, troppo il pericolo di buscarsi una fastidiosa e dolorosa congiuntivite. In pieno inverno per un colpo di freddo (e poi, come vedere bene quando nevica con quegli spilli che ti entrano negli occhi?), in primavera o d'estate, sul ghiacciaio, per i riflessi del sole sulla neve, abbacinanti.

Per l'inverno il modello più «in» è prodotto dalla Carrera, con doppia lente antiappannante (sono generalmente gli occhiali che usano gli atleti in gara), costa 26.000 lire. Ma ve ne sono altri tipi, meno sofisticati ma altrettanto funzionali (con lenti intercambiabili) i cui prezzi vanno da 12 a 14.000 lire.

Per primavera e sci sul ghiacciaio tornano più utili gli occhiali a stanghetta (hanno fatto scuola quelli francesi della Cébé e, ultimamente, anche i Ray Ban che però non sono infrangibili). Con lenti polarizzanti, tali da eliminare completamente il riverbero, specchiate, infrangibili, costano da 5000 a 20.000 lire.

I bastoncini

Il bastoncino (in [illegible] tempi si [illegible] racchetta) è inscindibile dallo sci nella pratica di questo sport invernale. Bisogna sceglierlo con cura perché, oltre a scandire il ritmo delle curve e serpentine aiutandoci nel cambio di peso prima di effettuare le variazioni di direzione, servirà sovente da vero e proprio appoggio consentendo eventuali recuperi di equilibrio.

Deve essere dunque della giusta lunghezza per non sbilanciare troppo in avanti o troppo indietro il corpo. L'ideale, in negozio, è l'impugnarlo dalla parte della punta appoggiandone l'impugnatura per terra. La giusta altezza costringerà mano ed avambraccio a trovarsi orizzontali, all'altezza della vita.

Oggi i bastoncini sono generalmente personalizzati dalle Case di sci, dei quali portano stessi colori e scritte. Hanno ormai quasi tutti impugnatura anatomica, in alcuni casi lacciolo antinfortunio (come quello della Dynastar) che si sgancia automaticamente se la rotella si impiglia e la trazione sul polso diventa [illegible]

Esistono anche con impugnatura ad elsa di spada dove la protezione del dorso della mano è interrotta, per far scivolar via la mano stessa affrancandola dal bastoncino in caso di caduta rovinosa (sono gli stessi che vengono usati in discesa libera). Costano dalle 8 alle 17.000 lire (l'impugnatura ad elsa può venire applicata a qualsiasi bastoncino con poche migliaia di lire in più).

I prezzi degli sci

Come sempre succede nello sport le tecnologie più avanzate trovano nella competizione il più valido ed esauriente banco di prova. Le esperienze ed i suggerimenti che ne derivano vengono poi, al[illegible] in parte, riversati nella produzione di serie. [illegible] caso dello sci il fenomeno trova utile impiego per l'attrezzo destinato ad uso sportivo.

Quest'anno una novità è presentata dalla Kastle, che immette sul mercato la serie RX. Gli sci della casa austriaca dispongono di un interessante dettaglio tecnico: per eliminare il più possibile le vibrazioni che scaturiscono dall'uso su terreni duri e martoriati — una vibrazione, anche se lieve, genera discontinuità di aderenza, con conseguente minor tenuta sulle diagonali ed in curva — è stato adottato il principio dell'ammortizzatore. Essendo lo sci un elemento elastico bisognava addolcire i bruschi movimenti verticali, dal basso all'alto e viceversa, di spatola e coda (le due parti che, durante la sciata, vengono alternativamente scaricate del peso dello sciatore), [illegible]dendo la loro escursione più omogenea possibile con il corpo centrale dello sci.

Ciò è stato ottenuto mediante l'inserimento di 6 lamelle in speciale gomma-plastica posizionate internamente ai bordi dello sci che percorrono in tutta la sua lunghezza. Il materiale usato dalla Kastle ha quasi del tutto risolto il problema e la sua funzione specifica trova conforto nella denominazione: Vibroabsorber.

Ferma restando la concezione costruttiva, la nuova serie 1981 della casa austriaca ha in parte abbandonato il modello «Soft» per lanciare al suo posto il «Lite» (leggero), costruito con materiali che pesano di meno pur senza che ciò vada a discapito di ro[illegible] e durata. E' una tecnica costruttiva austriaca sulla quale è presumibile che si orienteranno poi anche altre case (alcune lo hanno g[illegible] fatto) dando luogo ad un fenomeno come quello che si è registrato quando uscì la metodologia usata per il «soft».

Intanto [illegible] sottolineare il ritorno del legno [illegible] posto del poliuretano. Si tratta di balsa, in alcuni casi, o comunque di legni molto leggeri [illegible] al tempo stesso, malleabili, che [illegible] bisogno di venir sottoposti a particolari centinature ma assumono forma e curvatura che il costruttore intende dare allo sci.

Vediamo qualche prezzo, in alcuni casi di listino, in altri già scontato (varierà da un commerciante all'altro, a seconda del margine che gli consentono le spese generali di gestione del proprio negozio).

La Kastle offre sei modelli base (ai quali se ne aggiunge uno per lo sci-alpinismo). Due i modelli di maggior prestigio, destinati all'agonista o comunque allo sciatore ad alto livello: l'RX National Team '81 (225.000 lire) e l'RX World Team (210 mila). Resta un «soft», il «Mid Style» (185.000), mentre la serie «Lite» comprende il 360 (160.000), il Supra (145.000) e lo Special (135 mila lire). Il Tour Randonnée, leggerissimo (dal quale deriva la nuova tecnica costruttiva) costa invece 145 mila lire.

Della francese Dynastar restano in pratica i modelli della precedente stagione. Tre modelli di punta, l'Acryglass, l'Omeglass II e l'Omesoft '81 (costano tutti [illegible] lire), il Dynasoft (185.000) ed il Polysoft ([illegible] mila). Ad essi si affianca il modello da sci-alpinismo «Yeti» (145.000 lire).

Della Völk austriaca (una delle prime Case a sposare la causa del «soft») cinque modelli Competition: Honey Comb (280.000 lire), Renn Tiger (200.000), il Tiger (310.000), quindi l'Explosiv ed il Ghepard (rispettivamente 255 e 200 mila lire) ed una serie soft (il «280», il «650 '81» e il «660») che costano nell'ordine 290 mila, 259 mila e 280 mila lire.

Della Fischer austriaca (fa parte del gruppo Fischer-Kastle) il modello più caro e, al tempo stesso, tecnico è il Super Competition da 209.000 lire. Vengono poi (qui si arriva già ai concetti co[illegible] di quest'anno) il [illegible] Lite (190.000) e l'Extra Lite '81 da 175.000 lire. Naturalmente viene prodotto anche un modello «lite» di costo più contenuto, il Sunrise, acquistabile con l'esborso di sole 115.000 lire. Restando in produzione [illegible]munque i Cut 70 nei modelli Comet, Coron [illegible] Flair (175, 130 e 110 mila lire), oltre al Tour Extreme da sci-alpinismo (140.000 lire).

Almeno per ora nulla è cambiato della produzione Rossignol. La Casa francese ripropone i validissimi e già supercollaudati SM, ST ed FP della serie «Competition» (il primo per slalom gigante ed il secondo per slalom speciale): i primi due costano 195.000 lire, 190 mila il terzo. Ad essi si aggiungono il Frontier S Compact (95.000) e l'Alpes 3000 per sci-alpinismo da 145.000 lire.

Contenuti i costi dell'Elan jugoslavo, proposto in tre modelli: RG 05 e 03 Competition (159 e 129 mila lire), l'MD 692 per sciatori medi (90.000). Inoltre l'Elan Junior CR 693 (lunghezze da 110 a 170 cm) con prezzi da un minimo di 45.000 ad un massimo di 59.000 lire.

Due Case italiane vanno tutt'oggi per la maggiore. La Spalding offre (tra gli altri) agli sciatori provetti il Sideral Competition F (160.000) e il Sideral Junior (105 mila lire). La Freyrie basa la sua produzione sui Diagram Super e normale, rispettivamente a 99 e 90 mila lire.

Da prendere ancora in considerazione gli sci «junior» per i ragazzi. Della Kastle l'RX National Team (da 160 a 175 cm) il cui prezzo è di lire 130.000. La Fischer mette a disposizione dei giovani quattro modelli in varie lunghezze: il Super Competition (125.000 lire), il Racer (da cm 120 a 140, 72.000 lire; da cm 150 a [illegible] costa 80 mila lire) e il Jolly (da cm 100 a 170 con prezzi da un minimo di 44 mila ad un massimo di 64.000 lire, a seconda della lunghezza).

La Rossignol dispone dell'SM Competition e dell'ST Competition (da cm 140 a cm 175, 120.000 lire). Infine [illegible] Völk con i suoi Renn Tiger (150.000) e Tiger (cm 150/170) a 88 mila lire.

Gli attacchi

Gli attacchi di sicurezza, se non determinanti per la sciata, lo sono invece per la salvaguardia delle nostre gambe. E' consigliabile perciò non lesinare sulla spesa ma assicurarci un'attrezzatura della massima efficacia che ci preservi da fratture e noiose distorsioni, in grado di funzionare in ogni condizione d'impiego.

A questo scopo [illegible] manutenzione degli attacchi deve essere estremamente accurata. Prima di riprendere a sciare anche l'attacco già usato nella passata stagione deve essere attentamente controllato. Accertiamoci che puntale e posteriore non abbiano preso del gioco, che il movim[illegible]to [illegible] sganciam[illegible] [illegible] si sia allentato o indurito.

Nessuna novità sul mercato, per questa stagione. Per gli sciatori più esigenti c'è sempre il Salomon, nelle due versioni 727 e 727 Equipe (a seconda degli sconti che vi verranno praticati il prezzo si aggirerà dalle 90 alle 100 mila lire per il primo e dalle 95 alle 102.000 per il secondo). Ci sono poi i modelli più economici (altrettanto efficaci, ma destinati a sciatori che sollecitino meno gli attacchi di quel che farebbe un atleta in gara o perlomeno chi lo sottopone a sforzi esasperati in discese compiute velocemente) come il Salomon 626 (l'attacco forse più leggero [illegible] mondo) che costa [illegible] lire ed il Salomon 226 per lo sciatore medio, a 60.000 lire.

Da non dimenticare, per i ragazzi, il 127 Junior, molto bello, in due versioni e due diversi carichi di sganciamento: tutto in nylon (carichi da 15 a 35 kg) costa 33.000 lire. L'altro, in metallo, (con variazione da 20 a 50 kg) ha un prezzo di 45.000 lire.

Della Look Nevada (la marca francese usata in gara da Piero Gros e, a suo tempo, da Gustavo Thoeni) il Look nero 77, il cui prezzo varia (sempre a seconda dello sconto) da 95 a 110.000 lire. A differenza di quest'ultimo, dotato di posteriore a piastra rotante, il GT 2 è invece uno «step» (sul tipo Salomon per intenderci) che, completo di freno-sci, costa solo 40.000 lire.

La Marker tedesca resta fedele al suo modello con puntale M4-12 e talloniera Rotamat (con freno-sci 100 mila lire) e ripropone l'M4-12 accoppiato ad un posteriore rotante FD che, completo di freno, costa 80.000 lire.

Della Tyrolia (puntale e posteriore di tipo Salomon, con freno-sci in versione 1980-81 che dispone della levetta che si conficca nella neve rialzabile e ruotabile verso l'attacco quasi a far parte solidale dello stesso, a scomparsa, quando lo sci è calzato) il 360 Competition (106.000 lire), il 160 (61 mila lire), lo «Junior 50» (con carichi da 20 a 50 kg) a 35.000 lire.

Ancora della Cober italiana il C 44 (da 15 a 45 kg) completo di freno a 32.000 lire ed il C 50 (da 30 a 70 kg) sempre con ski-stop, per una cifra che si aggira sulle 42 mila lire.

Guanti e scarponi

Lo scarpone dello sciatore riveste altrettanta importanza dello sci. Non si può pensare di avere un paio di bellissimi sci ed usarli poi con una calzatura mediocre, comunque non perfetta. Lo scarpone deve essere parte integrante della gamba, attraverso lo scarpone vengono trasmessi i movimenti della sciata ed il tempo di reazione tra l'impulso dato dagli arti all'esecuzione è molto importante sia brevissimo. Ciò è ottenibile soltanto se lo scarpone calza perfettamente senza lasciare spazio ad inutili giochi. Per questo è necessaria molta cura nella sua scelta. Anche perché se non stringe omogeneamente il piede finirà per risultare doloroso e sciare con uno stivaletto cinese che martoria le nostre appendici non è cosa piacevole e toglie la gioia dello sci.

Se una volta bisognava provare una decina di modelli senza badare alla marca, nel tentativo di trovare quello giusto, oggi si può dire che questa fase, grazie alle tecnologie adottate ed ai materiali automodellanti ormai di uso comune, è stata superata.

Capostipite della calzatura da sci può sens'altro definire lo scarpone Lange. Proprio in questi giorni la Casa Lange ha pubblicizzato i suoi modelli con una divertente e significativa campagna di lancio. Sui manifesti, nelle pagine delle riviste specializzate, agganciandosi a quanto viene fatto per l'automobilismo, i tre modelli base della Lange vengono definiti «bolide delle nevi», «diesel delle nevi» e «fuoriserie delle nevi» (rispettivamente, in codice, l'XLR, il CL 600 e l'BL 1). I prezzi sono probabilmente i più alti in assoluto ma consideriamo che oggi uno scarpone del genere dura un sacco di anni e quindi la sua spesa viene ammortizzata nel tempo.

L'XLR da competizione costa 199.000 lire (color arancio), poi viene l'XLS, più morbido e lievemente meno alto, (175.000 lire), quindi l'XL 1000 arancione (costa di listino 175.000 lire ma, essendo stato affiancato dal più recente NL 1, viene venduto a 140.000 lire). Ancora della Lange il modello «Lady» da donna (una scarpa per sciatrici esigenti) venduto a 122.000 lire e l'XLR Junior (arancione, da gara per i giovani) a 132.000 lire.

Una novità viene presentata dalla Nordica: si tratta dello Stratus, con scarpetta interna gonfiabile già inserita nella normale imbottitura che si trova nel guscio di plastica. Sul gambaletto, posteriormente, trovano posto una pompetta-pulsante ed una valvola di scarico. Lo sciatore, una volta infilato il piede nella calzatura, non dovrà far altro che premere alcune volte la pompetta. L'aria si infilerà negli spazi vuoti riempiendoli e facendo aderire perfettamente la scarpetta al piede. I ganci possono venire slacciati senza che se ne vadano da tutte le parti con il rischio di agganciarsi l'uno con l'altro. Costa 145.000 lire.

Ancora della Nordica uno speciale scarpone a gambaletto alto fino al ginocchio. Morbido di calzata consente un comando perfetto dello sci ma forse non verrà troppo capito. La stessa Casa offre anche un modello «Junior» da competizione sulle 70.000 lire, mentre gli scarponi per i bambini e giovanissimi si aggirano sulle 30 mila lire.

Sono della Dolomite i modelli Explorer (93.500 lire), Scorpion (49.500), Apollo (per chi ha il piede magro, 45.000 lire), Atlas e Alfa (35.000).

La Tecnica si ripresenta quest'anno con i nuovi Condor e Concorde (costano entrambi 45.000 lire) e Compact (55.000).

Della Caber sono gli Equipe e Grand Prix (rispettivamente 105 e 72.000 lire) che si distinguono per la soletta «Biosystem» che si adatta alla pianta del piede facendo corpo unico con la stessa. A loro si affianca il modello Formula, venduto a 49.500 lire, un prezzo contenuto per una scarpa che è molto confortevole.

Per lo sci-alpinismo la San Marco, la Dolomite e la Scarpa, tutte calzature con scarpetta interna estraibile in pelle, nel guscio di plastica, dotate di ghetta paraneve, snodabili. Il modello «Scarpa» dispone anche di una leva posteriore di regolazione. I prezzi vanno da 58 a 90.000 lire.

Capita sovente in montagna, specie nei mesi più freddi, di vedere sciatori fermi ai bordi delle piste intenti a far roteare furiosamente le braccia. E' una semplice e vecchia manovra che permette al sangue, grazie alla forza centrifuga sviluppata dalla rotazione, di spingersi verso la punta delle dita della mano riscaldandole. Si migliora così forzatamente la circolazione periferica ed il sistema, quando si attende troppo prima di metterlo in pratica e la mano è decisamente intirizzita, è anche molto doloroso, ma decisamente efficace.

Nella sciata, in effetti, mentre tutto il corpo si muove, ciò non avviene — o quasi — per le mani, costrette a rimanere serrate a pugno intorno all'impugnatura dei bastoncini, immobili perché l'ultima parte dell'avambraccio interessata al movimento è il polso. La circolazione sanguigna delle mani non viene in alcun modo sollecitata e quando il freddo si fa sentire provoca fastidiosi dolori.

Ecco perché i guanti devono essere anch'essi di prima qualità, impermeabili, di misura giusta, da non serrare troppo le mani. Robusti, perché la primavera non di rado ci proteggono la mano quando si cade sulla dura neve crostosa, evitandoci dolorose sbucciature.

I più economici sono in finta pelle, molto caldi e del tutto simili a quelli in pelle vera (quasi da non accorgersi della differenza). Costano intorno alle 14.000 lire mentre per lo sciatore più raffinato l'esborso per i secondi sarà di 60 mila lire.

Da sottolineare i fantasiosi modelli dell'Invicta, in versioni policrome (piaceranno molto ai giovani). La ditta torinese è da anni una delle aziende leader nel settore e si è imposta sul mercato per originalità di idee. Quest'anno la novità presentata dalla Invicta è stuzzicante (in particolare per qualche giovanotto in vena di pavoneggiarsi sulle piste internazionali): ha lanciato un'intera linea di guanti, ghette, muffole e borse con il famoso marchio di Playboy, il coniglietto-simbolo lanciato da Hugh Heffner, patron della rivista americana per gli uomini «in» (ma sono oggetti graziosi anche per donne e ragazze). Costano rispettivamente 38.500 [illegible]

Della Invicta restano sempre validissimi i policromi guanti in pelle e [illegible]to impermeabile Optic (ricchi di disegni e modelli dai colori «al neon»): i White Circus, i KL Equipe, i Lake Placid Olympic, per citarne alcuni.

Se il guanto è importante figuriamoci il berretto. Una testa intorpidita dal freddo (a parte i rischi di buscarsi delle dolorosissime sinusiti) ragiona male e per sciare occorrono riflessi prontissimi.

I berretti, quest'anno, portano marchi e colori che ricordano i colori di questo o quel modello di sci. Oppure hanno colore neutro, tradizionale. Costano da 4500 a 14.000 lire (questi ultimi della Silvy Tricot perché doppi e quindi più caldi).

Da sottolineare i berretti tipo «pescatore bretone» o, se preferite, alla «nido del cuculo» (il film nel quale Jack Nicholson lanciò definitivamente il simpatico modello), caldissimi per la qualità della lana (non poteva essere altrimenti), in tinta con i maglioni amaranto o blu scuro che la stessa Zegna produce. I «nido del cuculo» costano da 8 a 13.000 lire.

Ottimi sempre (anche se forse un po' meno ricercati) i cappellini di piumino che consentono di sfidare le più rigide temperature, tradizionali, con le alette per coprire le orecchie, tipo «guardia di finanza», da 16.000 a 24 mila lire.

Poi ci sono i berretti (ma sono quasi dei cappelli) [illegible] feltro, con tesa paraneve tutt'intorno e paraorecchi celato interiormente che fuoriesce se si vuole. Colori classici (blu, bianco, azzurro, rosso) da lire 16.000 a lire 20.000. Nella stessa foggia ci sono anche quelli in tessuto di velluto a coste, però soltanto nelle tonalità del marrone. Prezzi da 18 a 24.000 lire.

Sciare con il «tecnico»

Estremamente importante, nella pratica dello sci, è l'abbigliamento. Un corpo ben protetto conserva più a lungo la sua riserva calorifica ritardando l'arrivo della fatica. L'abbigliamento deve essere caldo per preservare dal freddo, leggero per consentire ampiezza di movimenti, impermeabile per respingere acqua e neve, ma poroso per permettere al corpo di respirare. Doti difficili da sposare che fanno salire notevolmente i costi del tessuto e quindi del modello.

Quest'anno [illegible] di gran moda [illegible] tute rigate ma [illegible] innovazione, quanto a disegno, è presentata dalla Anzi-Besson che propone una linea «indiana» con piacevoli greche tipo totem (uno dei modelli di giacca della Casa degli ex-azzurri prende proprio questo nome) sul carré, che si armonizzano perfettamente con il colore base della giacca. Tute complete, con maniche rimovibili, costano dalle 120 alle 150 mila lire.

Per la stagione [illegible] anni era già presente sul mercato francese) verrà importata in Italia la linea di abbigliamento della Killy (Jean-Claude Killy è stato una delle stelle di prima grandezza dello sci mondiale). Capi molto curati, tecnici, con due modelli di giacca a vento: un «blouson» che termina con un bordo di maglia (150 mila lire), una giacca con maniche staccabili e rovesciabili in tinta contrastante con quella del capo, maniche che, una volta tolte, trovano posto in un'apposita borsa-canguro che salta fuori da una cerniera sulla schiena, all'altezza dei lombi (150 mila lire). Un modello interessante che verrà particolarmente apprezzato dalle signore, nei colori classici blu e azzurro.

Vi sono poi le giacche a vento Fila, in tessuto impermeabile «Goretex», con pori così piccoli da impedire all'acqua di attraversarlo, ma al tempo stesso in grado di lasciar fuoriuscire il vapore della traspirazione (oltre le 100 mila lire).

Naturalmente non sono tramontate le «mises» formate da due pezzi separati: salopette e giacca a vento con maniche staccabili. La prima costa circa 45.000 lire, la seconda 65 mila.

Ricercatissimi, perché caldi e leggeri (anche se parrebbero ingombranti) i «piumini», giacche a vento imbottite di vere piume d'oca, con vasto assortimento di colori e tessuti (dal nylon opaco al cotone idrorepellente) e prezzi che variano da 69 mila a 150 mila lire. Esistono anche i «piumini» sintetici che, a seconda dei modelli, costano da 42 a 80.000 lire, altrettanto caldi, forse meno leggeri.

Di buon gusto le giacche prodotte dalla Colmar, double face, fungono da giacca a vento o da maglione al tempo stesso (la lana è perfettamente sposata al tessuto impermeabile) perché completamente rovesciabili. La parte in maglia è molto bella in jacquard o in rigato, nei toni pastello (da 160 a 130 mila lire) che bene si adattano a pantaloni di velluto elasticizzato (i cui prezzi variano da 38 a 58 mila lire).

Ancora della Fila di Biella le giacche da montagna tipo sci-alpinismo, esternamente in tela con rinforzi in nylon, hanno l'interno imbottito, trapuntato ed estraibile (fissato [illegible] cerniera lampo o bottoni) [illegible] rende la giacca usabi[illegible] inverno [illegible] estate. [illegible] colori blu, ros[illegible] e [illegible] tradizionali, lire 110 mila.

Quanto ai pantaloni da sci i modelli più recenti dispongono di ghette in nylon copriscarpe, salgono a vita [illegible] ed hanno le bretelle incorporate. Ginocchia imbottite (un particolare di derivazione chiaramente sportiva), tessuto bitermico elasticizzato. Rossi, beige, azzurri o blu costano da 45 mila in su.

Nel campo dei maglioni non c'è che l'imbarazzo della scelta per modelli e colori. Quest'anno sono meno rigati dei [illegible] e con tinte più tenui (bellissimi quelli amaranto o blu scuro della Zegna, che provengono dalla linea «yachting», con il colletto aperto che si può chiudere mediante due bottoni e diventare «col enroulé» e taschino sul cuore, 75.000 lire), anche se non passa di moda il «norvegese» ricamato con greche e disegni di animali della foresta e delle vette.

Più leggeri dei norvegesi i Silvy Tricot, con righe e ricami sul carré. Costano dalle 40 alle 65.000 lire. Sotto al maglione trovano abitualmente posto le magliette a collo alto, di preferenza (perché più comode) quelle con la zipp sottilissima davanti che fa diventare il collo aperto o chiuso a seconda delle esigenze dettate dal clima (da 13 a 19.000 lire). E' per loro tornato il filo, in tutti i colori classici della montagna: blu, rosso, azzurro, bianco ed «ecrue».

Se l'abbigliamento esterno è importante, lo è altrettanto quello a contatto della pelle, il classico «sottosci». Prestigioso (caldissimo e leggero non procura fastidiosi pruriti) quello della Zegna in seta (anche se i prezzi fanno riflettere non si può fare a meno di considerarne i vantaggi). La tuta intera costa 70 mila lire, mentre maglietta e sottocalzone separati costano rispettivamente 35 e 45.000 lire. Le calze in seta 10.000 lire, i guanti 12.000 mentre il sottocasco per i ragazzini (indossabile anche in città per chi va in motocicletta d'inverno) costa soltanto 9000 lire.

Meno caro, decisamente, l'abbigliamento sottosci in maglia misto lana. Tuta, sottocalzoni e maglietta si aggirano rispettivamente sulle 25.000, 12.500 e 9500 lire.

Calze e calzerotti devono essere anch'essi tendenzialmente leggeri. Lo scarpone attuale — contrariamente a quanto succedeva un tempo — deve venir calzato senza i pesanti calzettoni che usavano i nostri padri, visto l'alto grado termico che i moderni materiali usati nel campo della calzatura da sci sono in grado di fornire. Bisogna comunque dare la preferenza alla calza di lana leggera (da 4000 lire in su).

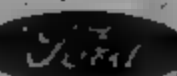
Bambini spr

Molto più assennati e previdenti di tanti genitori i bambini moderni hanno delle ambizioni di carattere pratico tipicamente sportivo. Il problema dell'abbigliamento da montagna e quello da città è risolto molto economicamente dai ragazzi intenzionati a portare gli stessi capi da sci a scuola e a passeggio. I bambini crescono a vista d'occhio e di anno in anno il costume sciistico va sostituito anche se ancora in buono stato.

Tutto il completino da sci, salopette e piumino costa all'incirca 50 mila; il maglioncino lappone (28.500), la dolce vita (8.500). Invita al regalo la parata coloratissima delle moffole (6.400), dei berretti di lana con nappine e pom-pom (5800). Rispondono perfettamente alle esigenze dei ragazzi i dopo sci Moon-Sherpa di Pool (22 mila), gli scarponi tecnici per i primi passi sulla neve (20-30 mila).

Nonne, zie e tutto il parentado che gareggiano per primeggiare nei regali natalizi non si lasceranno certamente sfuggire l'allegro piumotto stellato di Fiorucchino (50-62 mila); i nuovi Jeans di velluto a costine con l'interno in fustagno; i pantaloni imbottiti a quadretti nella linea «carota»; il cappottino-piumotto impermeabile foderato di orsetto (60-67).

Uria di gioia accoglieranno il maglione «safari» arricchito da elementi ispirati alla jungla (29 mila). Facile da catturare il leopardo o meglio la sua pelle riprodotta su guanti e [illegible]pe di lana (9-12.500).

Sotto l'albero di Natale arriveranno gli angioletti impressi sui twin-set di maglia; le bambole che scintillano sui pullover e i fuochi d'artificio abbaglianti che esplodono s[illegible] perficie rosso fuoco dei maglioncini (40 mila).

[illegible]int sulle piste

Se è ormai diventato uso comune mettere i bambini su piccoli sci di legno a sgambettare sul campetto (sono i primi utili approcci con la neve che daranno loro il senso dell'equilibrio abituandoli anzitempo ad avere due appendici ai piedi) munendoli delle necessarie racchettine (un completo costa intorno alle 16.000 lire), non bisogna dimenticare la gioia che i bimbi provano nell'andare in slitta o in bob.

Le slitte in legno, tradizionali e sempre belle a vedersi (ai piccoli ricorderanno Babbo Natale) hanno prezzi varianti dalle 20 alle 25.000 lire.

I bob in plastica costano invece 30 mila lire a due posti con sedile non imbottito, 35.000 con imbottitura. Naturalmente sono completi di leve che, sollevate, puntano sulla neve agendo da freni. Esistono anche con il volante, a un posto (lire 38.500).

Quando si tratta di portare gli sci in montagna o trasferirsi da una stazione all'altra, possono tornare utili le sacche da sci. Quelle che ne alloggiano un solo paio costano da 15 a 20.000 lire (da tre paia vanno da 25 a 35 mila lire).

Più semplici i copriattacchi (per evitare che gli stessi sbattano sul tetto della vettura), preservandoli inoltre dalle intemperie del viaggio) che costano da 7000 lire (modello normale) a 13.000 per i tipi con cinghie tracolla che permettono di portare gli sci in spalla.

Torneranno utili allo sciatore della domenica (quello che giunge sui campi di neve in macchina o in pullman) i portascarponi. Queste borse, che possono essere pubblicitarie per il negozio che le vende, costano sulle 7000 lire. Se si sceglie il portascarponi con i colori e le scritte della marca di scarponi o di sci i prezzi saliranno fino a 14.000 lire.

Sulla neve alla moda

Elettrizzante e affascinante quanto le spericolate esibizioni «hot dog» [illegible] panoramica della moda-neve [illegible] offre una scelta ricca e varia di capi e accessori tra cui scegliere i regali indubbiamente graditissimi soprattutto oggi che l'abbigliamento sciistico ha acquisito il diritto di circolazione [illegible] centri urbani. La moda-montagna scesa con [illegible] disinvoltura in città rappresenta infatti una delle grandi e pratiche risorse del guardaroba invernale. Varietà incredibile di piumini, piumoni e piumotti fanno riscontro [illegible] una gamma di prezzi altrettanto diversificati. Sotto l'insegna «unisex» i piumini di tipo economico [illegible] Ross azzurri e bluette (42 mila) [illegible] accanto [illegible] quelli imbottiti di vera piuma d'oca (69.500) sono proposti da [illegible] e da Sporting. Sarà gradito a coloro che in marcia per la montagna intendono conquistare il primato dell'eleganza uno dei modelli imbottiti stile Sioux di Anzi e Besson vivacizzati dalle composizioni geometriche evocanti i folkloristici costumi degli indiani d'America: il completo femminile da squaw delle nevi costa 156 mila, la giacca unisex 98 mila.

Di palpitante attualità il dono antigelo per «lui» individuabile nell'edizione invernale della sahariana: si tratta della confortevole «siberiana» idrorepellente dotata di capaci tasche a busta gonfiata dall'autentico piumino d'oca con cappuccio estraibile dal colletto, da portare ad alta quota ma anche in città (148 mila). La giacca a vento ad alto livello tecnologico per il vero sciatore in nailon lucido riscaldata dalle imbottiture di piuma naturale (98 mila unisex).

L'idea di regalare il maglione non è nuova ma inediti sono i pull in lana in tanti mixage di colori e grafismi d'estrazione norvegese e lappone i cui prezzi spaziano tra le 32 e le 55 mila. A bassa quota invece il costo della dolce vita, inseparabile compagna del costume da sci realizzata in leggera lana (11.500). I pantaloni tecnici di tipo economico in tessuto elastam assolutamente impermeabili (44 mila) mentre quelli firmati Elle Esse salgono sulle 85 mila. La funzionale salopette Mc Ross di Pool non supera le 49 mila.

Circa gli scarponi si affaccia il problema del tipo da regalare, perciò prima di procedere all'acquisto è necessario individuare le preferenze del diretto interessato. Per l'aspirante sciatore ovvero il novellino della neve gli esperti del settore consigliano un onesto scarpone che offre ottime prestazioni e non è caro. Da Milanesio i prezzi partono da 15 mila, da Pool dalle 36 alle 43. Se invece in famiglia c'è un emulo di Stenmark allora è proprio il caso di regalargli gli scarponi «top» che secondo l'indice di gradimento possono essere tanto i Garmont Gora Total (145 mila) quanto i Dynafit (195 mila). Gradevolissimo il dono del dopo sci da scegliere tra i nuovissimi Moon Sherpa bicolorati (26 mila) e quelli impellicciati in autentico pelo di capra sia bianca che marrone (44.500). Si registra un enorme interesse per stivali da neve in pelle rugosa cuciti a mano con interno in orsetto ideali anche per le nevicate cittadine (49.500).

Minima la spesa ma massimo il confort degli accessori montanari quali i calzettoni di lana a righe sgarganti (3.500-4.900) i guanti arcobaleno dell'Invicta facili da coordinare al costume (22.500); le moffole zebrate di nailon riscaldate e profilate di lana (9.500). Da non scartare i guanti classici di pelle foderati di peluche (40.500) in alternativa ai lussuosi guanti in cervo vero con interno di orsetto (89.500). Un [illegible] figurone lo farà il berretto di lana impermeabile americano ultima novità della stagione arrivata dal Minnesota: è solcato da rigature pastello ed altri segni geometrici vivaci dominato da un arrogante pon-pon (16.200). Altro motivo di successo il berretto-piumino di nailon imbottito con paraorecchi (da 17 a 24 mila).

Regali sciistici che fanno moda sono ad esempio i sensazionali sabots ammantati del ricciuto agnellino [illegible] della Mongolia una sorta di parrucca settecentesca per i piedi funzionante benissimo per i quattro passi sulla neve — come spiega Irene Camusso virtuosa dello sci — costano 33 mila. La versione maschile degli [illegible] invece rivestita di virile murmel marrone e si aggira sulle 28 mila.

Nelle precedenti stagioni si è verificato il boom del giaccone o cappotto di montone tra l'altro [illegible] mentre quest'anno si sta affermando il cappotto-piumino estremamente pratico nei colori [illegible] seri del [illegible] militare, blu aviazione e beige safari: un regalo-primizia che avrà lunga vita, destinato a «lui» ideale [illegible] montagna, per viaggio e da portare tutti i giorni (150 mila da Camusso). [illegible] novità la partita a quattro giocata [illegible] la giacca-piumotto unisex [illegible] in gilet scamiciato corredata appunto di quattro maniche staccabili: due di esse imbottite per [illegible] sci invernale, le altre in cotone per la neve primaverile [illegible] portare in tasca e all'o correnza (nel caso di una bufera improvvisa) inserire nel gilet.

In tema di eleganze nevose l'ambizione non ha confini ed ecco i doni eccezionali identificabili nei modelli di alta moda per «lei» come il costume a tre pezzi composto dalla camicia imper[illegible] con maniche imbottite, il gilet piumino cinesizzante con alette, i pantaloni surriscaldati dalle piume d'oca nelle combinazioni di due colori ad esempio lilla-viola, rosa-bordeaux, grigio perla-grigio acciaio (300 mila). Farà faville la giacca «boule de Neige» nel nuovo effetto del trapunto a simulare soffici palle di neve impreziosite dal colore oro oppure argento: giacche da sci «gioiello» coordinate alla salopette (290 mila).

Sempre più in alto sale il livello dei prezzi in riferimento ai sontuosi giacconi-piumone di seta purissima nella gamma delle tonalità rosa lilla, verde Nilo, grigio lunare, viola (mezzo milione). Nell'intenzione di soddisfare le esigenze (in termini di eleganza) di una sciatrice o presunta tale c'è la nuova formula dei costumi iridati, imbottiti, reversibili firmati dal parigino Leonard esclusivi Seri: la tuta super-chic, stilizzatissima (690 mila); la giacca-piumino 570 e la salopette 540. Più alla moda di così non si può. Il vertice della moda-neve maschile si tocca con il superprotettivo piumotto tecnico Fila suggerito da Mugetti e Bertinotti (189 mila) coordinabile alla salopette (102 mila).

Da segnalare il caldissimo regalo islandese in pregiata lana appartenente a quel montone artico che vive alla temperatura media di 30 gradi sotto zero e si difende dal gelo con lo straordinario vello donatogli da madre natura. Con questo tipo di lana soffice, antineve dal primitivo colore bianco panna è realizzata la teoria dei maglioni, maglioncini, giacche, giaccone, cappotti, sciarpe, berretti e guanti animati dai motivi folk tipici della terra dei geyser. Un angolo dell'Islanda sorto improvvisamente a Torino in una via del centro, chiamato Icelandia, offre una scelta quanto [illegible] questi capi «novi[illegible]» femminili, maschili e per ragazzi. C'è inoltre la possibilità di acquistare il regalo da sferruzzare ossia i gomitoli di lana in diversi colori che faranno la gioia delle [illegible] e tutte coloro che vogliono «fare da sé».

La dieta per esser bella

Non c'è periodo più «insidioso» delle feste per chi ha problemi di peso (e quindi di bellezza). Ma non tutto il male vien per nuocere se si sa scegliere e trarne profitto. Esistono davvero cibi che favoriscono la bellezza? Certamente: sono quelli che, ben dosati nel menù quotidiano, si rendono molto preziosi per i capelli, i denti, le unghie, e la pelle. Essi contengono delle vitamine indispensabili alla salute e alla bellezza; fra queste occorre conoscere almeno quelle di maggior rilievo e gli alimenti in cui sono presenti:

la vitamina A serve a proteggere la struttura della pelle (combatte l'acne e la dilatazione dei pori); è contenuta negli agrumi, nell'ananas, nel tuorlo d'uovo, nelle albicocche, nelle banane mature e nelle carote;

la vitamina B che è molto preziosa per la crescita dei capelli, si trova nel latte, nella carne di vitello cruda, negli spinaci, nei pesci, nel pane e nelle paste integrali, nel miele;

la vitamina C, antinfettiva, è molto importante per il benessere cutaneo specialmente se la pelle è eccessivamente untuosa; si trova in tutte le insalate, nei cardi, nel prezzemolo, nei cetrioli, negli spinaci, nei pomodori e, in particolare, negli agrumi;

la vitamina D aiuta a fortificare la struttura dei denti difendendone in particolare lo smalto: abbonda nel latte, nel burro, nel fegato di bue e di maiale e nel tuorlo d'uovo;

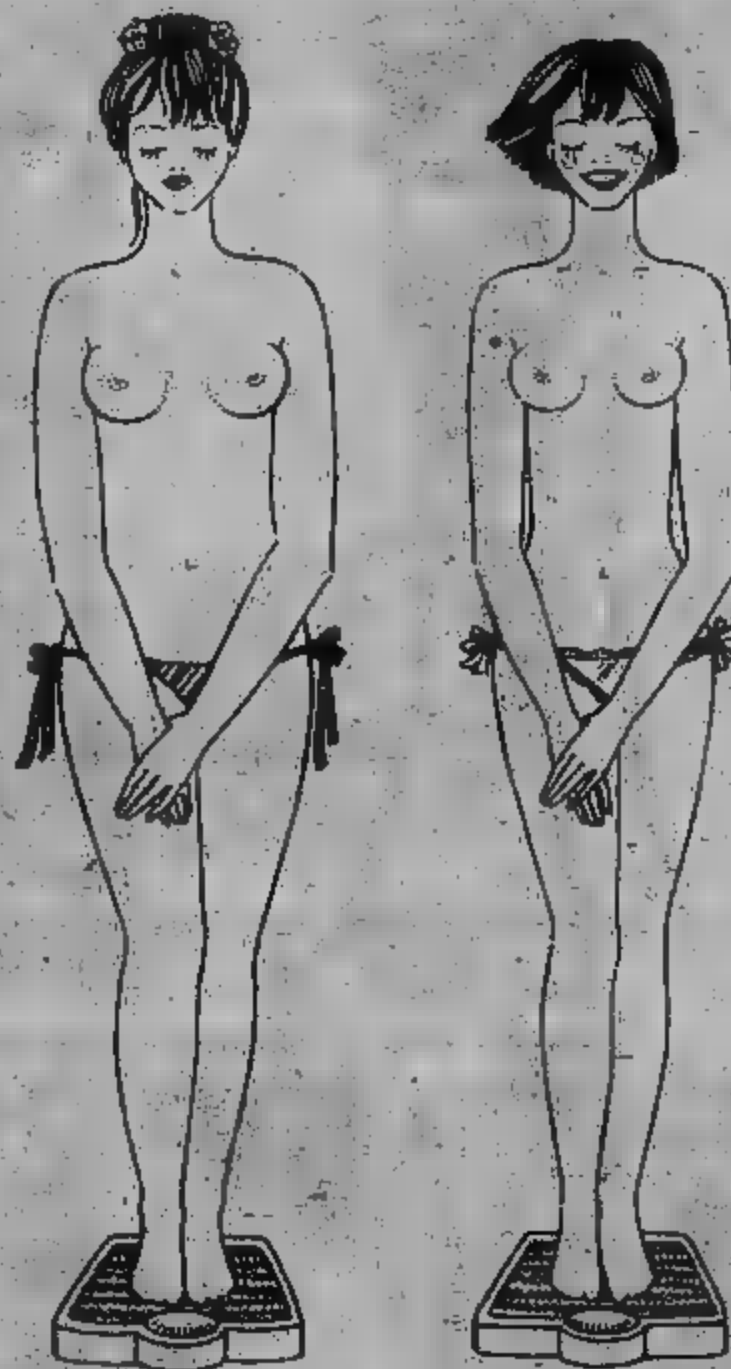
la vitamina E, detta della giovinezza, è contenuta nel mais, nei germogli di grano, nella lattuga, nelle olive, nel tuorlo d'uovo, nel fegato dei bovini e nel latte.

Un suggerimento utile, per mantenere una pelle fresca e luminosa, è quello di bere ogni mattina, a digiuno, un bicchiere di frutta mista frullata. Lo si potrà preparare velocemente unendo dei dadini di frutta di stagione a un cucchiaino di zucchero di canna e un bicchiere di latte oppure una spremuta di arancia o di limone.

Parliamo ora del valore che alcuni cibi hanno assunto per noi, in quanto legati al ricordo di un rapporto affettivo.

Per esempio, chissà quanti di noi ricorderanno la tazza di latte e cioccolata che ci veniva offerta prima di andare a scuola, o la minestrina di verdura preparata dalla mamma o il budino alla crema di cui eravamo tanto golosi. Sono cibi semplici dei quali però, a tutt'oggi, si può sentire l'esigenza proprio perché fanno rivivere le gratificazioni del passato. Quello stesso piatto gustato a distanza di tempo, in un altro ambiente, colma di una soddisfazione interiore e riporta al mondo dell'infanzia, infondendo una vera e propria sicurezza psicologica.

Questo è il punto chiave: quanto un alimento, gustato con piacere, possa fare bene e debba far dunque parte della nostra alimentazione proprio per quell'apporto di intimo calore che ci deriva dal nostro subconscio. Non rinunciamo quindi a gustare, almeno una volta ogni tanto, dei cibi che ci sono «cari» e la cui presenza nella nostra alimentazione è rassicurante.

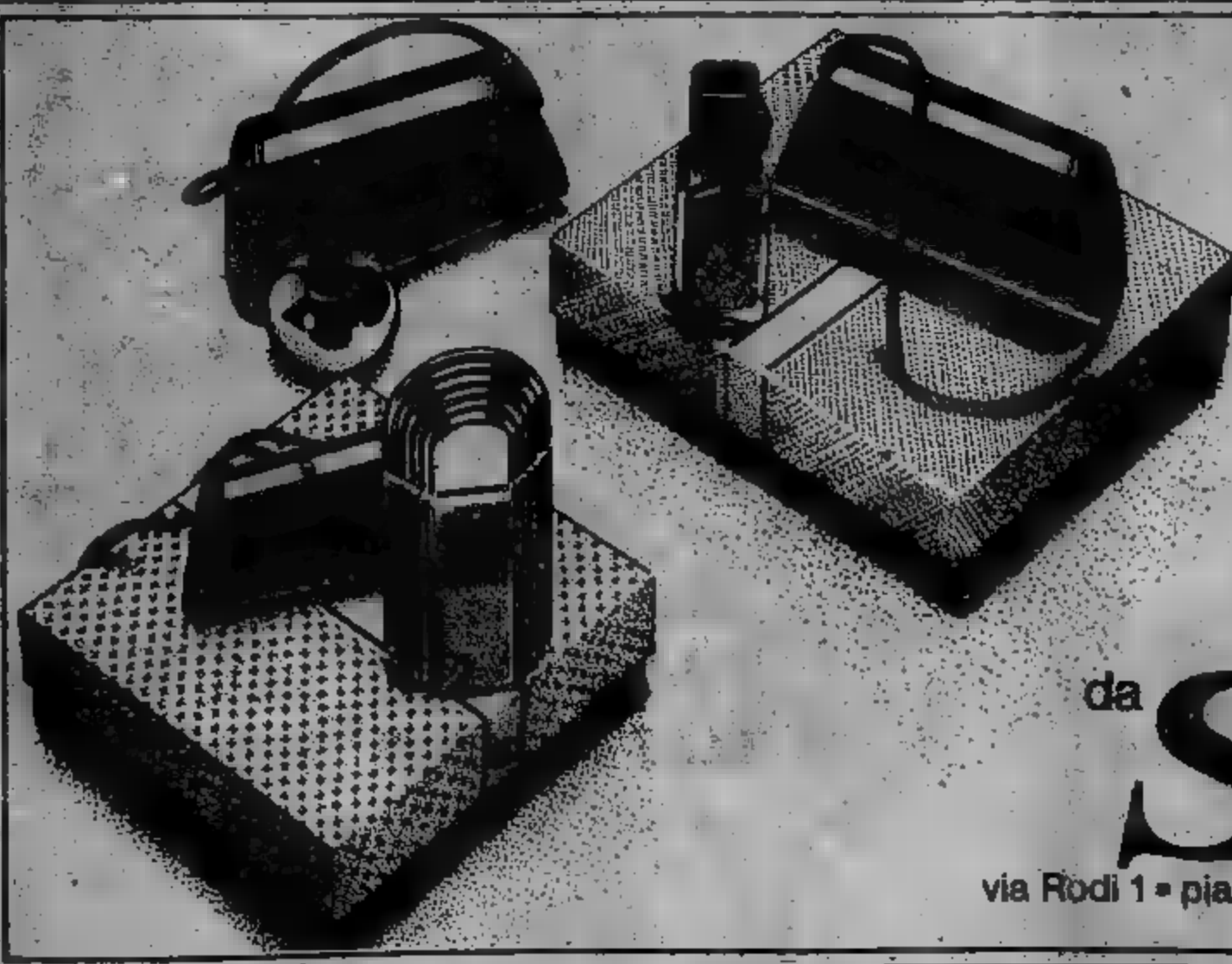
Di diete si parla sempre molto, e troppo spesso capita di assistere a dei fenomeni di coinvolgimento di massa, determinati dalla divulgazione attraverso giornali femminili e non. Esiste, in questa ricerca di un ideale equilibrio di alimentazione, la facile tendenza a lasciarsi influenzare anche dalle mode, se così si possono definire certe preferenze verso diete che sorgono periodicamente, magari importate da oltreoceano o dall'Oriente, tradotte dai libri di autori divenuti celebri o dovute alle esperienze di altrettanto famosi dietologi. Chi non ricorda, per esempio, il periodo della dieta «latte e banane»? E' stata questa una dieta che ha furoreggiato pochi anni fa e che certamente era in grado di dare un risultato momentaneo di snellimento (date le calorie controllate) e [illegible] effetto di disintossicazione, ma che non poteva, a lungo [illegible] risolutiva [illegible] corretto poiché [illegible] completa come contenuti.

Il momento della verità: ci si pesa al mattino, a digiuno e senza abiti. Una eccedenza di 2-3 kg oltre il peso ideale è ancora nella norma.

Il momento della gioia: l'ago della bilancia scende. Occorre però che il dimagramento sia lento per dare il tempo ai tessuti di [illegible]

Senza parlare poi della dieta «macrobiotica» che dall'Estremo Oriente è giunta ormai da tempo anche in Europa facendo non pochi proseliti. Cosa significa dunque macrobiotica? Questa parola ha un'origine [illegible] composta dall'aggettivo *macros*, grande, e dal sostantivo *bios*, cioè vita: da qui l'intendimento quindi di dieta di lunga vita. Ispirata ad antiche dottrine di filosofia orientale di cinquemila anni fa, concepite per raggiungere uno stato di sereno rapporto psicofisico, la «Macrobiotica» ha trovato il suo massimo divulgare in George Ohsawa, nato a Kyoto (Giappone) [illegible] 1893 che, attraverso uno studio specifico delle due forze opposte, ma complementari, che dominano il mondo, chiamate Yin e Yang dagli orientali, è arrivato a suddividere con la medesima classificazione anche le sostanze alimentari di tale dieta. Senza rifarci al complesso metodo di teoria filosofica che sta alla base della dieta «macrobiotica», ci limitiamo a ricor[illegible] soltanto i comandamenti principali: tutti gli alimenti e le benvande [illegible] essere naturali, cioè non trattati chimicamente. La frutta e i legumi devono essere coltivati senza alcun concime chimico; le uova sono ammesse solo se fecondate e provenienti da galline ruspanti e nutrite con farine e grani naturali. I cereali, la pasta, il riso devono essere integrali e ogni tipo di vivanda deve essere cucinata solo con olio vegetale e condita con sale marino non raffinato. Sconsigliabili sono invece, in questa dieta, il burro, il formaggio, il latte, lo yogurt, la carne di pollo, di maiale e di bue in quanto gli animali spesso si nutrono con mangimi trattati con prodotti chimici. Vengono invece considerati alimenti naturali gli animali selvatici, gli uccelli e le [illegible] Il caffè [illegible] evitarsi [illegible]te, mentre tra le varie qualità di tè, sono ammessi solo il tè cinese e quello giapponese.

Anche se a lunga scadenza la dieta macrobiotica può apportare dei vantaggi a chi la attua con disciplina, serietà e costanza, in genere essa risulta difficile da seguirsi con regolarità da chi è legato agli orari e alle abitudini quotidiane di una famiglia o tantomeno da chi, per motivi di lavoro deve consumare i suoi pasti alla mensa o nei ristoranti; inoltre è difficile a realizzarsi per motivi pratici, a incominciare dal reperimento dei prodotti di non così diffusa distribuzione commerciale (la maggior parte di essi vengono importati dal Giappone, dalla Francia e dal Belgio). L'ultima complicazione può essere determinata dal fatto che questa dieta esige che ogni pasto venga materialmente preparato dall'individuo stesso che poi lo dovrà consumare.

Le diete dimagranti troppo restrittive, come quella detta «del fantino», che consiste in un pezzetto di formaggio grana più abbondante carne ai ferri, oppure quella cosiddetta della patata, che prevede cioè l'utilizzazione di un chilo di patate lesse (senza sale né condimento) come unico alimento durante la giornata, oppure quella di sola frutta possono essere solo brevi palliativi. Sono diete sfruttabili solo temporaneamente per evitare di recare veri e propri danni alla salute con uno squilibrio completo di alimentazione. Il risultato quindi, in questi ultimi casi, potrà essere alla fine molto più negativo per l'organismo che non il vantaggio momentaneo di veder spostare l'ago della bilancia di alcuni etti in meno, per poi ritornare al peso precedente non appena si riprenderà un'alimentazione normale.

Tratto [illegible] «Belle oggi e domani» di Gabriella Magrini, Ed. Sonzogno.

I liquori fatti in casa

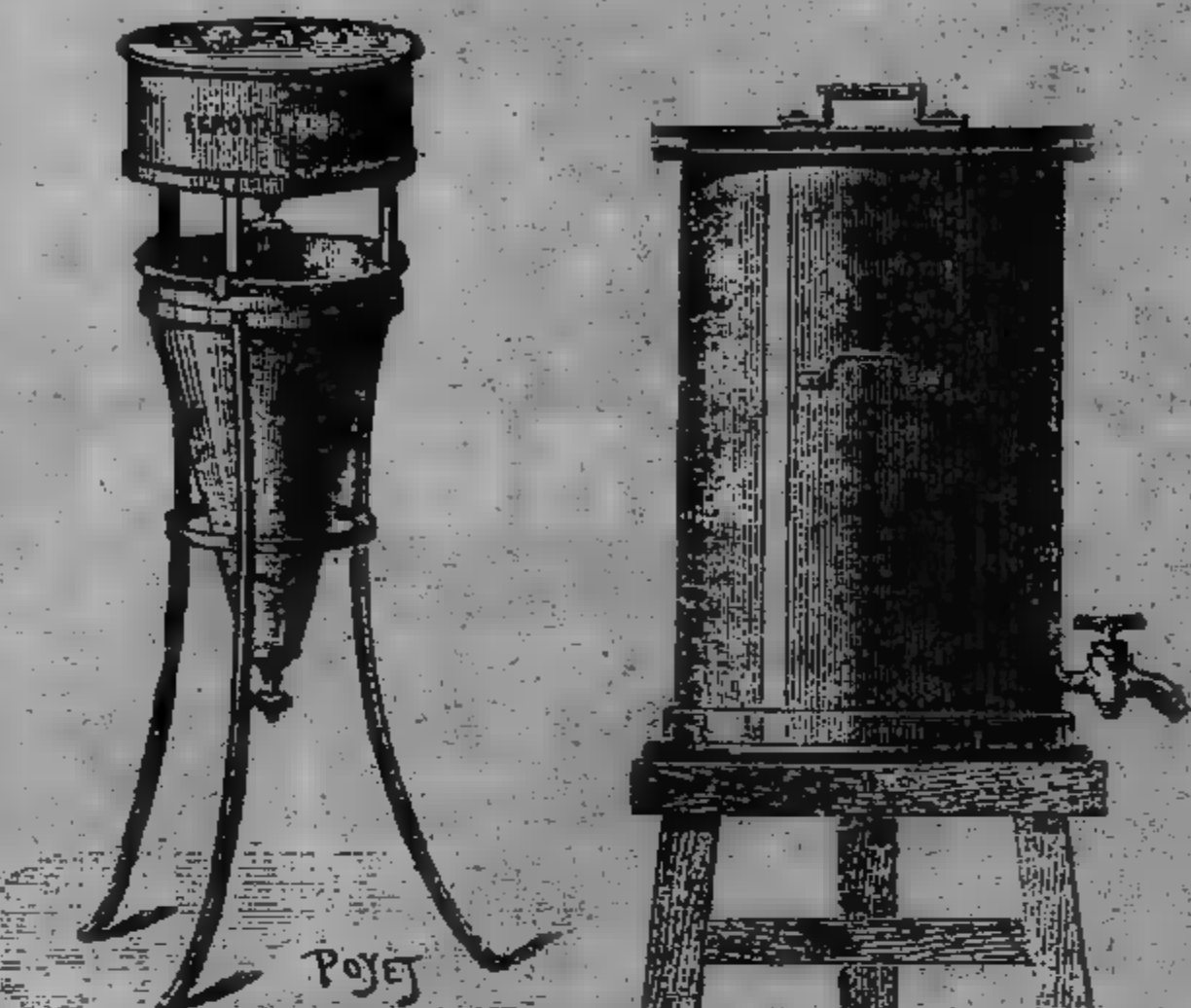
Quale occasione migliore delle feste di fine anno per brindare? E per soddisfare tutti i gusti diamo una «miscellanea» di liquori diversi, ma fatti «in casa» (perché ognuno, purché ne abbia voglia, può facilmente farseli con pochi ingredienti che si trovano in erboristeria). E' un insieme un po' capriccioso di ricette. Cominciamo con una ricetta che conduce ad un delicato liquore amaro, tipo China, anche se non contiene corteccia di China, di modesta gradazione (sui 35°) ben indicato come digestivo delicato, originario della Val d'Isère.

Liquore amaro (ma non amarissimo). 10 centimetri di corteccia di cannella, 10 chiodi di garofano, un cucchiaino raso di noce moscata, 100 grammi di scorze fresche d'arancio comune, vengono macerate per 4 settimane in vaso di vetro assieme a 400 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95°, agitando bisettimanalmente. Si filtra prima su garza poi su filtro a pieghe, raccogliendo il filtrato in altro vaso di vetro dove lo si dolcifica mediante aggiunta di uno sciroppo ottenuto da 350 grammi di zucchero in 600 centimetri cubici d'acqua. Si agita bene e si lascia a riposo per altre 4 settimane. Si rifiltra su filtro a pieghe, si imbottiglia, inceralacca e stagiona per 6 mesi.

Elixir di Cagliostro. Con qualche marginale modifica quella che segue è effettivamente la ricetta di un liquore che il celebre avventuriero presentò a Parigi attorno al 1780, liquore che ebbe un grandissimo successo. Evidentemente a determinare tale successo concorse il fascino personale del Cagliostro perché il liquore, pur essendo gradevole come amaro digestivo, non ci pare eccezionale. Ne diamo comunque la ricetta a titolo di curiosità storica.

In 500 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95° si mettono in infusione, operando nel solito vaso a chiusura ermetica: 5 chiodi di garofano, 1 centimetro di corteccia di cannella, 1 cucchiaino raso di noce moscata sminuzzata, 10 gocce di tintura alcolica di aloe, 50 grammi di scorze fresche di arancio comune, 1 pizzico di mirra, 1 pizzico di zafferano, 1 cucchiaino di radici di genziana e 1 di radici di tormentilla. Si macera per 4 settimane, agitando bisettimanalmente. Si filtra prima su garza e poi su filtro a pieghe e se, come frequentemente accade, il filtrato non è ben limpido si rifiltra su strato di cotone. Il filtrato viene raccolto in altro vaso di vetro e dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 500 centimetri cubici d'acqua. Si agita bene per favorire il mescolamento, si lascia a riposo per altre 4 settimane, si rifiltra su filtro a pieghe (se il precedente filtrato era stato ottenuto ben limpido questa seconda filtrazione non presenta difficoltà), si imbottiglia, inceralacca e stagiona per almeno 6 mesi.

Altri due elixir di ignota paternità ma che ben reggono il confronto con quello di Cagliostro sono i seguenti:

Elixir ai fiori d'arancio. Nel solito vaso si pongono in infusione in 400 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95°: 50 grammi di fiori d'arancio; 25 gocce di tintura d'aloe; 1 pizzico di mirra; 5 chiodi di garofano; 1 pizzico di noce moscata; 1 centimetro di corteccia di cannella; 1 pizzico di zafferano. La macerazione si protrae per 3 settimane. Si filtra su filtro a pieghe raccogliendo il filtrato in un altro vaso di vetro dove lo si dolcifica con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 600 centimetri cubici di acqua. Si lascia a riposo, dopo un'iniziale vigorosa agitazione per 2 settimane, si rifiltra su filtro a pieghe, si imbottiglia, inceralacca e stagiona per almeno 6 mesi. E' un amaro gradevole con una tonalità morbida impartitagli dai fiori d'arancio.

Un vecchio imbuto per filtrazione e relativo barilotto di raccolta

Elixir alle radici d'angelica. Un po' più alcolico del precedente, si prepara ponendo in infusione in 500 centimetri cubici di alcol di buon gusto i seguenti prodotti: 20 grammi di radice di angelica sminuzzata; 1/2 cucchiaino di calamo aromatico; 1 punta di cucchiaino di mirra; 1 centimetro di corteccia di cannella; 10 gocce di tintura di aloe; 3 chiodi di garofano; 1 pezzetto di vaniglia sminuzzata; 1 pizzico di noce moscata; 1 pizzico di zafferano. La macerazione, condotta completamente al sole, con il vaso schermato da carta nera, dura 2 settimane. E' quindi un liquore da prepararsi in estate e dopo che il colonnello Bernacca abbia programmato bel tempo duraturo. A macerazione ultimata si filtra su filtro a pieghe e il filtrato viene dolcificato in vaso con uno sciroppo di 350 grammi di zucchero in 500 centimetri cubici di acqua. Dopo una vigorosa agitazione si lascia a riposo per 4 settimane, si rifiltra su filtro a pieghe, imbottiglia, inceralacca e stagiona per 6 mesi.

Un ottimo *liquore da dessert*, di modesta gradazione (sui 30°), sempre a base di radici di angelica è il frutto della ricetta che segue.

Nel solito vaso di vetro si pongono in infusione in 300 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95°:

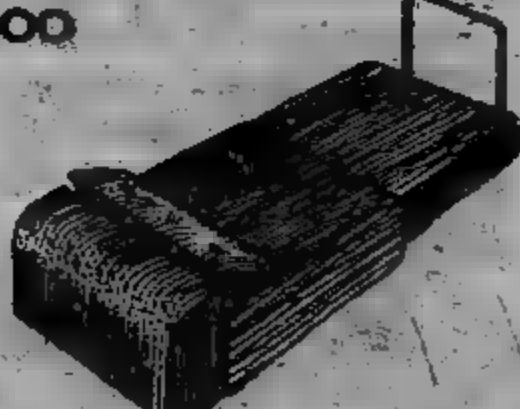
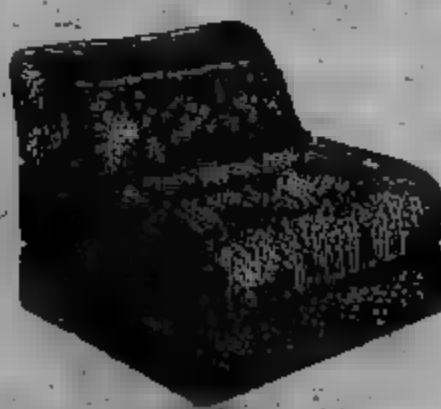
50 grammi di scorze fresche d'arancio comune (nettate, al solito, della parte stopposa); 20 grammi di radici d'angelica sminuzzate; 1 pizzico di mirra; 10 gocce di tintura d'aloe; 1 centimetro di corteccia di cannella; 5 chiodi di garofano; 1 pizzico di macis (cioè di fiori di noce moscata); 1 pizzico di semi di cardamomo. Si macera per 4 settimane, agitando bisettimanalmente. Si filtra su filtro a pieghe, rifiltrando su cotone in caso di non completa limpidezza e il filtrato raccolto in altro vaso viene dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 700 centimetri cubici d'acqua. Si agita vigorosamente e si lascia a riposo per 4 settimane. Si filtra su filtro a pieghe, imbottiglia, inceralacca; stagiona 4 mesi.

Amaro d'assenzio. E' un amaro robusto, buon digestivo, corroborante. Si prepara ponendo in infusione in 500 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95° i seguenti prodotti: 10 grammi di sommità fiorite di assenzio maggiore; 10 grammi 10 grammi di sommità fiorite di assenzio selvatico (in mancanza di quest'ultimo si può raddoppiare la dose di assenzio maggiore); 5 grammi di foglie di menta piperita; 5 grammi di foglie di melissa; 1 pizzico di calamo aromatico; 5 grammi di frutti di anice verde; 5 grammi di semi di finocchio; la parte gialla della scorza di un limone tagliata a strisce sottili. Si macera per 4 settimane, agitando bisettimanalmente. Si filtra su filtro a pieghe rifiltrando su cotone se il filtrato appare torbido. Raccolto il filtrato in vaso di vetro lo si dolcifica (si fa per dire) con uno sciroppo di 250 grammi di zucchero in 500 centimetri cubici d'acqua, si agita vigorosamente e si lascia a riposo per 2 settimane. Si rifiltra su filtro a pieghe, imbottiglia, inceralacca e stagiona per 4 mesi.

E per addolcirci la bocca dopo l'assenzio, ecco la ricetta per il *liquore del perfetto amore*, particolarmente gradito da signore e signorine romantiche o no.

Nel solito vaso si macerano per 4 settimane, bisettimanalmente, in 450 centimetri cubici di alcol buon gusto a 95°, i seguenti prodotti:

50 grammi di scorze fresche di cedro, nettate della parte stopposa; 50 grammi di scorze fresche di limone, anch'esse nettate come sopra; 10 grammi di frutti secchi di coriandolo; 5 chiodi di garofano. A macerazione ultimata si filtra su filtro a pieghe e il filtrato, raccolto in vaso, viene dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 500 centimetri cubici d'acqua. Si agita vigorosamente e si lascia a riposo per 3 settimane. Si rifiltra su filtro a pieghe, si imbottiglia, inceralacca e stagiona per almeno 4 mesi. Poi si gusta, auspicabilmente in gentile compagnia.

Romolo Schiavazzi
Direttore analista capo del servizio repressioni frodi di Torino

Risparmiare combustibile

La temperatura

La *termoregolazione ambientale nel caso d'impianti autonomi*, si realizza con l'installazione di [illegible] parete, collegato con la caldaia, oppure con valvole termostatiche montate sui radiatori.

Una cattiva *tenuta delle finestre*, può provocare [illegible]bi d'[illegible] da 3 a 4 volte superiori a quelli necessari, con notevoli perdite di calore. Ma bastano pochi accorgimenti per evitare queste dispersioni, ad esempio il miglioramento della tenuta con feltri autoadesivi lungo tutti i bordi delle finestre e delle porte esterne; l'isolamento dei cassonetti delle tapparelle con pannelli isolanti.

Le finestre normalmente non riescono ad offrire sufficiente isolamento e sono così una delle maggiori fonti di dispersione di calore.

Basta toccare i vetri d'inverno, per rendersi conto che si tratta di veri e propri «frigoriferi» in azione all'interno della casa.

Controllare che siano ben chiusi i rubinetti dell'acqua calda.

Abbassare il termostato ad [illegible] temperatura di 7-10° C in modo da risparmiare combustibile, senza raffreddare troppo la casa. Al ritorno, quando si alzerà il termostato, sarà sufficiente una breve attesa.

In mancanza del termostato, per ripristinare la temperatura ambiente più confortevole basta regolare i rubinetti dei termosifoni.

I controlli sull'applicazione di quanto prescritto dalla legge 373 e relativo Regolamento di esecuzione, sono demandati [illegible] autorità comunali che possono avvalersi di altri organismi aventi specifica competenza tecnica.

L'articolo 8 del Regolamento stabilisce tra l'altro: «Ciascun [illegible] o locatario può richiedere che a cura dell'autorità competente sia verificata la temperatura negli ambienti di sua proprietà [illegible] che ha in locazione o comunque nelle parti comuni».

L'uso dei *doppi vetri* non solo offre consistenti vantaggi permettendo sensibili risparmi, ma migliora anche l'isolamento dai rumori esterni.

Durante [illegible] non dimenticate di chiudere: tende, tapparelle e persiane; si conserverà [illegible] lungo il calore degli ambienti interni.

Una finestra con tapparelle alzate disperde tre volte di più il calore della stessa finestra con tapparelle abbassate.

Una importante quantità di calore esce dal *muro dietro i caloriferi* (quando questi sono collocati sotto una finestra o contro una parete esterna non bene isolata).

Basta [illegible] la parete [illegible] il calorifero uno strato di isolante per trattenere il [illegible] dentro la casa.

E' opportuno anche tenere aperte le tende davanti ai caloriferi, per evitare che [illegible] sia respinto verso l'esterno.

Chiudere i caloriferi quando [illegible] troppo caldo è l'accorgimento più semplice: basta vincere l'abitudine di spalancare le finestre.

Sono sufficienti 10 minuti per ricambiare l'aria; un tempo superiore raffredda inutilmente l'ambiente, rendendo più lento e costoso riportare la temperatura ai 18-20 gradi.

Quando si parte per un week-end, o per andare a sciare o comunque si deve lasciare [illegible] casa vuota, è bene adottare semplici accorgimenti che faranno risparmiare denaro.

[illegible] bene porte, finestre, persiane e tapparelle.

La temperatura si misura con il *termo*[illegible], il cui uso può sembrare talmente [illegible] da non richiedere spiegazioni.

Invece la misurazione della temperatura in un ambiente può essere falsata da diversi fattori, quali la posizione in cui viene posto il termometro, la vicinanza di sorgenti di calore come lampade o stufe, la presenza di spifferi d'aria, il tenere il termometro a contatto delle proprie mani.

Ecco perché l'articolo 8 del Regolamento di esecuzione della legge 373 stabilisce che «la temperatura dell'aria all'interno dei singoli ambienti va misurata nella parte centrale dell'ambiente, ad un'altezza di m. 1,50 dal pavimento ed in modo che l'elemento sensibile dello strumento di misura sia schermato dalla influenza di ogni notevole effetto radiante».

Gli ultimi consigli:

— segnalare fughe di calore [illegible] ambienti condominiali: es. finestre delle [illegible] aperte, tubi d'impianto non isolati ecc.;

— segnalare quando siano riscaldati inutilmente ambienti come box, rampe ecc.;

— inoltre prima di affittare od acquistare un appartamento chiedere un rendiconto od una stima delle spese di riscaldamento onde evitare spiacevoli sorprese.

Maurizio Fontana
relatore Convegno nazionale Fiabci
Fédération Internationale des Professions Immobilières

In giostra con Stampa Sera

REGOLAMENTO

Tutti i bambini che si presenteranno con questa tessera al luna park di **Natale in giostra** (V padiglione di Torino Esposizioni) avranno uno sconto del 50 per cento in ciascuna delle 10 attrazioni indicate.

Ogni giostra mette cioè a disposizione un abbonamento del valore di 1000 lire, che con lo sconto di **Stampa Sera**, viene dimezzato a 500 lire. I bambini possono così scegliere, tra le 10, le giostre preferite: non è obbligatorio usufruire di tutti i buoni.

La tessera di **Stampa Sera** è valida fino [illegible] domenica 11 gennaio 1981. Può essere presentata alle casse del luna park [illegible] i giorni **esclusi i festivi**.

Natale in giostra a Torino Esposizioni

Autoscontro N. 1 L. 1000 (4 giri)	Autoscontro N. 2 L. 1000 (4 giri)	Tagadà N. 4 L. 1000 (2 giri)	Giostra catene N. 5 L. 1000 (4 giri)	Polipo N. 3 L. 1000 (2 giri)

Buono sconto 50%

Autorodeo N. 9 L. 1000 (4 giri)	Mini shooter N. 10 L. 1000 (4 giri)	Mini Avio N. 11 L. 1000 (4 giri)	Gioia dei bimbi N. 12 L. 1000 (4 giri)	Piccola Disney N. 13 L. 1000 (4 giri)

V PADIGLIONE - NON VALIDO I GIORNI FESTIVI

VALIDO FINO 11 GENNAIO 1981

Tanti regali per ogni gusto

Sulla mappa dell'isola dei regali sono segnati in [illegible] quelli strettamente confidenziali, casalinghi, tanto utili indirizzati a familiari e amici intimi. Tovaglie, cuscini, lenzuola, asciugamani, strofinacci, piumotti, plaid, ve[illegible] da [illegible] e [illegible] quei robot da cucina che fanno risparmiare tem[illegible] fatica.

Seguendo l'itinerario dei regali casalinghi tracciato con dovizia di idee dalla Rinascente si trova la tovaglia per vestire a festa la tavola natalizia in rosso squillante rallegrata dal gioco della tombola o dell'oca stampati a vivaci colori (11-13 mila). Allegria in cucina col set composto dal grembiulone (14 mila), guanto da forno (3500) e presina (2700) considerati doni «unisex» a sottolineare la giusta suddivisione dei compiti tra «lei e lui» nelle faccende domestiche. Oltre tutto sono apprezzati dagli uomini con l'hobby della cucina che saranno orgogliosi di impersonare il «marchand de volaille» indossando il divertente grembiule adatto per cucinare polli e tacchini.

La romantica «Sarah Kay» entra in cucina dentro il decorativo barattolo multiuso contenente il grembiule, asciugapiatti e presina (9500). Fiori, frutta, ortaggi e altri soggetti spiccano sugli strofinacci in una ridda di colori accesi. Inondare di fiori il letto col pretesto del Natale è un'idea presa in considerazione quest'anno a giudicare dalla folla che in questi giorni di vigilia si accalca nel settore «biancheria». Richiestissima la parure della nonna a due piazze, lenzuola sopra e sotto, due federe, il tutto ricamato a festoni e costellato di fiori (50 mila). Giovane il completo da una piazza «California» inondato di microscopici fiorellini (30 mila).

Il sogno americano diventa realtà col soffice piumone stile old America nel più brillante patch-work (da 49 a 140 mila). Piumotti che fanno risparmiare il copriletto firmati Bassetti, Zucchi, Ellolona per riscaldare la coppia e coloro che dormono soli (da una piazza 29-75 mila). Ai nonni «televisivi» tutto-casa e tivù si addice il plaid a colori smaglianti (ringiovaniscono). In questo campo la scelta è illimitata per la varietà delle composizioni cromatiche riprese dai diversi clan scozzesi (da 5 a 40 mila). Rinnovare il bagno con la novità degli asciugamani di spugna made in Usa, morbida, vellutata per comporre raffinati set nei colori attuali del ruggine, blu royal, marron glacé, verde, bordeaux: nel formato grande (8 mila) per ospiti (3500). Non va dimenticato il nobile, purissimo lino per un classico regalo: la parure degli asciugamani, il grande per l'ospite (11 mila).

Un dono raffinato che fa tanto Natale proposto da Pratesi si individua nelle candide lenzuola ricamate in rosso (la parure da una piazza 150 mila), quella da due, comprese ovviamente le federe 220 mila). Mettere l'oro in tavola nei giorni di festa pare sia beneaugurante ed ecco la tovaglia portafortuna impreziosita da elementi dorati ad incorniciare stilizzate bacche di agrifoglio (tonda o rettangolare per otto persone (148 mila). Regali veramente da amiche, [illegible] costosi ma eleganti sono i rulli-appoggiatesta per leggere a letto: in cotone s[illegible] (23.500) in seta pura (50 mila). Pensieri morbidi che piacciono sempre i cuscini frivoli arricchiti da volants: a forma di cuore, tondi, rettangolari in tanti colori (35-40 mila).

Nell'ambito familiare, nella cerchia degli amici c'è sempre qualcuno che lamenta la mancanza di bicchieri. E' il momento di regalarli. Richard Ginori consiglia il tipo alla moda vale a dire a mezzo calice di cristallo o di Murano (da 4-8 si sale fino alle 30 mila l'uno). A titolo di cronaca riferiamo l'acquisto fatto da un signore che chiaramente sprofonda nell'oro (o nel petrolio) delle «coppe dello zar» in cristallo Baccarat colorato sorrette da un altissimo esile stelo che costano 350 mila lire l'una. Pazzesco! — «Niente affatto — precisa gentilmente la venditrice abbiamo altri tipi di bicchieri sempre di tipo «zarista» ben più costosi che toccano le 650 mila l'uno».

Restando con i piedi a terra l'attenzione si sposta sui servizi da caffè. Nell'elegante astuccio vellutato sono adagiate sei bellissime tazzine riproducenti decorazioni riprese da «autentici pezzi» fine settecento (130 mila). Le signore ambiziose, non afflitte da problemi economici diranno sovente e volentieri «venga a prendere un caffè da noi» per esibire il servizio appena avuto in regalo, in finissima porcellana da un milione e 200 mila (per 12). Tuttavia c'è modo di fare bella figura servendo il caffè nelle tazzine da 45 mila alla dozzina.

Anche per le posate si verifica il pauroso saliscendi dei prezzi: la differenza tra l'alto e il basso costo dipende ovviamente dalla qualità. In acciaio inossidabile il servizio per 6 di linea modernissima (150 mila): firmato Cristofle, argentato, lussuoso (730 mila). Regali di classe il servizio per macedonia o gelato in cristallo (60-65 mila): la grande «risottiera» argentata che può assolvere la funzione di centrotavola (130 mila) corredata dal gigantesco vassoio da usare in molteplici occasioni (190 mila).

I meravigliosi «robot» da cucina per soddisfare varie esigenze fanno bella mostra da Caudano: Fare la pasta fresca in casa impiegando soli 10 minuti senza faticare lo consente l'intelligente macchina elettrica: basta introdurre gli ingredienti necessari premere l'interruttore e dopo 4 minuti l'impasto è pronto. (115 mila).

Regali preziosissimi, i collaboratori di cucina: frullatori, tritacarne, spremiagrumi nonché l'ultima invenzione dopo le mani del cuoco: si tratta del Multixer che trita, sbatte, miscela, impasta, grattugia il formaggio e affetta le verdure (149 mila).

Gli annunci gratuiti

vendo

Abiti completi m[illegible] e cappotti. Elena Ajello, v. Piana 5, To, tel. 883.894.

★ ★

Lampadario bronzo [illegible] cattedrali finemente lavorato a mano, molto bello; [illegible] Grundig. 17 p. qu[illegible] nuovo. B. M. Mario Giuliana, tel. 613.754 Torino.

★ ★

[illegible] Maestri [illegible] Colore in 21 cartelle custodia. Ferdinando Perasso, v. Magenta 6, Collegno, tel. 411.0522.

★ ★

Banjo [illegible] corde nuove L. 50.000 trattabile. Marco Rondoni, v. O. Vigliani 91/B, [illegible] 619.0291.

★ ★

[illegible] guardaroba tg. 40; **completo** sci Gigi Rizzi. Carmen Thedy, v. [illegible] 43, To, tel. 503.857.

★ ★

Macchina [illegible] cucire in [illegible] stato L. [illegible] trattabile. Umberto Scaroni, v. Baltimora 57/A, tel. 30.98.462.

★ ★

[illegible] di cuoio sportivi n. 38 Bruschi, L. 40.000. Maria Teresa Poggio, v. Porpora 53, To, tel. 201.218 serali.

★ ★

Amplificatore Sony mod. TA/F30 potenza 30 + 30 W [illegible] Led luminosi. Giuseppe Calfapietra, v. Vandalino 30, To, tel. 411.1480.

★ ★

[illegible] interno amplificata per [illegible] tv libere. Giovanni Cagliano, v. Perugia 4, To, tel. 285.661.

★ ★

Giubbotto in pelle tg. 48/50 seminuovo L. 30.000. Piercarlo Fassio, v. Rosario S. Fè 35 bis, To, tel. 323.245.

★ ★

Giacca sportiva tg. 52/54 in pelle in ottimo stato L. 80.000, Dino Aghetta, v. G. Verdi 26, To. tel. 872.643 ore pasti.

★ ★

Una coppia di catene per auto [illegible] 126 [illegible] una [illegible] volta L. 15.000. Renato Gianolio, v. Villar 12, To, [illegible] pasti.

★ ★

Pelliccia foca [illegible] marrone tg. 44. Maria Caroseo, v. Caregna 3 bis, To, tel. 488.086.

★ ★

Mobiletto ribaltabile con libreria. Riccarda Corio, v. Caboto 35, To, tel. 585.021.

★ ★

Abbigliamento donna tg. 44; **scarpe**, stivali donna n. 37/38. Simona Berruto, st. Traforo 15, tel. [illegible]

★ ★

Enciclopedia I Quindici collezione completa mai usata L. [illegible] Renata Martini, v. Vibò 57, To, tel. 212.719.

★ ★

Vibromassaggiatore a tre velocità [illegible] Slender L. 70.000. Gianna Sanguini, c. S. Uniti 39, To, tel. 535.824.

★ ★

[illegible] **soprabiti** di lana tg. 48 [illegible] nuovi L. 100.000. Attilio Rivella, c. R. Margherita 9, To, tel. 879.173.

★ ★

[illegible] stivali n. 40 per [illegible] misura; [illegible] Grundig 23 p. Tel. 273.476.

★ ★

Scarponi [illegible] n. 39/40 Caber L. [illegible] **Pantaloni** sci Ellesse 11/12 anni L. 25.000; **lampada** in [illegible] di vetro girevole multicolore, nuova L. 48.000. Parodi, c. Tazzoli 202, To, tel. 309.8183.

Il mercato delle pulci

[illegible] **monete** argento [illegible] g. ognuna raffiguranti due famosi quadri di Rembrandt. Anna M. L. Pogolotti-Ferrero Fusiè, v. Don A. Pogolotto 23, Giaveno, tel. 937.361.

★ ★

Carrozzina per bambola in ottimo stato, culla rivestita in stoffa azzurra. Simona Defranceeco, via Morghen 22, tel. 762.846 (ore pasti).

★ ★

Tenda aircampic. Maria Rottoli, via Montello 10, Cinisello, tel. 02/617.1854.

★ ★

Tenda aircampic. Maria Bonati, via Montello 10, Cinisello, tel. 02/617.1854.

★ ★

Stivali - Cap e frustino e speroni da equitazione L. 100.000 non trattabili. Umberto Cagna, [illegible] Talucchi 46, tel. 742.001.

★ ★

Cucina gas 4 fuochi con forno elettrico girarrosto grill (termostato da riparare). Alberto Blanc, strada del [illegible] 35, tel. 721.631.

★ ★

Tappeto lana 3x2 seminuovo beige [illegible] fiori L. 60.000. Carlo Scarrone via P. Paoli 74 Torino, telefono 356.185.

★ ★

Porta per [illegible] a bilanciere, seminuova L. 70.000; [illegible] ranto in pelle, seminuovo L. 50.000. Vittorio Longati, via Casteldelfino 13 Torino, telefono 253.150.

[illegible] nuovi o seminuovi per signora 35enne tg. 50-52; **Pattini** per ghiaccio da donna con stivaletti bianchi n. 38 con salvalame, quasi nuovi. Marina Sacerdote corso Lanza 52 Torino, telefono 650.9595.

★ ★

[illegible] Electa poco usata; [illegible] circolare smaltato bianco in acciaio inossidabile; **Vari trenini** elettrici per plastico; **Valigetta** Lego completa modellini [illegible]to. Anita Franchini, via Parma 29 Torino, telefono 238.027.

★ ★

[illegible] a valigetta [illegible] tromba con altoparlante a carboncino del 1930, movimento a manovella a L. 90.000; **Macchina** da cucire da tavolo Singer del 1920, funzionante [illegible] treppiede con soprammobile [illegible] L. 100.000; [illegible] da sposa con accessoriato L. 100.000; [illegible] tromba con [illegible] anteguerra L. 100.000. Adele Giorgi, corso Marconi 7 Torino, telefono 684.484.

★ ★

Barchetta Lancia m 3,25 in mogano, perfetta e leggera, come nuova, remi balsa; [illegible] fuoribordo Evinrude Hp 4 poche ore rodaggio. Antonio Perini via Michelangelo 31 Albenga; telefono 0182 - [illegible]

★ ★

Barca vetroresina **Sessa** ST 325, caricab[illegible] elevatore, motore Evinrude 15 Hp con accessori, anche separatamente. Giancarlo Clara, via Monforte 8 Torino, telefono 442.421.

★ ★

Macchina da cucire Anker a pedale con mobiletto in ottime condizioni L. 15.000. Umberto Bay, corso Tassoni 47 Torino, telefono 768.343.

★ ★

Giaccone Lapin grigio quasi nuovo L. 100.000. Patrizia Carlini, via Salbertrand 23 Torino, telefono 749.4052.

★ ★

Orologio da tavolo; **Scialle** uncinetto; **Servizio** da tavola Fiandra; **Enciclopedia** volatili d'Europa. Ferrero, telefono 650.9695 ore pasti.

★ ★

Attaccapanni barocco e ferro battuto, lunghezza lineare m 1,45 L. 50.000. Italia Peirone, via Tenivelli 1 Torino, [illegible] 776.881.

★ ★

Enciclopedia Il Mondo dell'Uomo in 10 vol., [illegible] nuova [illegible] portatile. Maria Neirotti, via Ormea 90 Torino, tele[illegible] 683.251.

★ ★

Enciclopedia Conoscere in 21 vol. come nuova L. 60.000; **Scarponi** Garmont 4 ganci usati, n 43 L. 35.000. Franco Bodriti, via Rivarossa 14 Torino, telefono 859.883.

★ ★

Bicicletta per bambino. Luca Daniele, via Montecristallo 8 Torino, telefono 339.044.

★ ★

Scarpe da danza color-bianche [illegible] punta L. 9500. Elena Caragliano, corso Corsica 17 Torino, [illegible] 673.570.

★ ★

[illegible] e [illegible] Pasini, via Costantino 7 Biella, telefono 015 - 33.674.

★ ★

[illegible] Terrier stupenda cucciolotta mignon iscritta al Loi, [illegible] genealogia, figlia di campioni. Magda Spessa, via Pagliano 4 Casale Monferrato, telefono 0142 - 2298.

★ ★

Nuovissimi [illegible] equitazione in vero cuoio n. 41. A.G. Pino Torinese, telefono 841.961.

[illegible] per principiante in buono [illegible] L. [illegible]; [illegible] dischi LP/Rca La Leggenda del Jazz L. 50.000. Dina Merletti, via Villadeati 8 Torino, telefono 615.620.

I SUPER EROI

TOM E JERRY

San Diego. I bimbi californiani si divertono con i famosi delfini dell'acquario della Marina (Publifoto)

OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più prudenti nello scegliere le persone da frequentare, se volete evitare di dare la vostra fiducia a persone che decisamente non la meritano. Anche la persona che voi amate così intensamente non è alla vostra altezza. Piccoli contrasti nell'ambiente di lavoro.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Non è il caso che drammatiziate se non siete capiti e apprezzati per quello che valete. Il tempo vi darà ragione. Accontentatevi per ora del fatto che una persona che credevate ormai persa si sta nuovamente interessando a voi, questa volta per sempre.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il vostro impulso vi è stato cattivo consigliere e vi ha fatto abbracciare scelte delle quali oggi siete insoddisfatti. Sappiatevi regolare diversamente in futuro se non volete più avere [illegible] problemi. Impegnatevi maggiormente nel lavoro.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Avrete qualche preoccupazione legata soprattutto all'ambiente della famiglia. [illegible] che [illegible] sempre il [illegible] imporre le proprie opinione [illegible] alle persone che vi sono vicine ed ogni cosa si appianerà.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Quadro positivo per i nati del segno. Grandi soddisfazioni in campo professionale. Presto ci sarà probabilmente un avanzamento di carriera e la possibilità di effettuare un viaggio cui tenevate veramente tanto. Piacevole intesa con la persona amata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche la persona con cui vivete sarà felice di vedere le vostre valide capacità professionali premiate da un brillante avanzamento di carriera. Le vostre fatiche sono state adeguatamente premiate. Concedetevi qualche giorno di vacanza con persone amate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Siate prudenti nel prendere nuove iniziative: il vostro quadro astrale non è particolarmente favorevole. Dedicatevi piuttosto alla vostra solita attività. Essa richiede da voi un maggior impegno per rendere come dovrebbe. Piccoli contrasti in famiglia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vicini alla persona amata troverete tutta la comprensione di cui avete bisogno. Fatevi consigliare da lei che vi conosce e vedrete che risolverete senza troppi indugi i problemi che oggi vi affliggono. Evitate i viaggi troppo lunghi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Intraprendete le attività che più vi interessano. Gli astri vi sono favorevoli. Se pensavate ad un viaggio, ebbene, l'idea è ottima. Potrebbe avere importanti rievolti tanto in campo professionale che finanziario. Una persona che vi sta a cuore sarebbe molto contenta di potervi seguire.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) Finalmente il vostro capo si è accorto delle vostre capacità: l'avanzamento che speravate di ottenere entro fine anno potrebbe essere prossimo. Miglioramento economico in seguito ad un inaspettato guadagno. Situazione sentimentale tranquilla.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Inaspettato incontro segna una svolta definitiva nella vostra vita sentimentale. I benefici si fanno sentire anche nel campo del lavoro e dei vostri investimenti. Non potete certo lamentarvi: state ottenendo il successo in tutti i campi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La vostra attività professionale procede ottimamente; potete permettervi di trascurarla per qualche giorno, per concedervi una breve vacanza, che sarà comunque proficua. Possibilità infatti di incontrare la persona che lascerà [illegible] nel quadro [illegible]

Regali in anticipo per chi, fiducioso nella legge del ritardo, ha insistito (con cautela) sugli ultra-centenari: sabato scorso è uscito il capo-classifica assoluto, 40 di Milano, che mancava da 131 settimane. E' sortito anche il secondo in graduatoria, 62 di Napoli, a quota 111. Estratti dall'urna anche il capolista di Bari (43, che non compariva da 84 estrazioni) e quello di Roma (50, da 81). Così al primo posto si è attestato il 79 di Cagliari, con 112 settimane di latitanza.

Per chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppia di Vertibili a Bari (37-73), terni nelle Cadenze a Bari (37-87-27) e nelle Decine a Napoli (68-64-62).

Ha ripetuto l'uscita il 58 di Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 13 dicembre 1980, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 9 (66); 56 (62); 45 (51); 61 (51); 78 (51).
CAGLIARI: 79 (112); 22 (82); [illegible] (67).
FIRENZE: 32 (71); 87 (58); 77 (53); 59 (50); 85 (50).
GENOVA: [illegible] (94); 59 (65); 12 (57); [illegible] (57); 87 (55); 41 (54); 66 (53).
MILANO: 74 (86); 33 (85); 52 (60); 19 (55); 9 (52).
NAPOLI: 87 (57); 41 (56); 69 (56).
PALERMO: 10 (92); 20 (89); 61 (84); 84 (62); 60 (50).
ROMA: 26 (60); 73 (51).
TORINO: 66 (75); 76 (73); 67 [illegible] 69 (65); 39 (64); 50 (63); 89 (61); 3 (51).
VENEZIA: 14 (70); 48 (70); [illegible] (64); 52 (63); 26 (57).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

[illegible] Cagliari, 35; [illegible] 24; Genova, 17; Venezia e Napoli 15.
Vertibili: Venezia, 29; Roma, 24; Milano e Torino 12.
Cadenze: Cagliari, [illegible] (62); Genova, 5 (57); Milano, 6 (42); Torino, 6 (37).
Figure: Torino, [illegible] (63); Roma, 5 (56); [illegible] 7 (50); Venezia, 9 (44).
Decine: Firenze, 30.na (52); Genova, [illegible] Torino, 60.na (35); Roma, 1.a (35).

ENALOTTO

Nel concorso numero 50 (colonna vincente: x 2 1 - 1 2 2 - 1 1 1 - x 2 x) ai giocatori che hanno totalizzato [illegible] punti spettano lire 9.526.000; agli «undici» vanno lire 371.800; ai «dieci» ne spettano 35.400. Il monte premi è stato di lire [illegible]

Per il concorso numero 51 del 20 dicembre 1980 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2		PALERMO	x	
CAGLIARI	x	1	ROMA	2	x
FIRENZE	2	x	TORINO	x	
GENOVA	2		VENEZIA	2	
MILANO	x		NAPOLI 2°	1	x
NAPOLI	1	x	ROMA 2°	2	

Travolgente esibizione in «Mistica» collage ispirato a Fogazzaro

Sette personaggi per Paolo Poli

Paolo Poli offre per consuetudine ai torinesi il periodo più felice dell'anno. Natale, San Silvestro ed Epifania trascorrono per tradizione in una ridda di imitazioni, di schermi, di parodie. Il pubblico attende con ansia, ama il suo delicato mattatore e lo ricompensa con una serie pirotecnica di esauriti.

Anche con *Mistica...* il Gobetti è risuonato di applausi e s'è ravvivato il bis. Ormai Paolo Poli senza ombra di fatica combatte contro se stesso eliminando dalla scena tutti gli antagonisti e recitando da solo tutte le parti. Ma dire che reciti sarebbe limitarne la portata, perché questo incredibile cinquantenne cinguetta come un bambino, bamboleggia come un'adolescente, imperversa come un oratore e seduce né più né meno che una diva.

Per giungere a tanto, Poli rinserra i ranghi chiamando attorno a sé unicamente validi e sperimentati collaboratori. Ida Omboni scrive cuce e rammenda con lui il testo; Jacqueline Perrotin sceglie le musiche e gli svolazzi; Anna Anni riveste e addobba Poli alla stregua della statua preziosa delle processioni. Stavolta poi il collaboratore occasionale, cioè l'autore di mira e recitato contro la sua stessa voglia, si rivela impareggiabile.

Mistica... è infatti un collage dell'ambiguo Antonio Fogazzaro. Più precisamente il canovaccio racconta secondo le tipiche cadenze dei drammi sconosciuti perché brutti le avventure della giovane Nadejde. In più Poli e Omboni lo falsano allegramente inserendo al posto delle didascalie alcuni passi di opere famose e in luogo delle esatte cadenze, una serie mortificante di sottolineature. Così Fogazzaro, da sempre poeta dell'ambiguità ugualmente tentato dall'incenso e dal coty, diventa il pretesto per una scorribanda nell'Italia umbertina delle mezze calzette e dei falsi intellettuali.

I personaggi sono esemplari, sette in tutto. Tatiana fulgida principessa di tipo floreale, Gerard suo marito reprobo galante, Nadejde piccola anima diafana e loro figlia, Cadorini segretario e postulcolo, Fräulein Paula istitutrice razionale perché teutonica in un universo latino, il granduca Ivan seduttore di sangue reale e la servetta Lucia. Per Poli, attore dai mille volti, non esiste la minima difficoltà nell'interpretarli e nel proiettarli in una storia senza senso.

In particolare però questa mancanza di senso non deriva dalla trama ma da tutta la cultura dell'epoca, permeata di falso modernismo e assillata da un rapace conservatorismo. Se di conseguenza si andava avanti a proverbi e frasette, ecco Poli rovesciarli, farne una deformazione oscena, incantarsene con falso candore e incallita professionalità. Nessuno in teatro saprebbe dire alla Paolo Poli la modesta battuta: «*Bisogna voltare le spalle alla tentazione, come diceva Oscar Wilde al bel giovane*».

Tuttavia il virtuosismo del mattatore, di minuto in minuto più dolce (ma quando apre la bocca anche il mastino sembra sorridere) esplode al meglio in questa tiritera: «*L'umanità ha una finalità e quando la raggiungerà si estinguerà. Se, come si sa, la finalità dell'umanità è la serenità nella castità, vi si opporrà la voluttà, ma finché ci sarà la voluttà, ci garantirà che nascerà sempre nuova umanità, che tenderà alla finalità finché la raggiungerà. La voluttà scomparirà e la castità trionferà!*». E, con un vorace sospiro: «*Chiaro?*».

Non è escluso infine, che la battuta secondo cui ai tempi di La Fontaine le bestie parlavano m[illegible]re oggi scrivono, sia diretta ai critici. I quali la trovano deliziosa.

Piero Perona

Stasera i Selecter al Palasport torinese

Pauline Black alla Bond

TORINO — Col recupero e il filtraggio in chiave ironica di mode, costumi e musiche degli Anni Sessanta, doveva per forza rispuntare anche il mito di 007. E con giacca, cravatta, calzoni a tubo, occhiali neri e il cappello alla James Bond, Pauline Black, affascinante ragazza di colore del gruppo inglese dei Selecter (stasera in scena al Palasport nel concerto organizzato dall'emittente Radioflash) si presenta sul palco per focalizzare i problemi di sopravvivenza e di adattamento che incontrano le nuove generazioni britanniche, di colore e non, nelle grandi metropoli del Regno Unito.

Logico quindi che la musica dei [illegible]cter sia molto «calda», [illegible] un'aggressività latente, pronta ad esplodere [illegible] ogni momento in scena. [illegible] «esplosioni» [illegible] dire il vero sono programmate. Infatti, fino a qualche mese fa, si verificavano puntualmente ad ogni apertura di concerto. Il cantante Gasp veniva subito alle mani con la sua collega Pauline; Desmond, l'organista, accorreva e il pubblico restava sulle prime stupito e sbalordito, ignaro che si trattava soltanto di una trovata scenica per catturare subito l'attenzione.

Due mesi fa l'organista Desmond Brown ha lasciato il complesso e anche Charley Anderson (l'enorme bassista giamaicano, con le trecce alla moda Rasta, che entrava e cominciava a urlare come un esagitato: «C'è troppa pressione; c'è troppa pressione») se n'è andato.

Questi due musicisti sono stati rimpiazzati da Adam Williams e James Mackie che suonavano nei Phargoha.

Due nuovi elementi dunque (con tanta professione e musicalità in più) per questa formazione che alterna blue beat e rock reggae dai ritmi dapprima incerti e caotici e poi via via sempre più freneticamente ballabili.

l. b.

Nel suo ultimo film interpreta un cacciatore di taglie come nel primo

Ancora una volta con Steve Mc Queen

ROMA — *Il cacciatore di taglie* è l'ultimo film che [illegible] come protagonista [illegible] McQueen di cui si piange la recente scomparsa. Stranamente, [illegible] un disegno del destino, egli ha chiuso la sua carriera artistica interpretando la [illegible] parte che aveva sostenuto all'inizio, appunto proprio quella di un cacciatore di taglie. Aveva infatti cominciato indossando i panni del famoso bounty killer Josh Randall nella serie televisiva *Ricercato vivo o morto*; [illegible] 1958.

Del film, di cui è prossima l'uscita in Italia, [illegible] parla Mort Engelberg tornato a Roma per visionare [illegible] edizioni che verranno distribuite in Europa. Abbiamo detto «*tornato*» in quanto Engelberg, prima di fare il produttore cinematografico, è [illegible] giornalista [illegible] ha lavorato alla Associated Press proprio a Roma, [illegible] durante le Olimpiadi del 1960.

Il suo nome in Italia non dice molto perché non è ancora uno di quei produttori già affermati su piano internazioaale, pur avendo prodotto alcuni buoni film. Negli Stati Uniti invece è molto conosciuto anche per l'attività svolta nel campo della politica. Come assistente [illegible] Sergent Shriver è uno di quegli intellettuali, [illegible] «teste d'uovo», che collaborò soprattutto a redigere i testi dei discorsi sia del vicepresidente Humphrey sia [illegible] presidenti Kennedy e Johnson. Ma dopo l'assassinio di Kennedy e il ritiro di Johnson non trovò interessante restare nel clan del partito democratico, anche se suo fratello, Steve, [illegible] consulente del vicepresidente Mondale.

Ma poiché durante quel periodo aveva avuto [illegible] che fare con l'ambiente dell'industria cinematografica pensò di dedicarsi a questa attività. Dopo aver assunto la carica di capo [illegible] pubblicità della United Artists si è poi unito al produttore indipendente Ray Stark con il quale ha cominciato [illegible] a realizzare i primi film. «*Debbo dire* — [illegible] Engelberg — *che sono stato attratto* [illegible] *dal cinema, anche perché ho scoperto che questo* [illegible] *è assai più pulito dell'ambiente della politica. Anche se tutto sommato i rischi sono maggiori*».

Il vero cacciatore di taglie a cui [illegible] è ispirata la produzione del [illegible] è Ralph Thorson detto «Papa». Un personaggio realmente esistito dunque, [illegible] ancora [illegible] vita. «*E'* [illegible] *figura leggendaria negli Stati Uniti perché in certo qual modo riflette la storia degli americani, il mondo* [illegible] *pionieri, dei cercatori d'oro, insomma rievoca l'epopea del West. Un prototipo dell'eroe americano vecchia maniera sul quale sono stati scritti migliaia di articoli e una biografia curata da Christopher Keane alla quale ci siamo attenuti quasi alla lettera, permettendoci solo qualche necessaria libertà di ordine spettacolare*».

Non solo Ralph Thorson è vivo ed operante ma negli [illegible] Uniti esistono ancora uomini che si dedicano alla caccia [illegible] criminali in fuga. Dice Engelberg: «*Al contrario di quello che si può credere, per solito i cacciatori di taglie non sono signori della violenza, ma gente che dedica la vita alla* [illegible] *di banditi sanguinari,* [illegible] *quelli che si ritiene siano pericolosi per gli altri. E ciò che mi ha affascinato di Ralph Thorson è proprio il suo aspetto di uomo non violento. Se egli fosse stato un violento, dubito che avrei voluto portare sullo schermo la* [illegible] *storia. Il fatto che nella sua vita vi sia un risvolto* [illegible] *è ciò che più mi ha interessato* [illegible] *che mi ha spinto ad assicurarmi i diritti di riduzione cinematografica del libro di Keane*».

Che fossero esistiti i bounty killer, cioè quei «sacerdoti» [illegible] rischio che sono i cacciatori di taglie, è un fatto noto e abbondantemente [illegible] dai film western, ma che operassero ancora nell'America [illegible] oggi [illegible] constatazione che sinceramente sorprende. Dice Engelberg: «*La legge in proposito è chiara: ogni cittadino americano* [illegible] *il diritto-dovere di adoperarsi in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo lecito alla cattura di un individuo pericoloso che abbia già commesso dei crimini. La maggior parte degli Stati americani concedono ad una persona che compie un arresto legale il compenso che* [illegible] *stato stabilito per quell'arresto* [illegible] *e concedono anche il permesso di portare* [illegible] *usare, se inevitabile, un'arma da fuoco. Ralph Thorson, per solito, porta sempre con sé, nel cassettino della sua auto due pistole. Gli basta un piccolo gesto al quale si è esercitato per anni a fargli impugnare le armi pronte all'uso. Ralph Thorson catturò il suo primo bandito circa trent'anni fa, per caso, mentre ancora era studente di criminologia all'università di California. Da allora egli ne ha catturati addirittura 5 mila, un record senza precedenti*».

Dice Engelberg: «*Quella di cacciatore di taglie è tuttavia una occupazione che va estinguendosi. Se ne riparlerà forse fra qualche centinaio di anni, allorché questa professione tornerà a essere* [illegible] *nello spazio, per catturare quei criminali che sono in fuga qua e là per il cosmo*».

Quando Steve McQueen interpretò questa parte, nessuno avrebbe pensato che [illegible] film sarebbe stato proiettato con lui [illegible] più in vita. Dice Engelberg: «*Nulla lasciava pensare ad una fine così dolorosa e così immediata. Steve aveva accusato i sintomi della malattia,* [illegible] *sembrava che fosse riuscito a dominarla, a farla arretrare, e invece il destino ha voluto portarci* [illegible] *degli attori più generosi e più coraggiosi. Un attore che perfino nelle scene più pericolose non* [illegible] *l'ausilio di una controfigura, faceva sempre tutto da solo*».

C'è ancora da dire che altro ruolo importante del film viene sostenuto da Eli Wallach, attore molto noto anche fra noi. Ha lavorato in Italia in un paio di film di Sergio Leone, e lo abbiamo visto di recente in televisione nel film di John Huston *Gli spostati* accanto a Clark Gable e Marilyn Monroe. Dice Engelberg: «*Wallach è uno di quegli attori che sa fare di tutto, a parte il fatto che ha recitato in teatro, in televisione e nel cinema egli può interpretare indifferentemente qualsiasi ruolo; può fare il "cattivo" e può fare il "buono"*».

Lamberto Antonelli

Rete uno

12,30 **La scienza delle acque: il futuro dell'acqua**, documentario (c)
13 — **Giorno per giorno**, attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14,10 **I New Trolls in concerto** (c)
15,10 **Speciale Tg1** (c)
15,55 **Ritratto di donna velata**, sceneggiato. Con Daria Nicolodi, Nino Castelnuovo. Terza puntata. — *Il misterioso abitante della casa rossa è un vecchio falsario di opere antiche che rivela a Luigi dove si trova l'altra [illegible] Quello che sconcerta è che però il vecchio è [illegible] da vent'anni* (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - **Anna dai capelli rossi**, [illegible] (c) - **Ma perché? Perché [illegible] paura di [illegible] piro?** (c) - **Le incredibili indagini [illegible]** giallo-quiz (c) - **Ragazzi, un disco** (c) - **C'era [illegible] l'uomo**, cartoni animati (c)
18 — **La terra dei nove dei**, documentario (c)
18,30 **Musica musica** (c)
19 — **Tg1 cronache**, attualità (c)
19,20 **Le avventure di David Balfour**, sceneggiato. Undicesimo episodio (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Flash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)
21,55 **Dolly**, appuntamento quindicinale con il cinema (c)
22,10 **Speciale Tg1**, attualità (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Un soldo, due soldi**, attualità (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Dieci Paesi, [illegible] l'Europa**: La Dani[illegible] (c)
14,10 **Edoardo [illegible] Galles**, sceneggiato. Nona puntata: Scandalo. — *[illegible] continue evasioni extraconiugali del consorte, [illegible] si prende una lunga vacanza in luogo lontano. [illegible] intreccia un flirt con una lady che però viene coinvolta in uno scandalo [illegible]*
15,25 **[illegible] la cinepresa**: L'ingorgo, documentario (c)
15,55 **Teatromusica**, quindicinale di spettacolo (c)
FILM 16,30 **La banda dei cinque: In aiuto della vecchia signora**, telefilm. — *A perdersi stavolta è lo zio Quentin che si ritrova a dover affrontare le insidie di una villa protetta da insospettabili congegni d'allarme* (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
18 — **Come vivere in India**, inchiesta (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport sera** (c)
18,50 **Il pianeta [illegible]** il principe della risata raccontato in [illegible] puntate. Testimonianze di Carlo Croccolo e C. L. Bragaglia (c)
19,45 **Tg2 studio aperto** (c)
FILM 20,40 **Kingston dossier paura: Una partita a [illegible]** telefilm. — *Kingston ha raccolto una gran quantità di documenti per comprovare le accuse di corruzione a carico di un'impresa edilizia, ma appena un suo amico giornalista ha cominciato a pubblicarli, questi vengono rubati. Il giornalista rischia la galera, e Kingston deve [illegible] altre prove* (c)
21,35 **Primo piano**, [illegible] e idee dei nostri giorni: Terrorismo e Stato, inchiesta. Come i magistrati giudicano le nuove leggi [illegible]rismo (c)
[illegible] quindicinale di infor[illegible] (c)
23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv 3 regioni: Gipo** (c)
20 — **Aiuto Supermonro**, cartoni animati (c)
20,05 **Musica sera**: Labirinti musicali (c)
20,45 **Posso raccontarvi una storia: Vittorio Podrecca e il teatro dei piccoli**; [illegible] i successi della compagnia dei marionettisti del gruppo della famiglia Podrecca (c)
21,40 **Tg3 settimanale**: inchieste, dibattiti e interviste (c)
22,10 **Tg3** (c)

Svizzera

12-13,30 **Sci: Slalom femminile** (c)
[illegible] — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,25 **Per i ragazzi** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Star blazers** (c). Disegni animati (21°)
19,20 **Tandem** (c)
19,50 **Telegiornale 2ª edizione** - Tv-Spot (c)
FILM 20,40 **Il pianeta Torgh** (c) Film con Glenn Corbett, Cameron Mitchell, Sharon Acker. Regia di Lee H. Katzin
22,15 **Seconda serata** (c) Milva
23,15-23,25 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

14,15-14,45 **Teleconomia '80** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Le demoiselle d'Avignon** (4°)
19,05 **Telemenu** (c)
FILM 19,15 **Telefilm**
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il buggzzum**. Quiz (c)
FILM 20,35 **Fronte del porto**. Film, regia di Elia Kazan
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,20 **Bolle di sapone (Soap)** (12°)
22,45 **Chrono**. Rassegna (c)
23,10 **Oroscopo di domani** (c)
23,15 **Notiziario** (c)
FILM 23,35 **Prima notte di nozze**. Film

Capodistria

FILM 17,30 **Film** (replica)
19 — **Odprta meja - Confine aperto** (c). Trasm. in lingua slovena
— **Cartoni animati** (c)
19,30 **Jazz sullo schermo** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
— **Due minuti** (c)
20,15 **TG - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **L'ultima rapina a Parigi** (c). Film con Robert Hossein, Charles Aznavour, Michel Castantin, Raymond Pellegrin, Elsa Martinelli. Regia di Jean Larriaga
21,55 **TG - Tutto oggi** (c)
FILM 22,05 **La mano spietata della legge** (c). Film con Philippe Leroy, Silvia Monti, Klaus Kinsky. Regia di Mario Gariazzo

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Il Pazzariello**, folle [illegible] ironica scorribanda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma di Enzo Decaro e Wolfango Vaccaro
14,30 **Non vendiamo prodotti, compriamo clienti**. Storia semiseria di fatti e misfatti della réclame raccontata da Giuseppe Lazzari
15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo, condotta da Giuliana Longari
16,30 **L'eroica e fantastica operetta di via del Pratello**, di Gianfranco Rimondi, 5° episodio (replica)
17,03 **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Al rogo... al rogo...**
18,35 **L'inconscio musicale**. Motivazione di un motivo. Un'idea di Anna Maria Greci e Dedè Padovani
19,30 **Privato, ma non troppo**, a cura di Adamaria Terziani, **Fuochi d'artificio**. Tre atti di Luigi Chiarelli.
21,50 **Viviamo nello sport** ovvero, sport come salute, tempo libero e altro. Programma di Franco Bruno Ascani
22,15 **Disco contro...** Un personaggio al microfono con Massimo Bassoli e Luciano Alto

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] (II parte). Un programma d'intrattenimento
16,32 **[illegible] club**. Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta musica leggera, [illegible] studio Arnoldo Foà
17,32 **Il Gruppo [illegible]** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **Da New Orleans a Broadway**. Viaggio a tappe nel jazz e nella musica leggera, proposto [illegible] Mauro
20,10 **[illegible]io X**. Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età
[illegible] — **Nottetempo**. Con[illegible]ce Fabrizio Caleffi

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e [illegible] nuovi
15,30 **Un [illegible] discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
21 — **V [illegible] Internazionale d'Arte di Montepulciano**. Direttore James Blair,
22,30 **Giovanni Battista Viotti** (1755-1824)
23 — Alberto Rodriguez presenta **il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

STP (Casale-Vc) — Canale 50

13,30 **La posta di Carime**, rubrica astrologica (c)
13,45 **Cartoni animati** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
19 — **Testimoni di Geova** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **Agente speciale**, telefilm (c)
21 — **Speciale padano** (c)
FILM 22,30 **Film**

Telecupole — Canali 57-64

14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Cartoni animati** (c)
16,45 **Per i più piccoli** (c)
17,1[illegible] **Documentario**
18 — **Falco**, cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Spazio 40** (c)
19,35 **Filmati musicali** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Capitan Luckner**, telefilm (c)
FILM 21 — **Washington a porte chiuse**, telefilm (c)
22 — **Slalom**, gioco a premi (c)
23,15 **Collegamento col dancing Le Cupole** (c)
24 — **Notiziario** (c)
FILM 0,15 **Telefilm**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Film western**
14,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Telefilm** (c)
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
17 — **Video show** (c)
17,30 **Battaglia spaziale**, gioco a premi (c)
18 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Tro flash** (c)
19,30 **Il grande Mazinger**, cartoni animati (c)
20 — **Arthur, re dei Britanni**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Filmissimo**
FILM 22,15 **Film**
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

16,30 **Teatro in provincia** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Telefilm**
19 — **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
21,15 **Colpo grosso**, gioco a premi (c)
FILM 23,30 **Peccati di gioventù**, commedia 1975 (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

FILM 13,30 **Project Ufo**, telefilm (c)
14,30 **Calciomania** (c)
FILM 15 — **Film**
FILM 16,45 **Film**
FILM 18,30 **Film**
20,15 **Roger Ramjet**, cartoni animati (c)
FILM 20,45 **New York Police Department**, telefilm (c)
FILM 21,15 **Le maledette pistole di Dallas**, western 1964 (c)
FILM 23 — **Film**
0,30 **Luce rossa**, spogliarello (c)

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 13,30 **Telefilm**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **I cugini**, drammatico 1957
FILM 16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
17,30 **Ai confini dell'irrealtà**, rubrica astrologica (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
20 — **Scoby**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Washington a porte chiuse**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Alba pagana**, drammatico 1970 (c)
FILM 23 — **Agente speciale**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

TV PRIVATE

Videogruppo — Canale 52

13 — **Il mistero del falco**, poliziesco
15 — **Mille maglie** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **La febbre del giovedì pomeriggio**, balli e giochi per i giovanissimi (c)
16,10 [illegible]
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Speciale casa** (c)
17,40 **Usul**, cartoni animati (c)
18 — **[illegible] febbre del giovedì pomeriggio** (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19,05 **Boys and girls**, telefilm
19,35 **[illegible] pagina** (c)
19,45 [illegible]
20 — **Telefilm**
[illegible] — **[illegible] del bersagliere**, di Alessandro Blasetti, [illegible] Graziella Granata, Antonio Casagrande, Tony Renis, Renato Salvatori. Fantastico 1966 — *Irruente bersagliere napoletano durante le grandi manovre s'innamora di un'esuberante barbiera, fugge con lei in un casolare [illegible] decide di sposarla. Morto di indigestione prima di giungere alle nozze, torna [illegible] fantasma per impedire a lei di avvicinare altri uomini e convincerla a seguirlo oltre i limiti della vita terrena* (c)
22,30 **Washington [illegible] chiuse**, telefilm (c)
23,35 **Videonotizie**
23,50 [illegible] (c)
24 — **Scacco matto: processo [illegible] mezzanotte**, telefilm (c)

Televox — [illegible] 28-5

16 — **Università [illegible] terza età**: Letteratura inglese
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **La nostra salute**
20 — **I soliti ignoti**, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Totò. Commedia 1958 — *Banda di ladruncoli tenta con abili stratagemmi di svaligiare la cassaforte del Monte di Pietà. Uno specialista [illegible] rapina, sorvegliato speciale, s'incarica di offrire un'adeguata istruzione ai suoi componenti*
21,30 **Il trampolino d'oro**, varietà

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Ciao ragazzi**, per i più piccoli (c)
18 — **Telefilm**
18,30 **Jabber Jaws**, cartoni animati (c)
19 — **Miss[illegible] che dà [illegible]**
19,30 [illegible]
20,30 **Due gattoni a [illegible] code e mezza ad [illegible]** di O. Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1973 — *Bizzarri giornalisti [illegible] di una fotografia compromettente vengono coinvolti loro malgrado in uno strano affare di contrabbando di diamanti* (c)
22 — **Cristianesimo oggi**

Quarta Rete — Canale 22

14,15 **Speciale [illegible]** (c)
14,30 **Melody market**, filmati musicali (c)
15 — **[illegible] animati** (c)
15,30 **L'implacabile caccia**, [illegible] Jacques Pointrenaud, con Corinne Marchand. Avventuroso 1968 — *Pilota francese, condannato [illegible] per omicidio in [illegible] Paese dell'America Latina, viene [illegible] da una misteriosa ragazza [illegible] gli chiede in cambio di trasportarla lontanissimo* (c)
17 — [illegible] (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18,30 **Film**
20 — **Lo sport** (c)
20,20 **Speciale casa** (c)
20,30 **La vendetta di Lady Morgan**, [illegible] Max Hunter, con [illegible]ara Nelly. Horror 1965 — *Uccisa dal marito che l'ha sposata per interesse, una lady torna in vita per spingerlo alla pazzia ed [illegible] tomba* (c)
22 — **Oroscopo** (c)
22,10 **Fuga senza scampo**, di R. Schnitzer, [illegible] Sylvester [illegible] Anthony Page. Drammatico 1975 — *[illegible] leader studentesco, deluso [illegible] anni di sterile contestazione, entra [illegible] far parte di un gruppo terroristico che prepara un clamoroso attentato ad una multinazionale. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, una pacifista [illegible] di tirarlo fuori* (c)
23,45 **[illegible] di una giovane donna**, di Clifford Brown, con Jacqueline Laurent. Erotico 1976 — *La strana vendetta di una prostituta nei confronti dell'uomo che l'aveva violentata appena sedicenne avviandola al marciapiede e alla droga* (c)
1,15 **Spogliarello** (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Lucy e gli [illegible] Lucy contesta il sistema**, telefilm (c)
13,30 **[illegible] e Shirley**, telefilm (c)
14 — **Il club dei segugi: A chi interessa un elefante?**, cartoni animati (c)
15 — **Strike** (c)
15,45 **[illegible] di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ron Leibman. Commedia 1970 — *Morto il padre e sposatosi il fratello, un avvocato newyorkese è rimasto solo a badare alla madre, vecchia e sempre più demente, che lo ha [illegible] schiavo dei suoi innumeri capricci.*
17,15 **Star Trek: La mela**, telefilm (c)
18,15 **Il club dei segugi: La corona [illegible]** cartoni animati (c)
19,15 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Temple e Tam Tam: Rosanna, [illegible] bimba capricciosa**, cartoni animati (c)
20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
[illegible]1 — **Agente Pepper**, telefilm (c)
22 — **Cronaca di [illegible]** di Michelangelo Antonioni, [illegible] Massimo Girotti, Lucia Bosè, Gino Rossi. Drammatico 1950 — *Ricco industriale indaga sul passato [illegible] bella moglie facendo rinascere, suo malgrado, un'antica passione fra lei ed un suo compagno di studi.*
23,45 **Star Trek: Guerra privata**, telefilm (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

13,30 **Cartoni animati** (c)
14 — **Lancer**, telefilm (c)
15 — [illegible] per la tv. Con Carrie Snidgress (c)
16,30 **Giubbe rosse**, [illegible] C. [illegible] De Mille, con Gary Cooper, Robert Preston. Western 1940 — *In Canada meticci, indiani [illegible] sbandati [illegible] sollevano facendo lega fra loro per proclamare autonomo un territorio. Le guardie [illegible] cavallo della polizia inglese comandano la repressione, aiutate da un coraggioso sceriffo americano unitosi [illegible] loro per arrestare un ricercato*
18 — **Lancer: Selvaggio [illegible]** telefilm (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — [illegible] (c)
20,35 **Dersu Uzala, il piccolo [illegible] delle [illegible] pianure**, di Akira Kurosawa, con Jurij Solomon, Maksim Munzuk. Commedia 1975
22,15 **La dimora [illegible]**, telefil (c)
23 — **La donna [illegible] destino**, [illegible] Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall, Dolores Gray. Commedia 1957 — *Celebre cronista sportivo, costretto da un losco individuo a difendersi dai killers del sottobosco del mondo della boxe, s'innamora [illegible] una creatrice di moda [illegible] doti non comuni che lo ricambia e lo sposa in capo [illegible] pochi giorni. Estremamente diversi fra loro, i due vanno comunque d'[illegible] e d'accordo, almeno fino [illegible] quando lei [illegible] scopre che lui [illegible] stato amante [illegible] ballerina di rivista e alcuni equivoci le fanno credere che lo [illegible]* (c)

Rete Manila 1 — Canale 50

14,30 **Donna è bello** (c)
15,30 **Alle sette del mattino il mondo [illegible] ancora [illegible] ordine**, [illegible] Kurt Hoffmann, [illegible] Hinz. Commedia 1970 — *Vivaci imprese di un bambino allegrissimo circondato da parenti sbalorditi e amico di un subnormale fratello [illegible] tre giovanissimi delinquenti che hanno giurato [illegible] ucciderlo* (c)
17 — **Giocolandia**, [illegible] i più piccoli (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica [illegible] Napoli (c)
19,30 **[illegible] degli orrori nel parco**, di Peter Sykes, con Ray Milland. Giallo 1974 — *In una villa circondata da un immenso parco tutti i membri di una famiglia cadono ad uno ad uno vittime del medesimo [illegible]no che mira a impadronirsi di un sacchetto di diamanti nascosto chissà dove* (c)
21,30 **Film**
23,30 **[illegible] novizia**, di Gilbert Martin, con Clementin Collins. Drammatico 1973 — *Giovane suora, semi impazzita, ha rapporti lesbici con una consorella, si accoppia con [illegible]nescenti individui, spinge al suicidio una negretta, pugnala [illegible] superiosa, seduce un pastorello e lo brucia vivo assieme alla madre, [illegible] in ultimo trasforma il convento in un bordello* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **Policemen**, poliziotto (c)
15 — **D come donna** (c)
16,15 **Libera nel vento**, sceneggiato. Tredicesi[illegible] puntata (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
18,30 **[illegible] Disney show**, cartoni animati (c)
18,50 **Caccia [illegible] tredici**, pronostici totocalcistici [illegible] Roberto Bettega (c)
19,30 **Risparmio sul riscaldamento** (c)
19,45 **[illegible] bambini**, cartoni animati (c)
20,20 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
21,30 **I bucanieri**, con Yul Brinner, Charlton Heston. Avventuroso 1959 — *Corsaro fran[illegible] [illegible] allea [illegible] ribelli americani dando loro man forte nella lotta contro l'Inghilterra. Tornato vincitore dalla più importante battaglia, viene acclamato dalla folla [illegible] promesso alla figlia del Governatore. Una [illegible] colpa passata però, torna ad additarlo [illegible] nemico pubblico, costringendolo ad una precipitosa ritirata* (c)
23,45 **[illegible] adorabili viziose**, di P. De La Parra, con Nelly Frijda. Commedia 1977 — *Tre ragazze olandesi, ospiti in un'amena fattoria, sfogano [illegible] loro frustrazioni concedendosi a chiunque e scatenandosi improvvidamente trasformandosi in folli omicide* (c)
1,30 [illegible]

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **[illegible] per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Andreina Levi (c)
15,55 **[illegible] e Shirley**, telefilm (c)
16,30 **Taxi**, [illegible] (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Pane, [illegible] e zucchero**, [illegible] i più piccoli. A cura [illegible] Giò Maldotti [illegible] Maurizio Introna
17,45 **Il club dei segugi: La [illegible]** cartoni animati (c)
18,10 **Peline story: la fabbrica del nonno**, cartoni animati (c)
18,45 **Diff'rent [illegible] contro [illegible]tan**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,35 **Sportobello**. A cura di Gian Paolo Ormezzano (c)
20,05 **Musicalmente vostro** (c)
20,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20,50 **Musica più** (c)
21,30 **Laverne e Shirley**, telefilm (c)
22 — **Taxi**, telefilm (c)
22,30 **[illegible] storico**
22,40 **Cari amici miei**, commedia (c)
0,15 **Grp flash** (c)
0,30 **La corona di ferro**, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Massimo Girotti, Rina [illegible]relli, [illegible] Stoppa, Primo Carnera. Drammatico 1941 — *Orfano del sovrano detronizzato, dato [illegible] pasto [illegible] leoni ma allevato dai medesimi, cresciuto, lotta contro lo zio usurpatore inconsapevolmente manovrato dalla figlia di costui della quale è innamorato*
0,50 **Dai giornali [illegible] oggi** (c)
2 — **Film no stop**

Telepinerolo — Canale [illegible]

13 — **Film**
17,30 **La terza [illegible]** gioco [illegible] premi per i più piccoli. Con Cino Tortorella (c)
18,30 [illegible] (c)
18,50 **Parliamone [illegible]** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Speciale [illegible] chiama Nord** - Inchiesta sui paesi terremotati (c)
[illegible] **La [illegible]** (c)
21 — **Strano [illegible] vero**, spettacolo musicale [illegible] Rio e Gian (c)

[illegible]

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	■■	Discordi	OO
Mediocre	■	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

[illegible] costa meno: Punto Due, [illegible] 16,30 e 18,30. Ingresso L. 1200.

cinema prime visioni

[illegible] — c. R. Margh. 134 — Tel. 287.400
Clarissa, [illegible] Burd Tranbarre, con Brigitte Lahaye, Cristel Lauris, Dominique Aveline (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 3000

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Col.) — Tratte dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio.
Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. — Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — [illegible] L. 3500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi come di consueto per le feste di Natale.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. — ★ Disegno animato
[illegible] (1939) — Ingresso L. 3500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Il vizietto II, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr. It. - Colori) — Stesso cast e stesso regista del precedente per questa serie di vicende della simpatica coppia.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. [illegible] viet. — ★ Commedia
[illegible] LA PRIMA — [illegible]

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Dolce calda Lisa, di Adriano Cestari, [illegible] Francesco Parisi, [illegible] Ferretti, Ruya Lauri (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18 — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ASTOR — v. Viotti 6 — Tel. 519.516
Il diabolico complotto del Dr. Fu Manchu, di Piers Haggard, con Peter Sellers, Helen Mirren (G.B. - Colori) — Nel doppio ruolo del cattivo e del suo antagonista, l'ultima interpretazione del comico scomparso.
Orario: 15,30; 18,15; 20,20; 22,30. Non viet. — Commedia gialla
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

[illegible] — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — [illegible] di [illegible] equivoci sul consueto canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato.
Or.: 16,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30. — Commedia
Critica ● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. [illegible] 24 — Tel. [illegible]
Quando chiama uno sconosciuto, di Fred Walton, con Charles Durning, Carol Kane (Usa - Col.) — Misteriosa [illegible]nata a una baby-sitter preannuncia la morte dei due bimbi affidatile. Anni dopo il telefono squilla...
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. [illegible] 14. — Thriller
Critica ●■ — Pubblico OO — [illegible] L. 3500

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Io, Willy e Phil, di Paul Mazursky, con Michael Ontkean, Margot Kidder, Ray Sharkey (Usa - Colori) — Divertente ma complicata [illegible] a tre, fra due carissimi amici e una [illegible] innamorata di entrambi. Viet. 14.
Orario: 15,50; 18; 20,20; 22,30. — ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

[illegible] — v. [illegible] — Tel. 650.71.00
Delitto a [illegible] Romana, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal linguaggio fiorito scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. — ★ Poliziesco
Critica ■ — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che inseguiti da indiani e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,20. Non viet. — ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Due sotto il divano, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato da donna ex-spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO — v.le Med. Camp. [illegible] — Tel. 216.613
PROSSIMA RIAPERTURA

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Countdown, dimensione zero, di Don Taylor, con K. Douglas, M. Sheen, K. Ross (Usa - Colori) — Portaerei nucleare nel Pacifico viene proiettata indietro nel tempo e si trova in mezzo alla battaglia di Pearl Harbor.
Orario: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. — ★ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. [illegible]
Due sotto il divano, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato da donna ex spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente.
Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40. Non viet. — ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — [illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Brubaker, di Stuart Rosemberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander (Usa - Colori) — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politicanti e gli stessi detenuti.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet. — ★ Dr[illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Seduzione sui banchi di scuola, di Kenneth Howard, con Helen Thomas, Susi Vandervell, Eric Nielsen (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle luci rosse.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible]

METROPOL — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 650.54.70
Un caldo desiderio erotico, di Lewis Morton, con Henriette Holm, Linda Wong (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 516.850
OGGI CHIUSO

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Ho fatto splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni di uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. — ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — [illegible]

[illegible] — v. Princ. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Porno exotic love, di Joe D'Amato, con Laura Gemser (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.
Orario: Ap. 15; ult. 22,30. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso [illegible]

REGINA — c. R. Margh. [illegible] — Tel. 530.885
Porno libidini di mia moglie, di Reine Pirau, con Francette Mayor, Daniele Trapet (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (It. - Colori) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene... Non viet.
Orario: 15; 16,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,30. — ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Hanno rubato le... di Afrodite, di P. De Broca, con P. Noiret, A. Girardot (Fr. - Colori) — Donna commissario e il marito in viaggio di nozze in Grecia, vengono coinvolti nel furto di un prezioso reperto archeologico.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Commedia
Critica ■■ — Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Let it be, di Michael Lindsay-Hogg (G. B. - Colori) — Per la manifestazione «Un giorno con i Beatles», uno dei primi film del complesso inglese con le canzoni composte da John Lennon, tragicamente scomparso. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia musicale
RIEDIZIONE — Ingresso [illegible]

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La gemella erotica, di Alberto Cavallone, con Patricia Behn, [illegible] Michell (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Or.: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18 — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.789
Li troverò ad ogni costo, di James Caan, con James Caan, Barbara Rae, Joe Gitfeal, Josef Sommer (Usa - Colori) — Tratta dal libro di Leslie Warren la drammatica vicenda di un uomo in cerca dei suoi bimbi scomparsi.
Orario: 15,45; 18; 20,15; [illegible],30. Non viet. — ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3500

AMERICA — v. Frejus 27 — Tel. 446.764
Edizione originale: The rip-off. Edizione originale inglese con prescotto su guida scritta — in sala o su cassetta. Ore 20 prescotto, ore 21,30 proiezione film L. 2000 + 500 scheda.
Orario: 20; 21,30. — ★ Commedia
RIEDIZIONE — 2000 + 500

ZETA INTERN. — v. Cibrario 88 — Tel. 749.2907
CHIUSO

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. [illegible] 6 — Tel. 651.264
Taglio di diamanti, di Don Siegel, con Burt Reynolds, David Niven, Lesley-Anne Down (Usa - Colori) — Miliardario americano e ricchissima cleptomane rubano gioielli tenuti d'occhio da astuto ispettore di Scotland Yard.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

AMBRA — v. C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197
La porno cameriera francese lo consiglia purché si faccia con gusto, di Robert Young, con William Rushton, Aimi Macdonald (Fr. Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico in voga.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

APOLLO — l.go Giachino 91 — Tel. 215.685
I due superpiedi quasi piatti, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — I due ameni vagabondi si ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida nei panni di due buoni poliziotti.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — Avventuroso
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2000

ARCO-INC. — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con [illegible] Beck, [illegible] Remar, Deborah van Valkenbourg (Usa - Colori) — A New York capo di piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo completo della città.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Non viet. — [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — [illegible] Rid. 1000

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 335.93.15
Desiderio, la vita interiore, di Gianni Barcelloni, [illegible] Stefania Sandrelli, Lara Wendel, Klaus Lowitsch, Vittorio Mezzogiorno (Italia - Colori) — Tratto dal libro di Alberto Moravia, il rapporto fra madre e figlia adolescente.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia drammatica
Critica ■ — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti si incontrano e diventano amici nel caos milanese.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Viet. 14. — ★ Commedia
RIEDIZIONE (1977) — Ingresso L. 2000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Luca, il contrabbandiere, di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Marcel Bozzuffi, Saverio Marconi (Italia - Colori) — Avventure drammatiche in un mondo di gente che trae profitto dall'illegalità. Vietato 14.
Orario: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25. — ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Chissà perché... capitano tutte a me, di Michele Lupo, con Bud Spencer (Italia - Colori) — Manesco sceriffo e piccolo extraterrestre sgominano commando di alieni che vogliono schiavizzare paesino americano.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il buco nero, di G. Nelson, con M. Schell, A. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnine (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di una navicella e trovare le origini del mondo.
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. — ★ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Josephine la viziosa, di Gunther Otto, con Karine Gambier, Leila Vigeo (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18.
Orario: Ap. 10; ult. 22,30. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 2500

ORFEO — p. Carlina — Tel. 839.6701
Segretarie disposte al piacere, di Richard Camper, con John Bernu, Sharon Kell (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso, nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 2500

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Harlan County U.S.A., di Barbara Kopple, interpreti i minatori del Brookside (Usa - Colori) — Cronaca di uno sciopero nelle miniere americane negli Anni Settanta e duro attacco ai sindacalisti corrotti. Pr. Oscar 1977.
Orario: 16,30; 18,30; (L. 1200) 20,30; 22,30. — ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico OO — Ingresso L. 2500

ROMA Porno in blue — v. S. Donato 40 — Tel. 487.765
Super sexy show, di Ernst Hofbauer, con Dorothy Maylin, Ursula Messager, Pauline Klaus (Germ. - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE — [illegible] Belgio 53 — Tel. 874.171
Sì... lo voglio, di Angel Valery, con Marina Frajese, Guia Lauri, Ale[illegible] (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Chi vive in quella casa?, di Pete Walker, con Jack Jones, Pamela Stephenson, David Doyle (G. B. - Colori) — Morti misteriose e spettri allucinanti in una villa presa in affitto da una cantante in crisi. Vietato 14.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. — ★ Horror
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2000

NUOVO VIP — C. Casale 106 — Tel. 832.088
OGGI CHIUSO

VITTORIO V. doppia luce rossa — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
La via di Monica, con Karin Well, Magda Konopka (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato minori anni 18.
Orario: Ap. ore 14,30. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Action in love Veronique Taylor techn. Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
New York, New York, L. Minnelli, R. De Niro (per tutti). Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057)
Ultima notte d'estate (Gloria), di J. Cassavetes, con G. Rowlands Ap. 20 ult. 22,20. Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.560)
Gioventù bruciata, J. Dean, N. Wood, regia Nicholas Ray. Viet. 14, Ingr. 1200. ★ Drammatico

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 10, tel. 530238)
ore 15 e 16,45 Superfestival della Pantera rosa a col. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
Monster, Doug McClure vietato 14. ★ Horror

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.181)
Eroticalion viet. 18. ★ Erotico
sul palcoscenico: Monique.

NUOVO ODEON (via Venaizio 5, tel. 749.2362)
Yankees, di J. Schlesinger, con R. Gere techn. Non viet. Ap. 20. ★ Western

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolte del [illegible]» dalle 17 alle 20 erotismo nel cinema: «Maura and Gabriele» novità assoluta; «Le [illegible] plaisir» ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2888)
Questa sera hard-core edizione italiana L'autobus dell'amore. Spettacolo continuato. Inizio ore 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico

PO Wampyr, John Ampas. ★ Horror

MOVIE CLUB (Nuova sede - v. P. Amedeo, 5)
«Il musical di Fred Astaire e Ginger Rogers»: The gay divorcee di M. Sandrich ore 18,30-22,30; Roberta di V. A. Seiter ore 20,30. ★ Commedia musicale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Val gorilla, Fabio Testi vietato 18 Ult. 22,20 L. 750-850. ★ A[illegible]

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.875)
Conoscenza carnale, di M. Nichols ore 20,15-22,30 L. 1200. ★ Commedia

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
spettacolo musicale per terremotati

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Otto giorni con James Bond: Agente 007 si vive solo due volte con Sean Connery 20,15-22,30 L. 1200. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 30, tel. 372.637)
Sesso matto, G. Giannini techn. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Nick mano fredda, di Rosemberg, con Paul Newman, v. 14 L. 1200. Avventuroso

ZETA [illegible] rio 88, tel. 749.2907)
Il paese incantato, di A. Jodorowsky, con S. Klainer, D. Marsical. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,30 Ultimo giorno. [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Erotissimo 80 colori vietato 18 Ap. 15 ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Poveri assassini, di G. Bertolucci, ore 20,30-22,30 L. 1200. ★ Commedia drammatica

CUORE° (via Nizza 56, tel. 667.668)
Porgi l'altra guancia, Bud Spencer, Terence Hill techn. ore 19,30-22,15. ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.817)
Le sorelle di Ursula viet. 18 Ap. 15 ingresso 800. ★ Erotico

GALLERIE E MOSTRE

AL PARCO CLUB (v. Albertina 31): «Viaggio in Italia» di Luciano Torre.
ARNITEA (v. Po 43) Apertura galleria con collettiva di Bilotto, Campagnoli, Casorati, Colombotto Rosso, Fico, Ruggeri, Soffiantino, Cordero, Giansone.
ARTE ANTICA (v. Volta 9) Incisioni e disegni di Grandi [illegible] dal XV al XVIII secolo ore 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio 3): Mario Lattes.
ARTECENTRO QUAGLINO (S. Carlo 177): Mostra «Natale '80»: Federica Galli, L. Togliatto, G. Saroni, S. Raynaud.
ATELIER DI CARLO RICCI (v. Barbaroux 13 tel. 548.006): Dipinti e ceramiche.
CASSIOPEA: Corrado Macrì - ore 16-19,30.
CITTADELLA (Bertola 31): Miniformati.
EMMEDUE (Re Umberto, 10) G. Buffa.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075) «Le marine di 30 pittori».
LA CONCHIGLIA: Gigi Mallucci.
LA [illegible]: Folon.
LOSANO (v. B. d'Usseaux 1 - Pinerolo): Acquerelli e disegni di G. Carena.
OTTINO - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 46, tel. 831.013): Tappeti Cina e [illegible]. Or.: 10-12,30; 15-19,30.
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 883.476): Personale D. Portaleone. Or.: 15,30-19,30.
RICERCHE: Collettiva di grafica.
ROMANA ARTE: Aldo Domanda.
SAN GIORGIO: G. Sesia della Merla.
3 A (M. Vittoria, 18) Presepi artigiani.
ZABERT (p. Cavour, 10) Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Donizetti.
A.L.C. (877857): nell di Bell.
APPRODO (Bogino 17): Accrochage International e Arte Africana.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18): Proposte Natale 1980: «Le caricature di Triberti» - «Oli e sculture di 33 artisti» - «Collezione di scatole russe» - «Ceramiche Lenci e Essevi».
CAVOUR (Moncalieri): Decalage.
DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Peter Blake.
DORIA: Tappeti greci '800, quadri '800.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.476): Giuseppe Cesetti, pers. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso. Oli, grafica, ceramiche.
LA GIOSTRA - Asti: E. Guglielminetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Dino Pasquero.
LA PARISINA: Italo Cremona, disegni; ore 16-20.
LANTERNA - Alessandria: P. Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli.
NARCISO: «Nel regno delle fiabe».
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Caruso terracotte.
PIRRA (c. Cairoli, 32, tel. 877.844): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
SALZANO: Carol Rama.
STUPINIGI: Plinio Martelli.
VIOTTI: Avati-Donaggio-Pozzi.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21,15 «Totò le Mokò» di C. L. Bragaglia con Totò, G. Cellè, G. M. Canale, F. Marzi (Italia, 1949 min. 86).

ALMESE
Sala: Adolescenza perversa.
AVIGLIANA
Corso: Pornografia proibita, V. 18.
BORGARO
Royal: Le sorelle bandiera.
CARMAGNOLA
Lux: Bard love le porno adolescenti, V. 18.
Splendor: Electra Glide.
CHIERI
Nuovo Chierese: Porno cuginette.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Corleone.
CHIVASSO
Moderno: Blitz sull'Oceano.
CIRIE'
Cateiano: La cameriera seduce i villeggianti.
Italia: Il ritorno ■ Butch Cassidy e Kid, techn. Non viet.
Nuovo: Poliziotto solitudine e rabbia, M. Merli tech. Non viet.
CUORGNE'
Perona: Sunburn, bruciata ■ sole.
Margherita: Kagemusha.
GIAVENO
Alfieri: Hong Kong operazione drago.
LA■■O
Cateiano: Inferno ■ donne. V. 18.
LEINI'
Ambra: Duri a morire.
MONCALIERI
Italia: Le ragazzine di buona famiglia. Jessica Dom. Viet. 18.
MONTANARO
Vittoria: Le segrete porno esperienze di Luca e Fanny. V. 18.
NICHELINO
Superga: Il gioco degli avvoltoi.
ORBASSANO
Moderno: Africa excitation. V. 18.
PINEROLO
Hollywood: Dimmi quello che vuoi.
Italia: Countdown dimensione zero.
Nuovo: I due superpiedi ■■■■.
Primavera: Il segno degli Hannan.
Ritz: Fantozzi contro tutti.
PIOSSASCO
S. Giorgio: L'ultima isola del piacere. V. 18.
SETTIMO
Boccaria: Dieci.
SUSA
Cenisio: Sei uomini d'acciaio.
VALPERGA
Ambra: Il laureato
VENARIA
Supercinema: Il trionfo della casta Susanna.
VOLPIANO
■■■■ L'insegnante balla ■■ tutte ■■■■ V. 14.

ALESSANDRIA

Alessandrino: ■■■■ contro tutti.
Ambra: Enigma rosso.
Comunale: T■■■.
Corso: La Pantera Rosa.
Cristallo: La superbestia.
Galleria: Pensionato particolare per signorine ■ ■■■ famiglia.
Moderno: Il secondo tragico Fantozzi.
ACQUI TERME
Ariston: The Rose.
■■■■ All that jazz.
CASALE MONFERRATO
■■■■: La valle dell'Eden.
Nuovo: Le ragazze porno.
Politeama: Mean street.
Vittoria: L'avventura ■ grande Nord.
NOVI LIGURE
Cristallo: Avventure erotiche ■ Candy.
Iris: Jack London story.
Moderno: Le 4 porno amiche.
OVADA
Lux: Porno revolution.
Moderno: Uccelli d'amore.
Torrielli: Magic.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lux: Il pupazzo.
TORTONA
Moderno: Ultimo gioco.
Sociale: Tamburo di latta.
Verdi: Masoch.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La febbre nella pelle.
Teatro: Il colpo maestro ■ ■■■ Lee.
VOGHERA
Arlecchino: Taglio di diamanti.
Galvani: non pervenuto.
Roma: Le porno killer.
Sociale: Buco nero.

ASTI

Lux: Porno killer.
Politeama: Il vizietto II.
Salone: Horror show.
Splendor: Le ragazze ■ porno show.
Vittoria: Il piccolo grande uomo.

CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Pane e cioccolata.
MONCALVO
Nuovo: I mastini di Dallas.
NIZZA
■■■■ Arizona campo 4.
Lux: riposo.
Sociale: Ispettore Gallaghan il caso Scorpio è tuo.
Verdi: Estasi girl.
SAN DAMIANO
Lux: Le porno adolescenti.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Turbamento carnale.
Impero: Proof.
Mazzini: Interceptor.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: S.O.S. Titanic.
COGGIOLA
Ennio: Super bestia.
Italia: Apocalisse domani.
COSSATO
Primavera: Porno delirio.
PRAY
Excelsior: Kagemusha: l'ombra del guerriero.
SERRAVALLE
Corso: Histoire d'amour.
VARALLO
Sottoriva: Concerto a cura ■ convivio.
Teatro Civico: Intime carezze.

CUNEO

Corso: Quando chiama uno sconosciuto.
Fiamma: Blitz nell'oceano.
Italia: riposo.
Nazionale: Il grande uno rosso.
ALBA
Corino: Sexy moon.
Eden: Delitto per delitto.
BEINETTE
Astra: La pornodiva.
BENE VAGIENNA
Allodi: Dolly il sesso biondo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: I mastini di Dallas.
BOVES
■■■■ ■■, brutti, ridon tutti.
BRA
Impero: I porno amori di Eva.
Politeama: Gioventù bruciata.
Vittoria: Pole position.
BUSCA
Nuovo: L'urlo di Chen.
CARAGLIO
Splendor: Sexy erection.
CEVA
Doria: Dracula.
CORTEMILIA
Nuovo: Sex perversion.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Un uomo, una donna, ■■ banca.
FOSSANO
Astra: Una moglie.
Iride: La mondana nuda.
MONDOVI'
Corso: Bersaglio altezza uomo.
Italia: Le sorelle Bandiera.
RACCONI■
Sociale: Joe Kid.
ROBILANTE
Robilantese: La lunga ■■■ ■ lupi.
SALUZZO
Civico: L'uomo puma.
Italia: Paris porno.
Splendor: Pole position.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Provincia violenta.
Ritz: Il prigioniero di Zenda.
VILLAFALLETTO
Moderno: Sei uomini di ■■■■.

NOVARA

Astra: Don Giovanni e le ■■■ vergini.
■**celsior:** Le rivelazioni erotiche di una governante.
Faraggiana: La caduta degli Dei.
Vittoria: Biancaneve e i 7 nani.
S. Cuore: I magnifici 7.
ARONA
Roma: Butterfly erotica.
Moderno: Desideria.
Lux: Che coppia quei due.
BORGOMANERO
Moderno: ■■■■.
Nuovo: Aprili con amore.

DOMODOSSOLA
Corso: Polizia selvaggia.
OLEGGIO
■■■■: Ner■■■■.
Moderno: Vieni amore mio vieni.
GOZZANO
Sociale: Strategia erotica.
OMEGNA
Sociale: Il gendarme De Funes.
TRECATE
Comunale: Diamanti sporchi ■ sangue.
Vittoria: Mia moglie l'eroticissima.
VERBANIA
Ariston: Blue erotic climax.
Vip: Uccidete la ■■■tera.
Sociale (Intra): L'aereo più pazzo del mondo.
Soci■■ (Pallanza): Il lenzuolo viola.
CANNOBIO
Diana: Uomo da marciapiede.
VIGEVANO
Astoria: Oltre il giardino.

V■■■■■

Astra: Giochi erotici ■ una moglie perversa.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: All ■■ jazz. Lo ■■ tacolo comincia.
Principe: La poliziotta del Buoncostume.
Verdi: L'avvertimento.
Viotti: I giganti del West.
CIGLIANO
Splendor: New York violenta.
GATTINARA
Italia: Casanova supersex.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Travolto dagli affetti familiari.
SANTHIA'
Ideal: Quella porno erotica ■ ■■ moglie.
Splendor: Amanti miei.

■■■■■

Ambassador: Condominio erotico.
Ariston: La locandiera.
Astor: Il ■■■■ complotto del dr. Fu Manchu.
Augustus: Fantozzi contro tutti.
Dioniso: Ultra porno sexy movies.
Gioiello: Le avventure erotiche di Candy.
■■■■**cielo:** Arrivano i bersaglieri.
Lux: Il pap'occhio.
Nuovo Palazzo: Cruising.
Odeon: Blitz nell'■■■■.
Olimpia: Poliziotto superpiù.
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Le Petit Centrale: Porno proibito.
Plaza: I magnifici sette nello spazio.
Rivoli: Bionda fragola.
Smeraldo: La gemella erotica.
Supersexymovies: Super sex porno mania.
Universale: Pole position.
Dante: Come perdere una moglie.
Ritz: Kagemusha.
Cristallo: Butterfly ■■■■.
Ideal: Fico d'India.
Lido: Ho fatto splash.
Manin: Oltre il giardino.
Alfa: Cristo si è fermato a Eboli.
Araldo: Un uomo da marciapiede.
Chiabrera: Speed cross.
Corallo: 2■■ ■■■■ ■■ spazio.
Diana: ■■■■.

SAVONA

Astor: Felicity, la figlia di Emmanuelle.
Olimpia: Le signore ■ quarto piano.
Diana: Fantozzi contro ■■.
Eldorado: Exibition blue.
Ars: riposo.
Jolly: Pornografia proibita.
Filmstudio: Buio omega.
■■■■ Manhat■■.
Lux: L'uomo ragno.
■■■■
■■■■: Paura ■■ città dei morti viventi.
Ritz: Sexy fantasy.
ALBENGA
Ambra: Simone, Silvie e Sibille, le pornoatrici.
Cristallo: Porno Zombi.
Astor: Giochi erotici di una moglie ■■■■.
ALBISSOLA MARE
Marconi: L'ultimo cacciatore.
ALBISSOLA CAPO
Leone: Cuore di cane.

IMPERIA

Rossini: Bazar stasera.
Centrale: Inferno.
Dante: ■■ diario di una sedicenne.
Imperia: Codice 215, Valparaiso non risponde.
Ambra: Porno love.
Cavour: riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 15,30 Turno pomerid. «Il ■■■■» di G. Verdi.
PICCOLO REGIO: ore 21 Spettacolo di balletti.
ALFIERI: ore 20.45 Antonella Steni ■ «Celestina... gatta, gattina». Pren. 535.440 ult. 4 giorni.
ARALDO (v. Chiomonte, 3 - t. 331.764) ■■ 21.15 «Le ■■■■ di Betsabù con Razzullo scrivano dell'impe■■■■» Comp. Teatro dell'Angolo.
■■■■ ■ **TORINO:** oggi ■■ 18,10 ■■■■ Antonio Janigro, violinista Riccardo Brengola. Violoncellista Rocco Filippini. ■■■■ C■■■■ in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; Beethoven: Sinfonia N. 2 in re maggiore op. 36. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 2500).
■ABARET VOLTAIRE: ■■ 21,30 Valeria Magli in «Poesia ballerina» — «■■■■», di ■■■■ Balestrini, voce di Demetrio ■■■■. Ingresso soci. Sconto speciale studenti.
■■■■: ore 21 Compagnia ■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ presenta Gianni Santuccio-Umberto Orsini ■■ Marisa Belli in «Servo di scena» di R. Harwood. Regia ■■ briele Lavia. Tel. 544562-556.246. 3.a recita.
CENTRALINO (v. delle ■■■■ ■ - t. 837600) Il bambino ■■■■le: Mauro Di Francesco — La Torta di Mele.
CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: ore 21 Orchestra dei Musici di Torino, Franco Mariatti direttore, Guido Fonsatti organo. Musiche di Pic■■■i, Haendel, Ghedini e Salieri. Ingresso gratuito.
ERBA: ore 21,30 «Lezioni di danza» a cura di ■■ria Perotti tel. 690487.
■■■■ cinema.
■■■■ **MARIONETTE** ■■■■ ■■ cinema.
■■■■ ore ■ Paolo Poli in «■■■■» Tel. 544.562-556246.
INTRADOSSI (tel. 871009) ore ■ «Una favola mai raccontata» di P. G. Gili (spettacolo per ragazzi).
NUOVO: «Danza moderna» a cura di Carla Perotti tel. 690653.
TEATRO STABILE - PROMOTRICE ■■■■ **NO** (viale Crivelli, 11) ore 20,30 il Gruppo della Ro■■ in «L'azzurro non si misura con la mente» dai drammi lirici di ■■■. Spettacolo in ■■■■ T■■. 544.562-556.246.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 la Compagnia La Grande Opera presenta «Kalevala».
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: alla Scuola Materna Municipale «Principessa di Piemonte» c/o via Schio, 1. Ore 10 e ore 15 «Delle teste ■ legno» Compagnia Otello Sarzi.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17.15; 20.30-22.45.
IL PATTINAUTA ROLLERTECA (via Genova ■■ - t. 6069901) ore 15 e ore 21.■

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (parco Pellerina, tel. 743.950): strepitoso successo, 2 spettacoli al giorno: 16,15 e 21,15. A richiesta ■ proroga sino al 28 dicembre.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 21.
ARLECCHINO ore 21 Bavione.
BELLE ARTI 16,30-21 liscio.
CLUB 84 ore 21 danze.
■ **PARC** ore 21 Boccaccio 71.
■■■■ Roby e i Gentleman.
■ **PERLA** 15,30-21 danze.
■ **ROI-BAL MUSETTE:** ore 21.
■**OVO PRINCIPE** ore 15,30 matinée, ore 21 Rommy.
ODEON 15,30-21 Antro del Mago.
SENENELLA DANZE (c. Francia, 110) Cascine Vica tutte ■ sere ■■ 20 discoliscio.
TROCADERO ore 21 Gli Scorpio.
MINI CABARET (tel. 613660).

■■■■ (p. Guala, 147) Music Hall ■■ le sere ■■zioni internaz.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante ■■■■ - orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti, 3 - tel. 532492) Thomas e Memo.

■■■■ (Moncalieri 85, t. 659.558).
■■■■ **DISCOTECA** (C. Battisti, 3).
■**LLA GAY DISCOTECA** (t. 651395).

I Santorustaso al Mixage

strenne

Natale 1980

L'ORO DI TUTANKHAMEN

[illegible] *A. C. Brackman e K. El Mallakh*

L'appassionante avventura [illegible] scoperta [illegible] tomba faraonica [illegible] misteriosa "maledizione" che perseguitò i suoi scopritori è rievocata in questo lussuoso volume arricchito da 155 tavole a colori che descrivono minuziosamente tutti i tesori di Tutankhamen, anche quelli che per la loro fragilità non fecero parte della celebre mostra di qualche anno fa.

Volume rilegato in tela con cofanetto. Formato di cm 22,5 x 30,5; 328 pagine [illegible] 170 [illegible] a colori e in bianco e nero. Sovraccoperta a colori. Prezzo L. [illegible]

AFRICA:

[illegible] un continente *di R. Gordon*

Quest'opera è articolata in una serie di capitoli fotografici, ricchi di immagini di spettacolare bellezza. L'autrice, nei testi che introducono [illegible] le immagini, spiega che si può capire e conoscere [illegible] solo conoscendone i mille aspetti, talvolta aspri e tormentati, ma sempre affascinanti, che compongono la personalità africana.

Volume rilegato, in formato di cm 24,4 x 32; 240 pagine con 255 fotografie a colori [illegible] grande formato. Sovraccoperta a colori. Prezzo L. 50.[illegible]
Prezzo per i soci del Club Amici di [illegible] L. [illegible]

Altri volumi della collana:
Himalaya L. 16.500 (soci L. 11.000).
Sahara L. 16.500 (soci L. 11.000).

MITOLOGIA E RELIGIONI *di Autori vari*

Il mito è una realtà culturale molto complessa che può prestarsi a diverse interpretazioni. Questo volume vuole perciò fornire al [illegible] un codice capace di dare un significato comune [illegible] elaborazioni mitiche di società e culture anche lontanissime tra di loro. Infatti — è l'assunto degli autori — i miti sono comprensibili solo se si conosce a fondo il complesso culturale nel quale sono nati e si sono sviluppati.

Volume rilegato, nel formato di cm 22,5 x 29; 400 pagine con moltissime fotografie tutte a colori. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 32.000.

VIAGGIO TRA I FIORI D'EUROPA

di Autori vari

La prima parte di questo libro descrive le località di interesse botanico in Europa: parchi [illegible] e zone incontaminate, ma anche giardini e orti botanici. La seconda parte è una piccola enciclopedia botanica europea: trecento articoli su altrettanti generi o specie indigene o ben [illegible] sul nostro continente. Il volume è completato da oltre 700 disegni [illegible] fotografie e [illegible] e da un indice delle località.

[illegible] rilegato, [illegible] di cm 25,5 x 27,5; 392 pagine con oltre 700 illustrazioni. Sovraccoperta a colori. Prezzo L. 45.000.

CASTELLI DEL [illegible] volume 3°

di F. Conti

Questo volume è dedicato alle opere fortificate delle province di Torino e di Cuneo e presenta 270 tipi di costruzioni, descrivendole attraverso schede tipologiche da cui il lettore potrà ricavare tutte le informazioni utili. Questo volume costituisce per l'appassionato un punto di partenza per nuove indagini ed uno stimolo all'interesse per i castelli e la loro storia.

Volume rilegato, nel formato di cm. 24 x 32; 416 fotografie e 44 tavole a colori e in bianco e nero, 49 piante e disegni. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 45.000.

PER FARE DA SÈ

di Autori vari

Un manuale completo che insegna i segreti del muratori, carpentieri, decoratori, elettricisti, e spiega, ricorrendo ad oltre 700 esempi e a 26 progetti completi, i metodi e le tecniche da applicare sia per riparazioni sia per realizzazioni, in modo da ottenere buoni risultati risparmiando tempo e denaro. Il volume fa parte della [illegible] "[illegible] per la Famiglia", nella quale [illegible] già apparsi i titoli [illegible] "Taglio e Cucito"; "Tu e il bambino"; "Saper Cucinare".

Volume rilegato, nel formato [illegible] cm 22,5 x 29; 228 pagine [illegible] oltre 850 illustrazioni. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 22.000

K 2

di R. Messner e A. Gogna

Un nuovo eccezionale libro di Messner, dopo "Everest" e "Nanga Parbat in solitaria". Venticinque anni dopo la prima scalata italiana del K 2, Reinhold Messner pensa alla salita per la via più difficile. Per questo invita cinque altri alpinisti e parte nel maggio '79. In questo libro racconta, con Alessandro Gogna, lo svolgimento della spedizione, la conquista della vetta e i risvolti psicologici dell'impresa.

Volume rilegato nel formato di cm 22,3 x 25,8; 176 pagine con 193 illustrazioni. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 16.000.

STORIA DELLA MOTO

di Autori vari

Il grande sviluppo della moto è un fenomeno piuttosto recente, tanto che si dimentica che in realtà la sua storia è lunga e gloriosa. Questo volume racconta l'epopea della moto, costellata di successi e sconfitte, di assurde invenzioni, di avventure commerciali, di esaltanti imprese e di tragedie sportive. Il volume presenta numerose fotografie e documenti originali spesso inediti.

Volume rilegato, nel formato di cm 22,5 x 29; 312 pagine con oltre 600 illustrazioni a colori e in bianco e nero. Sovraccoperta a colori.
Prezzo L. 30.000.

LA FOTOGRAFIA A COLORI *di J. Hedgecoe*

La bravura di John Hedgecoe come fotografo è pari alla sua abilità nel trasmettere al lettore le esperienze e le intuizioni di un provetto fotografo professionista. Quest'ultima fatica di Hedgecoe è esclusivamente dedicata alla fotografia a colori. Oltre a numerosi capitoli tecnici dedicati alle pellicole, all'attrezzatura di ripresa e di sviluppo e stampa ed il suo miglior sfruttamento, il volume presenta circa 550 fotografie che l'autore [illegible] e [illegible] minuziosamente, insegnando così come ottenere risultati analoghi.

Volume rilegato, nel formato di cm 22,3 x 29,1; 304 pagine con oltre 550 illustrazioni. Sovraccoperta a colori. Prezzo L. 32.000.

LIBRO DELL'ANNO

edizione 1981 *di Autori vari*

Il "Libro dell'anno" è un completo panorama di quanto è accaduto durante l'anno trascorso in tutti i campi dell'attività umana: politica, economia, scienza, arte, cultura, spettacolo, sport. Biografie dei personaggi di spicco, presentazione dei maggiori problemi in discussione, un dettagliato sommario e un esauriente indice analitico ne fanno una vera "enciclopedia dell'attualità", che, grazie alle numerosissime fotografie, schemi e grafici, riporta il lettore a contatto dei fatti e li fa rivivere dinanzi ai suoi occhi.

Volume rilegato, nel formato di cm 23 x 30; 260 pagine con numerosissime illustrazioni. Sovraccoperta a colori. Prezzo L. 22.500.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

I fatti della politica

Bisaglia-Pisanò

● La «sentenza» del gran giurì sul caso Pisanò-Bisaglia sarà consegnata entro mezzanotte di oggi al presidente del Senato Fanfani, che ne darà lettura domani all'assemblea di Palazzo Madama. Anche ieri le voci di gravi contrasti all'interno della commissione hanno trovato conferma, così come hanno trovato spazio indiscrezioni prive di verifica. Le voci circolate ieri sera — riferisce «Il Corriere della Sera» — hanno dato per gravemente compromessa la posizione del ministro dell'Industria dimissionario. Si sarebbe creata una maggioranza, composta dai rappresentanti comunista, liberale e missino, favorevole a sostenere che esisterebbero indizi tali da far pensare che Bisaglia finanziò Pecorelli prima che questi scrivesse la lettera che ha dato il via alle polemiche. I «cinque saggi» che compongono il «giurì d'onore» devono chiarire tre aspetti della questione. In primo luogo accertare l'autenticità della lettera esibita dal senatore del msi Giorgio Pisanò. E su questo non sembrano esserci dubbi fra i membri del giurì. Le altre due domande che attendono una risposta sono: 1) Bisaglia finanziò il direttore di Op Mino Pecorelli prima che egli scrivesse quella lettera? 2) lo finanziò dopo? Sul primo quesito si profilerebbe, stando alle indiscrezioni una risposta affermativa, sul secondo ci sarebbe un no compatto.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Vertice di governo

● Il «vertice» di martedì sera ha permesso a Forlani ed ai segretari dei quattro partiti di maggioranza di giungere ad un chiarimento soddisfacente — sostiene «Il Tempo» —. Sia i quattro segretari, infatti, sia il presidente del Consiglio lo giudicano positivamente — Longo ha detto che si è usciti dalla «filosofia della crisi» — anche se ovviamente non sono stati risolti tutti i problemi che erano sul tappeto. Una discussione approfondita sui temi della politica economica è stata rinviata ad un nuovo incontro che si terrà entro la prima decade di gennaio, quando, cioè, i ministri finanziari avranno meglio definito gli studi ancora in corso. L'importante, tuttavia, dato che si è trattato di un «vertice» squisitamente politico, è la riaffermata e concorde volontà non solo di sostenere a fondo l'attuale governo, ma anzi di rafforzare la solidarietà quadripartita al fine di assicurare un rilancio dell'iniziativa dell'esecutivo.

● Forlani ha giocato d'anticipo e gli è andata bene — commenta «Il Giorno» —, convocando mezza giornata prima del previsto, in segreto e d'urgenza, il vertice della maggioranza è riuscito a bloccare l'altro ieri la crisi strisciante che minava alla base la solidità della coalizione. Così non va, ha detto ai suoi interlocutori: Piccoli, Craxi, Longo e Spadolini. E su molte questioni che nei giorni scorsi erano argomento di polemiche ha ottenuto un mandato fiduciario, sia pure con l'impegno da parte sua di tener al corrente, anche per telefono, i leader della coalizione. Così è stato per il terrorismo, così è stato per le nomine bancarie. Si è svelenita, sostituito, la contrapposizione fra falchi e colombe in merito ad eventuali trattative che dovessero svilupparsi per salvare il giudice D'Urso, se e quando le Br dovessero fare conoscere le proprie richieste. Sarà il presidente del Consiglio a decidere, sentito il governo, e d'accordo con il Presidente della Repubblica. E chi ricorda la posizione fermissima assunta da Pertini durante il caso Moro, e ribadita di recente in un'intervista a «Mondo Operaio», non può temere un'eventuale resa delle istituzioni. E su questa base è stato messo a punto un «piano d'emergenza», ovviamente tenuto segretissimo, che ieri il presidente del Consiglio ha illustrato.

● Dopo il vertice dell'altra sera, è il riserbo che domina — annota «l'Unità» —. Risulta comunque chiaro che i segretari dei quattro partiti governativi si sono trovati d'accordo soltanto su di un punto: sull'impegno a non spaccarsi sulla questione D'Urso, il magistrato rapito dalle Brigate rosse, a non correre il rischio di una crisi di governo sui dilemmi che una vicenda come questa propone. Tutto il resto è problematico. Ed è probabile che nei prossimi giorni, sotto l'incalzare di fatti nuovi, le polemiche tra i partiti della maggioranza finiscano per riemergere. Il giornale socialdemocratico, a commento del vertice, scriverà oggi: «La meta, fora del malato grave attorno al quale si succedono i consulti di clinici famosi, può servire a indicare la condizione del governo Forlani», lamentando il «logoramento» della immagine del presidente del Consiglio. Il quadripartito è un «malato grave»? I vertici sono una medicina controindicata, dannosa? No, rispondono gli ambienti repubblicani, la riunione quadripartita ha rinsaldato le file della maggioranza, e ha fatto passare la linea della fermezza, sostenuta dal pri e dalla dc. Le fonti socialiste e socialdemocratiche sono invece assai più possibiliste: sul caso D'Urso — esse dicono — bisogna attendere gli sviluppi, poi potremo decidere. La dc, ufficialmente, tace.

Direzione dc

● La direzione dc si riunisce domattina per rielaborare l'organigramma interno e per vagliare i principali temi politici — annuncia «la Repubblica» —. In seguito all'accordo raggiunto in consiglio nazionale, De Mita verrà nominato vicesegretario. Il rappresentante dell'area Zaccagnini affiancherà il forzanovista Vittorino Colombo. Inoltre il fanfaniano Malfatti dovrebbe essere nominato direttore del «Popolo» e il moroteo Belci direttore della «Discussione». La direzione procederà poi ad «azzerare» gli uffici centrali, attualmente monopolizzati dai «preambolisti», distribuendoli anche alle sinistre. Piccoli vorrebbe nove compartimenti, di cui cinque andrebbero all'ex maggioranza congressuale e quattro alla minoranza. Gli uffici dovrebbero riguardare la propaganda, l'organizzazione, gli enti locali, i problemi dello Stato, l'economia, le attività di massa, gli esteri, la formazione quadri e la scuola. Dei tre uffici più importanti (organizzazione, propaganda ed enti locali), uno spetterebbe all'area Zac. La direzione infine potrebbe nominare un «comitato dei saggi», incaricato di esaminare la posizione di quei dc nei confronti dei quali insorgesse il sospetto di un comportamento irregolare, in modo da poterli difendere dalle calunnie o punirli in caso di colpa provata. Piccoli ribadirà poi che vanno rigorosamente applicate le norme riguardanti le incompatibilità fra cariche di partito e cariche pubbliche, eventualmente estendendole.

Disegno di Manantonio da Il Giornale nuovo

Le lettere dei lettori

Tv locali e notiziari

Nel simpatico articolo, «Sempre meno i notiziari nelle televisioni locali», abbiamo rilevato una imprecisione relativa alla nostra emittente compresa fra quelle che sono definite senza notiziari nel palinsesto; vogliamo invece precisare che il palinsesto di Rete Manila 1 tv ha nel suo ambito un notiziario previsto per le ore 12 dal lunedì al venerdì il sui titolo è Tg Rm1.

Rete Manila 1 tv

D'accordo sulla precisazione; non era mia intenzione fare un torto a Rete Manila. Ben contento che ci sia un notiziario in più rispetto a quanto da me descritto, anche se di soli dieci minuti, e per cinque giorni alla settimana.

Luciano Borghesan

L'elzeviro non gradito

Ho letto, lunedì, l'elzeviro in terza pagina, dal titolo «Se tra le lacrime spunta un sospetto». Non posso trattenermi dal criticare. E' vero, un sospetto è nato. Anzi, è più di un sospetto. Che Guido Guerrasio (Carneade, chi era costui?) non abbia capito molto della sciagura del terremoto. E c'è pure una certezza: che, fra ai tanti curiosi» che hanno assistito alla tragedia con le mani in tasca, c'era anche costui, comodamente seduto in poltrona — e tanto lontano dalla tragedia, da non lasciarsi coinvolgere emotivamente come (purtroppo!) ha fatto lo «speaker» oggetto dei suoi strali polemici — a veder sfilare sul teleschermo quel «guazzabuglio» di immagini, per poi fare — oh, bontà sua! — riflessioni di dubbio gusto, magari tra un pasticcino e un sorso di liquore. Digestivo, naturalmente.

Sonia Anteggiante, Imperia

Povera Juventus?

Povera Juve! Per troppi anni vincente ha dato fastidio a troppi e purtroppo a troppe persone cosiddette «importanti»... E allora giù calunnie ed accuse visto che sul campo non era possibile abbatterla occorreva farlo in un'aula di tribunale... e poi il derby... Il «signor» (?) Agnolin e poi la Nazionale con tutte le critiche e il resto...

Il calcio è fenomeno sociale e sportivo e sociale in quanto legata alla famiglia Agnelli è la Juventus e come tale andava colpita ché se in un paese tutto crolla anche quel poco di sano che resta deve seguire le sorti della generale onda di smobilitazione...

Povera Italia che riempie i giornali di Juventus perché si dimentichi la «Finanza» i «Caltagirone» i «Crociani».

Povera Italia perché è inutile che vi sia qualcuno onesto tanto si sporca anche solo respirando... l'aria flatulente del nazionale sfascio...

Eppure alla Juve devo ore momenti sani di gioia e soddisfazione non solo sportiva... alla Juve devo e dobbiamo lezioni di stile e buon gusto e non solo in campo anzi principalmente fuori dal campo...

La Juve è una maniera di intendere la vita più che una squadra calcistica (e lo testimoniano i giovani che alla sua scuola si sono temprati) la Juve è una garanzia di vita anche postcalcistica (e lo testimoniano gli ex calciatori sistematisi grazie alla sua e loro riconoscenza) la Juve è qualcosa di più di un tifare di un godere di un pensare... la Juve è e resta un qualcosa che va capito prima d'essere amato...

A lei oggi così bastonata porgo un ringraziamento sincero e un augurio... Va tranquilla che non sono certo codeste comarate da ballatoio di Bassano del Grappa che possono toccarti.

Massimo Burzio, Torino

Natale dei poeti

Riceviamo una lirica in piemontese che volentieri pubblichiamo:

BON NATAL!

Bon Natal!
Bon Natal a tuti,
tanta salute - serènità,
a l'è l'auguri pì bel,
che Gioanin ao fà!
Al 1980, an bisest, as na va
con soe magagne,
lasandne'a boca amèra disgustà!
l'81, a sarà l'on che a sarà,
ma se la gent at bon-a volontà,
da li operai a li omini at potere
as daran da fè per cambiè el sistema,
e podroma anche esse sodisfait!
Noi, at la terza età,
e l'ome pì nen at problema
lassoma andè i sagrin per la soa strà!
Ma a la noeit dal prim di at l'ani,
féstéggioma, come cas poel, ma féstéggioma,
come se fusso encora ai bei tem passà!
Auguro che l'an neuv a sia pì bel per tuti
a al moment dal Cin - Cin
ricordeve at vostr amis

Gioanin dal vej Turin!

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

I «trucchi» per ricordare

Le tecniche e i trucchi per ricordare meglio — scrive «Panorama» — esistono. Anche se, a differenza di come vorrebbero far credere opuscoli e manuali che garantiscono risultati miracolosi, non sono stati inventati oggi e non servono tanto ad aumentare le capacità di archiviazione della memoria quanto a facilitare la registrazione dei ricordi e a rendere più veloce la rievocazione. Esperimenti condotti recentemente hanno infatti confermato che alcune semplici regole per ricordare, per esempio liste di nomi, numeri o parole, consentono di migliorare da 5 a 10 volte il rendimento della memoria.

Le regole fondamentali della mnemotecnica sono molto antiche: risalgono a un periodo in cui l'uomo non conosceva ancora la scrittura e per tramandare la propria storia e la propria cultura poteva fare affidamento solo sulla memoria. Già ai tempi di Omero l'arte mnemotecnica doveva essere molto raffinata se i cantori e gli aedi achei erano in grado di recitare a memoria il lungo elenco di navi, uomini e cavalli (quasi 700) contenuto nel secondo canto dell'Iliade.

L'inventore della mnemotecnica vera e propria, secondo Cicerone, fu un poeta greco del quarto secolo avanti Cristo, Simonide di Ceo. Invitato a cantare una poesia durante un banchetto, Simonide, secondo la leggenda, si salvò grazie alla benevolenza degli dei dal crollo della casa che uccise tutti i convitati straziandone e rendendone irriconoscibili i corpi. E grazie alla sua eccezionale memoria riuscì egualmente a identificare i cadaveri, ricostruendo l'ordine nel quale gli invitati erano seduti a tavola.

Continuamente perfezionata nei secoli seguenti soprattutto per merito delle scuole di retorica (la memoria era considerata una delle cinque operazioni fondamentali della retorica) molto studiata e coltivata in epoca romana e per tutto il Medio Evo, la mnemotecnica rimase un'arte indispensabile almeno fino a quando l'invenzione (1447) e la diffusione della stampa permisero di affidare alla scrittura gran parte delle cose da ricordare.

Nell'Alto Medio Evo uno dei padri della filosofia moderna, Tommaso D'Aquino ne riassume in quattro punti le regole fondamentali: collegare ogni parola e ogni concetto da ricordare a una immagine o a un simbolo, disporre i ricordi in un ordine logico, «aderire con interesse vivo alle cose che bisogna ricordare» e «meditare con frequenza ciò che si desidera rammentare».

Sono regole abbastanza intuitive. Ma sono ancora oggi la base di tutti i trucchi della mnemotecnica. La prima per esempio è molto utile per ricordare nomi o parole: il trucco consiste nel collegare la memorizzazione del nome a una immagine possibilmente ridicola o triste, che stimoli cioè il più possibile una reazione emotiva. Una variante della stessa regola è il sistema adottato da Solomon Veniaminoff che collocava lungo una strada a lui familiare le parole (trasformate in immagini) da ricordare. Ma non l'aveva inventato lui. Già nel primo secolo avanti Cristo Cicerone infatti suggeriva di suddividere le orazioni molto lunghe e difficili da ricordare in varie parti e di «collocarle» mentalmente nelle varie nicchie di una basilica o di associarle alle colonne di un porticato. E lo psicologo inglese Alan Baddley ha in effetti recentemente verificato a Cambridge, utilizzando le colonne del Trinity College, che con questa tecnica gli studenti che si erano sottoposti all'esperimento ricordavano con una precisione di almeno dieci volte superiore al normale una lunga lista di parole non collegate tra di loro da alcun nesso.

Ancora più evidenti sono la seconda e la terza regola di Tommaso: è ovvio per esempio che nello studio si ottengono risultati migliori quando c'è interesse (che stimola l'attenzione) e quando è possibile collegare o associare in un rapporto logico le nuove informazioni a concetti e a idee già assimilati.

La continua rievocazione di un ricordo, infine, può essere utile, ma solo finché non diventi pura ripetizione passiva. Il che dimostra che la memoria più che in esercizi mnemonici fini a se stessi trova il maggiore sostegno propio nell'attività intellettuale.

Buona ripresa dei titoli Fiat

TORINO — Giornata positiva per il mercato azionario. Il nervosismo dei giorni scorsi sembra lontano. Gli affari sono in netto aumento e i prezzi in sensibile rialzo. Gli operatori impostano nuove iniziative ed il mercato rivive nuovamente momenti di intensa attività. Tutti settori sono stati oggi interessati da una corrente di acquisti che si è mantenuta su livelli elevati per tutto l'arco della riunione.

Anche le Fiat oggetto di realizzi continui nei giorni scorsi si sono riportate su una quotazione che evidenzia un recupero di quasi il 6 per cento. Il comparto degli industriali è apparso il più dinamico (mediamente il recupero si aggira intorno al 5 per cento) ma anche gli assicurativi ed i bancari hanno iscritto progressi. Più consistenti quelli registrati da Ras e da Milano (+4 per cento), dalla Comit e dall'Interbanca (+2,70). Alquanto contrastati i finanziari che evidenziano flessioni per Ifi, Pirelli, Sarom e Stet; in rialzo Rinascente (+4,27 per cento). Nei valori locali registrano un calo le Cartiera Italiana e le Borgosesia —7,54 per cento. In rialzo le Isvim +10,85 per cento. Torino Nord

+2,5%; Cir +4,31. Nel reddito fisso scarsa attività, prezzi stabili.

Fixing: Fiat ord. 1767, 1805, 1856, 1800, priv. 1285, 1305, 1305; diritti Fiat ordinaria a pagamento 1186; diritti Fiat privilegio a pagamento 630; Cir godimento 1-7-80 14.000; Cir risparmio 14.000; Cir risparmio godimento 1-7-80 13.900; Olivetti 1-7-80 3400.

MILANO

Atmosfera generale più serena; l'incognita Fiat sembra risolta e oggi il titolo ha registrato un pronto recupero di circa il 6 per cento annullando così parzialmente le perdite registrate nelle due giornate precedenti. Negli altri settori c'è da rilevare la fermezza delle due Olivetti, di Rinascente e Ciga, il rafforzamento quasi generale degli assicurativi, dei bancari di innumerevoli altri valori.

In complesso tutta la quota si è mossa al rialzo attraverso però un volume di scambi piuttosto modesto rispetto a quelli di un tempo. Si può rilevare che anche l'offerta è risultata molto contenuta permettendo così alla quota di iscriversi sui livelli migliori della giornata. Alle ore 12 infatti l'indice generale era già salito dell'1,84 per cento. Migliore anche l'immediato dopoborsa con denaro su Fiat, Rinascente, Bastogi e Centrale. Equilibrato come sempre il reddito fisso con scambi ristretti e selettivi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40.000; Aedes 7016; Alitalia 1399; Alivar 5100; Alleanza 32.200; Anic 8,70; Assicuratr. 62.000; Autos. To-Mi 1646; Bastogi 689; B.co Roma 42.000; Beni Imm. or. 670,50; Binda 1580; Breda 1960; Brioschi 1050; Burgo or. 10.080; Burgo pr. 7400; Caffaro 500; Cantoni 13.990; Carlo Erba or. 5595.

Cascami 6090; Cementir 4230; Ciga 10.500; Cir 15.150; Coge 2520; Comit 40.000; Comp. Milano or. 18.680; Comp. Milano pr. 18.450; Comp. Toro or. 20.600; Comp. Toro pr. 17.000; Cond. Acqua 250; Credit 5180; Cucirini 3835; Dalmine 137; De Ferrari 2580; E. Marelli 337; Eridania 15.600; Eternit 750; Falk or. 4265; Fiat or. 1884; Fiat pr. 1379.

Finmare 72,50; Finsider 77; Fisac 8510; Generalfin 940; Generali 95.200; Gilardini 4010; Gim 5490; Ginori 1650; Ifi pr. 3798; Ifil 5003; Imm. Roma 2239; Iniziativa 20.100; Interbanca 29.600; Invest 3800; Italcable 10.899; Italcementi 30.080.

Italgas 1579,50; Italia Ass. 25.800; La Centrale 23.300; L'Ausiliare 11.000; Lepetit or. 39.900; Lepetit pr. 39.500; Linificio 1659; Magneti M. 630; Maguna 3050; Mediobanca 67.680; Metalli 4300; Mira Lanza 17.990; Mondadori pr. 4710; Montedison 178,25.

N.A.I. 218,75; Nord Milano 1280; Olivetti or. 3490; Olivetti pr. 2950; Pacchetti 102,50; Pertusola 1329; Perlier 4181; Pierrel 1280; Pirelli e C. 3660; Pirelli S.p.A. 1625; Ras 247.500; Rinascente or. 350; Rinascente pr. 243; Risanamento 16.590.

Saffa 9380; Sai 35.450; Sarom 1600; Sifa 1343; Silos 5015; Sip 1229; Sme 2761; Stampati 25.000; Standa 2800; Stet 1329; Tecnomasio 426; Tosi Franco 32.550; Trafilerie 1910; Viscosa or. 1310; Viscosa pr. 1010; Westinghouse 19.990.

Lira meno debole 945,50 per dollaro

FRANCOFORTE — Dollaro in rialzo e oro irregolare all'apertura dei mercati valutari europei. Il dollaro ha aperto a Francoforte a 1,9870-90 marchi (1,9785 ieri); a 1,8055-75 franchi svizzeri (1,8075) e a 4,0000 franchi francesi (4,5825 ieri). Stabile la sterlina a 2,3285 dollari.

In Italia la lira si è ripresa e il dollaro ha aperto a 945,10-945,50 lire contro 950 lire alla chiusura di ieri.

A Londra l'oro ha aperto a 576-579 dollari l'oncia (1 dollari in meno rispetto alla chiusura di ieri); successivamente ha mostrato tendenza al recupero salendo, al momento del pre-fixing della mattina a 578-581 dollari; a Zurigo ha aperto a 578-581 dollari contro 576-577 alla chiusura di ieri.

GENOVA

Centrale 23.300; Generali 95.100; Ras 247.100; Meridionali 685; Nai 216; Viscosa ordinarie 1350; Viscosa privilegiate 1040; Finsider 77; Italsider 298; Fiat ordinarie 1890; Fiat privilegiate 1335; Sip 1250; Montedison 177,25.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5000	4950
Eridania	15.500	15400
Florio	1640	—
Imm. Agr. Vit.	15.900	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	19.450	19800
C. Ass. Mi priv.	17.900	18000
Comp. Latina ord.	875	875
Comp. Latina priv.	780	780
Generali	93.900	95345
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI	35.200	35500
Toro Ass. ord.	20.700	20800
Toro Ass. priv.	16.700	17000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	40.000	41000
Banco di Roma	42.000	42500
Credito Italiano	5200	5190
Interbanca priv.	29.000	29600
Mediobanca	67.500	68000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	10.200	10100
Burgo priv.	7500	7400
Cart. Ital. Riunite	390	376
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	115	115
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	[illegible]	[illegible]
Eternit pref.	630	630
Unicem	15.400	16000
CHIMICI		
Anic	8,80	8,50
Italgas	1576	1585
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17.800	18000
Montedison	176	176
Paramatti	1600	1630
Pierrel	1285	1290
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9200	9400
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]
SAIAG	1530	1530
Schiapparelli	875	885
COMMERCIO		
Rinascente ord.	339	353,5
Rinascente priv.	238	245
Silos Genova	5000	5200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	—	1400
Autostr. To-Mi	1630	1630
Italcable	10.750	11000
NAI	215	215
SIP	1235	1265
Torino Nord	60	62
ELETTROTEC.		
M. Marelli	600	635
E. Marelli	325	335
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	681	690
Borgosesia ord.	5300	[illegible]
Borgosesia risp.	3530	[illegible]
Centrale	22.400	[illegible]
Finsider	80	78
GIM	5420	5420
IFI priv.	740	[illegible]
IFIL	5100	[illegible]
Invest	3730	[illegible]
Mitel	1620	[illegible]
Fiscambi	3387	3387
Pirelli & C.	3625	3570
Pirelli S.p.A.	1610	[illegible]
SAROM	1700	[illegible]
SME	2790	2790
SMI	[illegible]	[illegible]
SIFA	1351	1345
STET	1330	1320
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	680	670
B.I.I. priv.	980	1000
Condotte Acqua	248	249
Fer-Co	287	282
Gen. Imm. Sogene	2220	2225
I.P.I.	3150	3150
ISVIM	12.200	[illegible]
Risan. Napoli	16.450	[illegible]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1290	1290
FIAT ord.	—	—
FIAT priv.	—	—
Gilardini	4010	4010
Graziano	1390	1390
Olivetti ord.	3370	3520
Olivetti priv.	2880	3010
Westinghouse	19.800	19800
MINERARIE ED ESTRATTIVE		
Dalmine	136	135
Fornara	410	425
Italsider	295	295
Talco Grafite	32.500	32500
TESSILI		
Cantoni	14.000	14000
Fisac	[illegible]	[illegible]
Snia Visc. ord.	1320	1320
Snia Visc. priv.	1010	1010
DIVERSI		
Acqua Potabili	1680	1680
CIGA	10.450	10500
CIR	14.200	14800
Pacchetti	102	102
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
Gim 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	147
M.S. Va. 7% 73/88	160	160
M.S. Spa. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	84,50	84,50
M. Oliv. 12% 78/89	312	325
Mot. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	180	185
IRI Stet 7% 73/88	85,50	85,50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-12	18-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	61 50	61 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	90	90
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	78 50	78 50
» » 10% 77/97	82 00	82 00
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 65	99 75
» » » 1/5/82	99 75	99 75
» » » 1/7/81	[illegible]	[illegible]
» » » 1/7/82	[illegible]	[illegible]
B.T.N 5,50% 1982	89 30	89 30
B.T.O. 10% 1981	[illegible]	[illegible]
» 12% 1982 I	98 20	98
» 12% 1982 II	94 00	94 00
» 12% 1983	91 90	92
» 12% 1984 I	91 60	91 60
» 12% 1984 II	92	91 95
» 12% 1987	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	76	76
» » '69 II	67 50	[illegible]
» 7% 73	83	[illegible]
Enel '74 indicizz.	135 50	135 50
» 10% '75 II	93 40	[illegible]
» '77 ind. II	118	118
» 12% '78 I	91 00	91 00
» 12% '78 II	92	90 70
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% '65	83 20	83 20
Autostrade 6% '68 I	70 00	70 00
» 6% '69	66 50	66 50
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	53 50	53 50
» 7%	52 20	52 00
» 6% Auto '75	53 00	53 00
» Int. St. 6% IV	58 20	58 20
» Int. St. 7% IV	63 40	63
» Anas 6% 66	51 70	51 70
» » 7% 72 I	52 70	52 70
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75 40	75
» 6% '67	72 70	72 90

Titoli	17-12	18-12
» 7% '72 II	65	65
A.F.S. 7% '70	67 40	67 40
» 10% '75 II	82 50	82 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 40	67 40
» 7% II	[illegible]	67 10
ICIPU vent. 6%	71 00	71 00
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 00	72
» XXIX 7%	73	73
» XXXIII 7%	72	72
» XXXVIII 7%	82 50	82 50
» XLII 8%	85	85
» IL 10%	75	75
Imimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	90	90
Torino Assm 5,50% 60	81 50	81 50
» 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	95	95
» » 6% conv.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	70 50	70 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	58	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	84 50	84 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	73
» » 7% '70	[illegible]	[illegible]
C. R. PP.LL. 6%	[illegible]	[illegible]
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	90 50	90 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85
RIV 5,50%	69 20	69 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	315	325
M. Sip 7%	81	80
M. Viscosa 7%	97	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
In Stet 7% 73/88	81	80
S. Paolo It. 12%	179 50	178 50

Allarmanti per La Malfa le previsioni sull'economia

ROMA — Una esposizione sulla situazione economico-finanziaria è stata fatta stamani dal governo a Montecitorio anche in relazione al bilancio preventivo dello Stato. Il ministro del Bilancio on. Giorgio La Malfa, ha definito «seri e preoccupanti» i dati più recenti sull'andamento della bilancia dei pagamenti per il 1980 e sul ritmo dell'inflazione.

Un disavanzo delle partite correnti di oltre 8000 miliardi di lire per l'anno in corso e un tasso d'inflazione dell'ordine del 21% — ha sostenuto La Malfa — appaiono ormai largamente acquisiti, segnando un peggioramento rispetto a valutazioni di alcuni mesi fa.

La Malfa ha affermato che l'estrema dipendenza dall'estero in campo energetico, in quello agro-alimentare, della carta e del legno, per citare le tre partite più sfavorevoli al disavanzo commerciale, appare in prospettiva insostenibile: il disavanzo petrolifero, alla luce dell'andamento del dollaro e delle decisioni di prezzo dei Paesi Opec, può superare nel triennio 30.000 miliardi di lire, quello agro-alimentare toccare 20.000 miliardi e quello del settore legno 3000 miliardi, mentre il prolungarsi dell'inflazione ai ritmi attuali progressivamente spegnerebbe la competitività delle imprese italiane.

I sindaci invitati ad addobbare gli alberi piantati in città

Guardaboschi in servizio dalle 7 alle 19 per evitare furti di abeti per il Natale

SANREMO — «Da qualche anno "Italia Nostra" lancia appelli perché, durante le feste natalizie, i boschi non subiscano altri impoverimenti», dice il rag. Enzo Bernardini, dell'Istituto di studi liguri; da anni si preoccupa del patrimonio naturale dell'entroterra. Anche per le prossime festività le sezioni di Italia Nostra, del Wwf e del Lipu hanno rinnovato l'appello ed avanzato ai sindaci e alle popolazioni una proposta: abbellire gli alberi già in loco e «risparmiare» i giovani abeti e i pini dell'entroterra.

Come hanno risposto i Comuni della provincia di Imperia alla circolare inviata dalle associazioni? «Per ora, nessun sindaco ha risposto direttamente — dice Adriano Maccario, uno degli organizzatori dell'iniziativa — non sappiamo quali provvedimenti siano stati presi. E' certo che gli anni scorsi continuava indisturbato il taglio degli abeti, sia da parte di privati, sia da persone autorizzate dai Comuni».

I più pericolosi sono, senza dubbio, gli abitanti di città che senza ritegno con tagli maldestri, aumentano la degradazione del patrimonio forestale, già decimato da incendi e speculazioni.

Il corpo forestale è in allarme; tutti gli uomini disponibili sono impiegati per controllare che non avvengano abusi.

«Abbiamo dato disposizioni ai vigili in seguito alla circolare di "Italia Nostra" — afferma il vice segretario del comune di Ospedaletti — e per gli addobbi credo che, come per gli anni passati si provvederà ad abbellire le piante nostrane».

Sembra questa la direttiva di tutti i Comuni interpellati e forse quest'anno il Natale non significherà decimazione degli abeti. Si ricorrerà a piante da vivaio, appositamente curate dalla Forestale di Pieve di Teco. Da questa località provengono i tre pini trapiantati a Sanremo che fra qualche giorno saranno illuminati.

Alcuni guardaboschi sono impegnati a perlustrare l'immediato entroterra sanremese, con un servizio permanente dalle 7,30 del mattino alle 19 della sera. Qualcosa, dunque, si sta facendo anche dove gli scorsi anni l'appello giungeva inascoltato.

r. o.

Iniziativa promozionale della Camera di Commercio

Cuneo per vendere più vino agli svizzeri offre a St-Moritz i suoi piatti migliori

CUNEO — Da quasi una settimana la cucina cuneese trionfa ogni sera nei saloni del Crystal, uno degli alberghi più celebri di St. Moritz. Fonduta coi tartufi, gnocchi al Castelmagno, lepre al civet, risotti e tagliatelle, brasati al Barolo e bollito di Carrù figurano nel ricchissimo menù.

Si è venuti a sapere che ad ogni pranzo i tavoli — 150 coperti — sono sempre tutti esauriti.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio, dall'Associazione albergatori e dall'Unione cuochi della provincia, è cominciata venerdì scorso e terminerà domenica sera. La rassegna gastronomica rientra nelle iniziative promozionali dell'Ente camerale.

A St. Moritz trascorrono dieci giorni di intenso lavoro ma anche di tanta soddisfazione una équipe di cuochi con lo «chef» Rinaldo Chiappello di Borgo San Dalmazzo, Pier Giorgio Gallina della «Capannina» di Alba e un gruppo di sommelier guidati da Oreste Urbano dell'albergo «La Posta» di Monterosso Grana.

Tutti i prodotti serviti al Crystal provengono dal Cuneese, compresi i vini. Anzi è proprio sui «doc» che la manifestazione punta per acquisire nuovi sbocchi alla nostra esportazione. Alla rassegna della cucina cuneese in trasferta nella cittadina svizzera vengono serviti ogni sera Dolcetto di Alba, Dogliani, Diano; Barbera e Nebbiolo d'Alba; Barolo e Barbaresco.

Superba anche la gamma dei formaggi: dal «re» Castelmagno al Raschera, alle tume della Langa, ai tomini di Melle al gustosissimo «brus» del quale i produttori svizzeri di formaggio cercano di carpire il segreto della ricetta. Insomma, quella che si chiude domenica sera al Crystal di St. Moritz dove gli onori della «Granda» sono affidati al presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, e al capo delegazione, Giacinto Chici — è un'altra tappa prestigiosa della marcia eno-gastronomica cuneese alla conquista dei palati d'Europa.

g. d. m.

■ NOVI LIGURE: Scooter contro auto — Lo studente Massimo Cavriani, di 17 anni, via Manzoni 68, mentre in scooter percorreva la statale dei Giovi, in località Barbellotta si è scontrato con un'auto che procedeva in senso contrario. E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di cinquanta giorni per lesioni e fratture.

Sequestrano due gioiellieri e li rapinano di 70 milioni

LUINO — (a. c.) Quattro banditi armati hanno rapinato ieri sera preziosi per una settantina di milioni nella gioielleria di via Vittorio Veneto.

I coniugi Mario e Tania Gallotti, chiuso il loro negozio, erano tornati a casa in via Amendola. Fermata l'auto davanti al garage stavano scendendo quando venivano bloccati da quattro individui armati di pistola che sequestrandoli e minacciandoli, li costringevano a salire su due auto diverse. Fattisi condurre al negozio costringevano i coniugi ad aprire le casseforti che svuotavano.

I banditi sequestravano anche un passante che li aveva visti arrivare e lo ammanettavano assieme ai due sventurati orefici al portello di uno dei fornieri, poi richiuse le serrande alle loro spalle fuggivano.

L'allarme veniva dato con oltre mezz'ora di ritardo; le due auto usate dai malviventi, una Giulietta e una Volkswagen erano ritrovate dopo mezzanotte alla periferia di Luino a lato della provinciale per Varese.

Temperatura ore 13 a Torino: +6 - Ieri max +6 min +3

SITUAZIONE: una perturbazione che sta interessando le regioni Nord orientali e quelle centrali si muove verso Sud-Est. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso, nebbie sulla Pianura Padana. TEMPERATURA in diminuzione al Sud, in lieve aumento sulle restanti regioni.

In Italia		
Bolzano	—1	+9
Verona	+4	+7
Milano	+3	+8
Firenze	+6	+10
Bologna	+4	+5
Roma	+7	+14
Napoli	+5	+15
Reggio C.	+11	+19
Palermo	+11	+16
Aosta	—9	+1
Aless.	0	+7
Asti	+1	+6
Cuneo	—1	+4
Novara	+3	+7
Vercelli	+2	+6
Biella	+1	+2
Genova	+8	+10
Imperia	+9	+15
Savona	+7	+11

all'estero		
Atene	+9	+18
Bangkok	+24	+33
Beirut	+10	+16
Belgrado	+3	+6
Bruxelles	+5	+11
B. Aires	+14	+29
Il Cairo	+10	+19
Ginevra	+3	+6
Lisbona	+8	+14
Londra	+5	+12
Madrid	—1	+9
Montreal	+14	+19
Mosca	+2	+3
New York	0	+3
Parigi	0	+7
Stoccolma	+1	+3
Sydney	+18	+25
Tokyo	+2	+12
Vienna	+2	+5

L'elenco fornito dall'Iscom-commercianti torinesi

Domani con Stampa Sera sconto del 10 per cento in 200 negozi

Come si ottiene lo sconto del 10%

Ritagliare il buono e consegnarlo alla cassa del negozio

VENERDI' 19 DICEMBRE
BUONO SCONTO

in collaborazione con ISCOM

10%

Ritagliate ed esibite questo buono

ARREDAMENTO CASA TENDAGGI - TAPPETI

Casa del Tendaggio, c.so G. Cesare 50
Conteri passamanerie, v. S. Anselmo 22
2 B biancheria per la casa, v. Valgioie 60
Jolie Maison tendaggi corredi, c.so Racconigi 191
Cerrone tappeti, v. del Carmine 20
Rainaud, p.za Repubblica 21
Arredo casa di Pagliano, c.so Agnelli 38
Tre Zeta tendaggi moquettes, v. Rubino 76
Idea Moquettes Avenati, v. P. Micca 12
Moda Casa di Bettoni, c.so Racconigi 117
Mancini, v. Frinco 2

ABBIGLIAMENTO BOUTIQUES

Ada, v. S. Donato 24
Nari Boutique, v. P. Braccini 50/b
Abbigliamento Seminara, c.so Umbria 8
Cris e Roby conf. per bambini, c.so Siracusa 107 b
Rosalba Boutique, p.za Carlo Felice 57
Rosalba Atelier, c.so V. Emanuele 32
Margherita Spose conf. per signora, c.so Palermo 39
Clara Boutique, v. Giolitti 2
Cordero abbigliamento, v. Milano 20
Boutique di Wanda, v. Gorizia 173/d
Buratti confezioni, v. Garibaldi 9
Bimbi, v. Amendola 10
Binello confezioni per donna, v. Fidia 7
General Conf., v. Principi d'Acaia 1
Boetto confezioni, v. Caduti per la patria 8, S. Ambrogio di Torino
Magazzini 2000, c.so Svizzera 61
Amer confezioni per signora, v. Bertola 9 bis
Colbert abbigliamento, v. Garibaldi 39
Anfer abbigliamento, v. Milano 2
Ghibars confezioni, c.so Sebastopoli 190
Bussomino confezioni, viale dei Mughetti 11/d
Vestire confezioni, v. San Marino 95
Teg confezioni, v. Desanctis 62-64
Baby Style, v. Domodossola 9
Ariston conf. per signora, c.so Monte Grappa 58
Borino confezioni, c.so Francia 21/e
U.C.A.V. abbigliamento, v. S. Francesco da Paola 5
Linea Serge, c.so G. Cesare 178
De Carlo mode, c.so U. Sovietica 511
Novo confezioni, v. Garibaldi 51
Martino conf. per bambino, c.so Vercelli 103
Turletti abbigliamento, p.za Statuto 3
Zati abbigliamento, c.so Lombardia 154
Masbel confezioni, c.so Vercelli 96
Masbel confezioni, v. Chiesa della Salute 32
Capriccio Bimbi, c.so Francia 141 bis
Magazzini Lingotto, v. Passo Buole 4
Manachino Confezioni, v. Tunisi 127
VU VU abbigliamento, v/ Del Carmine 2
Stella di Cucchietti abb., v. Principe Tommaso 21
Cordero conf. per signora, c.so Spezia 27
Antonetto V. confezioni, p.za della Repubblica 12
Marenco confezioni, v. Buenos Aires 56
Barbisio abb. uomo, v. Roma 279
Barbisio abb. uomo, p.za Castello 31
Zoccola abbigliamento, v. Madama Cristina 19 bis
Ditta Gianduia confezioni, p.za Repubblica 12
Guglielmina, v. Berthollet 17
Daniele Annamaria abb., c.so Regina Margherita 78
Samantha abbigliamento, c.so Re Umberto 35

CALZATURE

Millepiedi, c.so XI Febbraio 4
Bambi, v. Garibaldi 4
Bambi, v. Gramsci 15
Bambi, c.so Orbassano 128
Barioni, v. Cernaia 40
Emanuelle, c.so Giambone 19
Nicoli Bernardino, c.so G. Cesare 162
Grandi Magazzini Bacchetta, p.za della Repubblica 3
Raiteri, v. Vanchiglia 39
Bambi Junior, v. Chiesa della Salute 26 bis
Bambi Junior, c.so Peschiera 192
Bambi Junior, c.so Orbassano 238
Perrotti Jolanda, c.so Spezia 29
Ala G. art. per calzolai, c.so Spezia 25
Anna e Piero, v. delle Primule 36/d
8 Stelle, v. M. Coppino 135

MAGLIERIA INTIMA CALZE

La Calza, v. Nicola Fabrizi 23
Rosy corsetteria, c.so Marconi 23
Ortopedia Becchi corsetteria magl., c.so Francia 4 bis
Intim Chic Egar, v. M. Cristina 129/h
Sorelle Biondi, c.so De Gasperi 92
Donna calze corsetteria, v. Garibaldi 32
Caprice, v. Arsenale 40
Massa Bianca calze, c.so Racconigi 175
De Pas, v. Garibaldi 27
PaRiGi Shop, v. Cesana 71

PROFUMERIE

Guglielmino Albina, v. Nizza 31
Orlandi Savina, c.so L. Einaudi 55
Gullone G. Atlas, p.za Carlo Felice 46
Università di Barzi, v. Po 4
Biffi, c.so De Gasperi 46 (galleria)
Marcella, v. Nizza 53
Eva, v. S. Secondo 10

PELLI VALIGIE

Faccaro, v. Monginevro 53
GIFT, v. XX Settembre 57
Possi, Galleria Umberto I
Arbiter, p.za C. Felice 35
Arbiter, v. Cernaia 14
Merzagora, v. Garibaldi 38
Casciotti borsette modelli, v. S. Donato 6
Tarditi Bertorelli, c.so G. Cesare 16
Ferraris Luciano, c.so De Gasperi 5
Castellani Vincenzo, c.so G. Cesare 89
Bordizzo pelletterie, c.so Sebastopoli 216
Villata pelletterie, v. Carlo Alberto 28
Regge pelletterie cappelleria, c.so V. Emanuele 70
Pavese Roberto valigeria, v. Cavour 1
Galli P., v. Garibaldi 12
Basalini, v. Vanchiglia 19
Baronio A., v. Garibaldi 45
Berno D., v. Garibaldi 21
Ciocatto A., v. Stradella 231
Grillo coniugi, v. Nizza 383
Opezzi fratelli, v. Garibaldi 13
Prini P., v. Milano 13
Galante G., c.so V. Emanuele 57
Stilpell, v. G. Medici 93
Gabri, v. Borgaro 39
Antonioli, c.so V. Emanuele 39

MAGLIERIE MERCERIE

Macaluso coniugi, c.so Orbassano 203/a
Aime Maria Tarquinio, v. Cesare Balbo 15
Gioannini Dino, c.so Casale 401
Bossetto, v. Nicomede Bianchi 33
Emanuelli Alfredo, v. Nizza 372
Mercerie Paglia Ida, v. Fratelli Carle 45
Mercerie Jeannine, c.so Belgio 146
L'Iride, v. R. Martorelli 74
Buratti Alfredo, c.so G. Cesare 14
Busatto G. c.so Francia 460
Laura e Delfina, v. Vigone 2
Ditta Cavallito, v. Milano 11/b
Soave Mario, c.so Racconigi 118
Pavesio G., v. Roma 231

PELLICCERIE

Ditodaro, v. Goito 9
Gambino, c.so V. Emanuele 71

SPORT

Pizzoglio G., c.so Svizzera 31
Tennisa di Bosco, v. Sacchi 54
Team Sport, v. Chiesa della Salute 124
Moroni, c.so U. Sovietica 209
Mirabell, c.so De Gaspari 18
Eolo, v. Nizza 179
Milanesio, c.so Peschiera 274
Dalmasso, p.za della Repubblica 1 bis
Jolly, c.so Dante 79
Olimpia, c.so R. Margherita 284
Schenone, v. M. Cristina 66 ang. c.so Raffaello
Sala, v. O. Vigliani 164
Molino, v. Chiesa della Salute 44

CARTOLIBRERIE

Zanetta Giulio, v. Monginevro 174

TESSUTI FILATI

Bruno Rosanna, c.so Racconigi 15
Guglielminetti M., v. Nizza 362
Cornacchia Silvio, v. Monginevro 243
Lanificio di Torino e Maggia, v. Bologna 220
Sire conf. sartoria, v. M. Cristina 11
Franchino E. tessuti, v. Malone 24
Besusso Dina, v. Baretti 32
La Comense, v. XX Settembre 67
Russo tessuti alta moda, v. Monte di Pietà 15
Mag. Campidoglio, v. N. Fabrizi 17
Velia tessuti, v. Lagrange 19
Marilena lane Pingouin, p.za Campanella 7